



AUTORITÀ PORTUALE DI SAVONA

N. 86 del 24 novembre 2016

DETERMINAZIONE CONCLUSIVA

conforme al verbale della Conferenza di Servizi indetta, ai sensi dell'art. 5, comma 2, della L.R. n. 9/2003, per l'esame del progetto relativo alla realizzazione di un'area giochi per bambini in Comune di Vado Ligure, su istanza dell'impresa individuale in capo a Tonoli Michela.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Visti

- l'art. 5, comma 2, della Legge regionale n. 9/2003;
- il comma 7 dell'articolo 14-*ter* della Legge n. 241/1990 ss.mm.ii., il quale prevede che all'esito dell'ultima riunione, e comunque non oltre il termine di conclusione dei lavori della conferenza, l'Amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione della conferenza, con gli effetti di cui all'articolo 14-*quater*, sulla base delle posizioni prevalenti espresse in quella sede.

Tenuto conto

- che in data 9 aprile 2013 l'impresa individuale Michela Tonoli ha presentato istanza, registrata in pari data agli atti dell'Autorità Portuale al prot. n. 2780, volta ad ottenere l'autorizzazione per la realizzazione di un'area giochi per bambini in Comune di Vado Ligure (SV);
- che per l'approvazione del suddetto progetto è stata indetta - ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 2, della legge regionale 9/2003 e degli artt. 14 e seguenti della legge 241/1990 e s.m. - una Conferenza dei Servizi;
- che in data 12 giugno 2013 e 3 dicembre 2013 si sono svolte rispettivamente la seduta referente e la seconda seduta referente della Conferenza dei Servizi;
- che il progetto, valutato nelle suddette sedute, è risultato superato da una nuova soluzione progettuale depositata dall'impresa individuale Tonoli Michela in data 17 luglio 2015 e registrata agli atti dell'Autorità al prot. n. 6387;
- che, essendo il nuovo progetto in variante allo Strumento Urbanistico Attuativo e al vigente Piano Urbanistico Comunale di Vado Ligure espresso con delibera n. 8 del 10 marzo 2016;
- che la conferenza si è riunita in seduta referente il 12 aprile 2016, come risulta dal rispettivo verbale, che si allega al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale con il numero **1)**;
- che, ai sensi dell'art. 59, comma 2 bis, della L.R. 36/1997 e s.m.i., gli atti presentati nel corso della Conferenza dei Servizi in seduta referente e il relativo verbale sono stati depositati in libera visione del pubblico previo avviso pubblicato sull'albo pretorio online e sul sito informatico del Comune di Vado Ligure nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;
- in data 23 novembre 2016 si è infine svolta la seduta deliberante della conferenza, come risulta dal rispettivo verbale, che si allega al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale con il numero **2)**;
- la Conferenza di Servizi, nella seduta deliberante da ultimo citata, è addivenuta alla determinazione di assentire il suddetto progetto.

Acquisito l'atto di assenso in variante da parte del Comune di Vado Ligure, registrato al protocollo dell'Ente al prot. n. 10833 del 23 novembre 2016, che si allega al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale con il numero **3)**.





AUTORITÀ PORTUALE DI SAVONA

Acquisito altresì l'assenso da parte dell'Agenzia delle Dogane, registrato al prot. n. 10834 del 23 novembre 2016, che si allega al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale con il numero 4).

Ricordato pertanto che il progetto a firma dell'arch. Simona Vallergera e del geom. Massimo Negro come sopra approvato e da considerarsi parte integrante e sostanziale della presente determinazione, è costituito dagli elaborati di seguito elencati:

- Cartografia;
- Documentazione fotografica;
- Relazione Tecnica (depositata a Novembre 2016 in sostituzione di quelle depositate il 17/12/2015 e il 17/07/2015);
- Allegati tecnici esemplificativi del materiale tipo Greenwood (depositati il 17/12/2015);
- Scheda per la presentazione della richiesta di autorizzazione paesaggistica per le opere il cui impatto paesaggistico è valutato mediante una documentazione semplificata;
- Attestazione conformità urbanistico-edilizia (depositata il 17/12/2015 in sostituzione di quella depositata il 17/07/2015);
- Strumento Urbanistico Attuativo zona F23 150 dello S.U.A. del Comune di Vado Ligure - Variazione art. 5 Norme Tecniche di Attuazione "disciplina urbanistica edilizia unità d'intervento n. 1" (depositata il 02/02/2016 in sostituzione di quella depositata il 17/07/2015);
- Relazione abbattimento barriere architettoniche;
- Tav. 1 sostitutiva - Stato attuale rilievo strumentale;
- Tav. 2 sostitutiva - S.U.A. - Variante - Unità 1 - Pianta prospetto/sezioni A-A' B-B' C-C';
- Tav. 3 sostitutiva Raffronto tra S.U.A. approvato e variante proposta - Pianta - Prospetto/sezioni A-A' B-B' C-C';
- Tav. 4 sostitutiva - Progetto - particolari area concessione demaniale;
- Tav. 5 sostitutiva - Sovrapposizione variante/carta delle fasce d'inondabilità dei piani di bacino - Planimetria area concessione demaniale;
- Tav. 6 sostitutiva - Variante schema acque nere - Allaccio nuovi bagni a fognatura comunale - allaccio doccia comunale;
- Tav. 7 sostitutiva - S.U.A. variante - opere pubbliche - opere private;
- Tav. 7B sostitutiva - S.U.A. variante Unità 1 - variante alla Tavola 7B dello S.U.A. - F3 di P.R.G. - Comune di Vado Ligure - approvato in data 07/04/2005 - tabella superfici;
- Tav. 8 sostitutiva - S.U.A. variante unità 1 - Pianta - Sistemazione estiva ed invernale;
- Autocertificazione della non sussistenza di criticità ambientali (depositata il 17/12/2015);
- Progetto del verde a firma Agronomo Michela Siri (depositato a Novembre 2016 in sostituzione di quello depositato il 17/12/2015);
- Quadro economico computo metrici stimati delle opere edili e del verde (depositato a Novembre 2016 in sostituzione di quello depositato il 02/02/2016).

Considerato che, a norma dell'articolo 14-ter, comma 7, e dell'articolo 14-quater della Legge n. 241/1990, risulta necessario formalizzare la determinazione motivata di conclusione del procedimento che sostituisce a ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati, costituiti nella fattispecie da:

- parere favorevole dell'*Autorità portuale di Savona* espresso in sede di C.d.S. referente e di C.d.S. deliberante;
- atto di assenso e di approvazione della variante al vigente S.U.G. del Comune di Vado Ligure e rilascio, ai sensi dell'art. 146 del d.lgs 42/2004 e s.m.i. dell'autorizzazione paesaggistica da parte della *Giunta regionale* (allegato "C" C.d.S. deliberante);
- atto di assenso in variante del *Comune di Vado Ligure* contenente gli adempimenti relativi al contributo di costruzione e alle modalità di esecuzione (allegato "3" alla presente determinazione), nonché deliberazione del Consiglio comunale n. 8 del 10 marzo 2016 (allegato "G" C.d.S. referente);



AUTORITÀ PORTUALE DI SAVONA

- nulla osta dell'Ufficio delle Dogane di Savona (allegato "4" alla presente determinazione);
- Capitaneria di Porto di Savona ha dichiarato di non avere competenze dirette in merito al progetto (allegato "D" C.d.S. deliberante).

Ritenuta la regolarità della procedura come sopra esperita

DETERMINA

1) Il procedimento amministrativo di approvazione per l'esame del progetto relativo alla realizzazione di un'area giochi per bambini in Comune di Vado Ligure, su istanza presentata dall'impresa individuale in capo a Tonoli Michela è formalmente concluso in base ai lavori di Conferenza di Servizi in data 12 aprile 2016 e in data 23 novembre 2016, come da relativi verbali come sopra allegati al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale, con le prescrizioni ivi previste.

2) La presente determinazione conclusiva, ai sensi dell'art. 14-*quater* della Legge n. 241/1990 ss.mm.ii., sostituisce a ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati, è immediatamente efficace e sarà trasmessa a tutti gli Enti e soggetti interessati al procedimento di seguito elencati:

- Regione Liguria;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città Metropolitana di Genova e le Province di Imperia, La Spezia e Savona;
- Agenzia del Demanio di Genova;
- Comune di Vado Ligure;
- Ufficio delle Dogane di Savona;
- Capitaneria di Porto di Savona;

3) È disposta la notifica della presente determinazione conclusiva del procedimento alla società richiedente l'autorizzazione: **impresa individuale Tonoli Michela**

4) Della presente determinazione conclusiva, ai sensi dell'art. 59, comma 4, della L.R. 36/1997 e s.m.i., è data altresì notizia mediante avviso recante l'indicazione del sito informatico e della sede in cui sono consultabili gli atti approvati che sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria e nel sito informatico dello scrivente Ente e del Comune di Vado Ligure.

Avverso la presente determinazione può essere opposto ricorso giurisdizionale nanti al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nei termini, rispettivamente, di sessanta e di centoventi giorni dalla sua conoscenza.

Savona, 24 novembre 2016

Il Responsabile del Procedimento
Il Dirigente Coordinatore
del Settore Gestione
Territorio Portuale e Security PSO
(Paolo Canavese)



AUTORITÀ PORTUALE DI SAVONA

VERBALE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI REFERENTE

indetta ai sensi dell'art. 5, comma 2, della L.R. 9/2003 e dell'art. 14 della L. 241/1990 per il progetto relativo alla realizzazione di un'area giochi per bambini in comune di Vado Ligure, in seguito all'istanza presentata dalla Ditta Tonoli Michela.

Sede	Data	Ora inizio
AUTORITÀ PORTUALE DI SAVONA Savona - Via Gramsci, 14	12 aprile 2016	10.00

PREMESSO

- che la Ditta Tonoli Michela, ai sensi dell'art. 5 L.R. 09/2003 formulava istanza, datata 9 aprile 2013 e registrata agli atti di questa Autorità al protocollo n. 2780, di indizione della Conferenza di Servizi al fine di ottenere l'autorizzazione per la realizzazione di un'area giochi per bambini in Comune di Vado Ligure;
- che in data 12 giugno 2013 e 3 dicembre 2013 si sono svolte rispettivamente la seduta referente e la seconda seduta referente della Conferenza dei servizi;
- che il progetto, valutato nelle suddette sedute, è risultato superato da una nuova soluzione progettuale depositata dalla Ditta istante in data 17 luglio 2015 e registrata agli atti dell'Autorità al prot. n. 6387 (allegato "A") e trasmessa alle Amministrazioni competenti con nota dell'Autorità Portuale datata 31 luglio 2015 (prot. n. 6759/GTP) (allegato "B");
- che, in riscontro alle richieste formulate dal Comune di Vado Ligure, la Ditta Tonoli Michela ha depositato documentazione integrativa/sostitutiva in data 17 dicembre 2015 (registrata al prot. n. 11183, allegato "C") e in data 2 febbraio 2016 (registrata al prot. n. 972, allegato "D"), trasmessa alle Amministrazioni rispettivamente con nota prot. n. 11408/GTP del 23 dicembre 2015 (allegato "E") e n. 1352/GTP del 15 febbraio 2016 (allegato "F");
- che, essendo il nuovo progetto in variante allo Strumento Urbanistico Attuativo e al vigente Piano Urbanistico Comunale, è stato acquisito, ai sensi dell'art. 59, comma 2, della L.R. 36/97 s.m.i., il preventivo assenso del Consiglio Comunale di Vado Ligure espresso con la delibera n. 8 del 10 marzo 2016, trasmesso dall'Amministrazione comunale in data 22 marzo 2016 e registrato al prot. dell'Autorità n. 2497 (allegato "G");
- che, con nota prot. n. 2684/GTP del 30 marzo 2016, (allegato "H") l'Autorità Portuale ha convocato per la data odierna la presente Conferenza di Servizi, invitando a partecipare alla Conferenza le Amministrazioni ed i soggetti competenti a rilasciare pareri, autorizzazioni o nulla osta relativi all'istanza presentata;

DATO ATTO

- che sono stati regolarmente invitati alla presente Conferenza le seguenti Amministrazioni:

Enti ed Amministrazioni	Nome e Cognome	Qualifica	Note
AUTORITÀ PORTUALE DI SAVONA	Paolo Canavese Eleonora Arena	Responsabile del Procedimento Responsabile Ufficio Demanio	PRESENTI
REGIONE LIGURIA	//	//	ASSENTE
SOPRINTENDENZA	//	//	ASSENTE
AGENZIA DEL DEMANIO	//	//	ASSENTE
COMUNE DI VADO LIGURE	Alessandro Veronese	Responsabile settore urbanistica	PRESENTE
UFFICIO DELLE DOGANE DI	//	//	ASSENTE

Pagina 1 di 4



[Handwritten signatures]

[Handwritten signature]



AUTORITÀ PORTUALE DI SAVONA

SAVONA			
CAPITANERIA DI PORTO	//	//	ASSENTE

CONSTATATA

- la presenza degli Uffici come sopra indicati, rappresentati dai soggetti a fianco individuati, e della società istante nella persona di Michela Tonoli, nonché del progettista Massimo Negro dello studio C.N. Habitat con sede in 17049 Vado Ligure (SV);

VERIFICATI

- la regolarità delle convocazioni;
- i requisiti di legittimazione dei soggetti partecipanti;

NOMINATI

Presidente della riunione: Paolo Canavesè, Dirigente del Settore Gestione Territorio Portuale dell'Autorità Portuale di Savona e Responsabile del Procedimento

Segretario verbalizzante: Michela Delfino, Autorità Portuale di Savona

PER QUANTO SOPRA ESPRESSO

Il Presidente dichiara aperta la seduta e ricorda ai presenti che costituiscono oggetto dell'odierna riunione di Conferenza di Servizi la presentazione dell'intervento in base al progetto predisposto dallo Studio Associato CN Habitat con sede in 17049 Vado Ligure (SV), Via Alla Costa 18/A e dall'Arch. Simona Vallerga con studio in 17019 Varazze (SV), Via Emilio Vecchia, 58 e costituito dai seguenti elaborati tecnici:

- o Cartografia;
- o Documentazione fotografica;
- o Relazione abbattimento barriere architettoniche;
- o Relazione paesaggistica semplificata;
- o Tav. 1 S.U.A. Progetto approvato Unità 1 planimetria prospetto / sezioni A-A' B-B' C-C';
- o Tav. 2 S.U.A. Variante unità 1 pianta prospetto/sezioni A-A' B-B' C-C';
- o Tav. 3 Raffronto tra S.U.A. approvato e variante proposta pianta prospetto/sezioni A-A' B-B' C-C';
- o Tav. 4 Progetto particolari area concessione demaniale;
- o Tav. 5 Sovrapposizione variante/carta delle fasce d'inondabilità dei piani di bacino Planimetria area concessione demaniale;
- o Tav. 6 Variante schema acque nere allaccio nuovi bagni a fognatura comunale -- allaccio doccia comunale;
- o Tav. 7 S.U.A. variante opere pubbliche opere private;
- o Autocertificazione della non sussistenza di criticità ambientali (depositata il 17/12/2015);
- o Tav. Unica Sovrapposizione progetto in applicazione allo S.U.A./variante (depositata il 17/12/2015);
- o Allegati tecnici esemplificativi del materiale tipo Greenwood (depositata il 17/12/2015);
- o Progetto del verde a firma Agronomo Michela Siri (depositato il 17/12/2015);
- o Attestazione conformità urbanistico-edilizia (depositata il 17/12/2015 in sostituzione di quella deposita il 17/07/2015);
- o Relazione Tecnica (depositata il 17/12/2015 in sostituzione di quella deposita il 17/07/2015);
- o Quadro economico computo metrici stimati delle opere edili e del verde (depositato il 02/02/2016);
- o Variazione Norme Tecniche di Attuazione - Comune di Vado Ligure art. 5 "disciplina urbanistica edilizia unità d'intervento n. 1" (depositata il 02/02/2016 in sostituzione di quella deposita il 17/07/2015);
- o Tav. 7B S.U.A. variante Unità 1 variante alla Tavola 7B dello S.U.A. - FE di P.R.G. tabella superfici (depositata il 02/02/2016);
- o Tav. 8 Stato attuale rilievo strumentale (depositata il 02/02/2016);



AUTORITÀ PORTUALE DI SAVONA

- o Tav. 9 S.U.A variante Unità 1 pianta sistemazione estiva ed invernale (depositata il 02/02/2016);

Il tutto già trasmesso ai partecipanti alla Conferenza contestualmente alla convocazione della Conferenza stessa.

Il Presidente invita il progettista a illustrare e descrivere ai presenti le note essenziali del progetto, che consiste nella realizzazione in zona demaniale marittima di un'area giochi per bambini che prevede anche la sistemazione di parte dell'arenile in fregio a Rio Valletta in Comune di Vado Ligure tramite la realizzazione di piattaforma in legno attrezzata, di una rampa carrabile e pedonale ai fini dell'accesso alla spiaggia e nella sistemazione di bagni pubblici e doccia a servizio.

Il Presidente invita quindi i partecipanti ad esprimere il proprio parere su tale progetto:

AUTORITA' PORTUALE: esprime in via preliminare parere favorevole, prescrivendo che la prevista recinzione dell'area giochi dovrà essere di tipo a palizzata in legno a giorno analoga a quella utilizzata come delimitazione presso gli stabilimenti balneari.

COMUNE DI VADO LIGURE: conferma l'assenso già espresso dal Consiglio comunale con la delibera n. 8 del 10 marzo 2016.

Anticipa che l'importo degli oneri sarà circa di Euro 1.479,90, rinviando al dettaglio che sarà inserito nell'atto di assenso.

Il Presidente, informa infine che, ai sensi dell'art. 59, comma 2 *bis*, della L.R. 36/1997, così come recentemente modificato dalla L.R. 11/2015, la delibera del Consiglio Comunale di Vado Ligure n. 8 del 10 marzo 2016 e gli atti presentati nel corso della presente seduta saranno pubblicati sul sito informatico dell'Autorità Portuale per un periodo di trenta giorni consecutivi, durante il quale chiunque può prenderne visione, estrarne copia e presentare osservazioni, previo avviso contenente l'indicazione della data di inserimento nel sito informatico dell'Autorità che sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria e nel sito on-line dell'Autorità Portuale.

La medesima procedura sarà seguita dal Comune di Vado Ligure, così come disposto dalla suddetta disposizione.

Esauriti gli interventi come sopra elencati, la Conferenza valuta nel merito il progetto, ritenendo che - con le prescrizioni di cui sopra - non sussistano elementi ostativi alla realizzazione dell'intervento, fatti salvi eventuali pareri e provvedimenti che dovessero nel frattempo pervenire, e alla luce di quanto sopra:

- rileva in via preliminare la necessità di acquisire le integrazioni alla documentazione progettuale come sopra richieste;
- conviene di fissare la seduta della conferenza di servizi deliberante con successiva nota di convocazione;
- dispone la trasmissione via pec della copia del presente verbale, unitamente agli allegati che ne formano parte integrante e sostanziale, a tutti i soggetti convocati;

Alle ore 10.40 si procede allo scioglimento della seduta.

Letto, confermato e sottoscritto.

Savona, 12 aprile 2016

AUTORITA' PORTUALE DI SAVONA	Paolo Canavese Eleonora Arena	
COMUNE DI VADO LIGURE	Alessandro Veronese	

Allegati al presente verbale:

- nota di deposito della documentazione progettuale da parte della Ditta Tonoli Michela registrata al prot. n. 6387 del 17/07/2015;
- nota dell'Autorità Portuale registrata al prot. n. 6759/GTP del 31/07/2015 avente ad oggetto la trasmissione della documentazione depositata il 17/07/2015 alle Amministrazioni competenti;



AUTORITÀ PORTUALE DI SAVONA

- C) nota di deposito della documentazione progettuale integrativa/sostitutiva da parte della Ditta Tonoli Michela registrata al prot. n. 11183 del 17/12/2015;
- D) nota di deposito della documentazione progettuale integrativa/sostitutiva da parte della Ditta Tonoli Michela registrata al prot. n. 972 del 02/02/2016;
- E) nota dell'Autorità Portuale registrata al prot. n. 11408/GTP del 23/12/2015 avente ad oggetto la trasmissione della documentazione progettuale depositata il 17/12/2015 alle Amministrazioni competenti;
- F) nota dell'Autorità Portuale registrata al prot. n. 1352/GTP del 15/02/2016 avente ad oggetto la trasmissione della documentazione progettuale depositata il 02/02/2016 alle Amministrazioni competenti;
- G) delibera Consiglio Comunale di Vado Ligure n. 8 del 10/03/2016 trasmessa con nota del Comune registrata al prot. dell'Autorità n. 2497 del 22/03/2016;
- H) nota dell'Autorità Portuale registrata al prot. n. 2684/GTP del 30/03/2016 avente ad oggetto la convocazione della Conferenza dei Servizi in seduta referente.

Il Segretario Verbalizzante

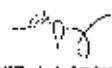
Michela Delfino

ALL. "A"
C/S referenziale del
R. 22/16



GTP

Spett.le **AUTORITA' PORTUALE**
DI SAVONA
Via Gramsci 14
17100 Savona

1/1  Protocollo nr. 6387 del 17/07/2015 (ARRIVO) 

Oggetto: **RICHIESTA DI ASSENSO PER LA SISTEMAZIONE DI PARTE DELL'ARENILE IN FREGIO AL RIO VALLETTA IN COMUNE DI VADO LIGURE, IN VARIANTE ALLO S.U.A. IN ZONA B6 DELLO S.U.G. - UNITA' D'INTERVENTO 1 - Id. al N.C.T. Al fg. 13 mapp.124**

Richiedente: **Sig.ra Michela TONOLI**
Ditta Tonoli Michela
sede: Vado Ligure
Via Cadorna 9
P.IVA 01383050091

Tecnici: **Arch. Simona VALLERGA**
Sede: Varazze
Via Emilio Vecchia 58
c.f. VLLSMN71T41L675A
simona.vallerga@archiworldpec.it

Geom. Massimo NEGRO
Studio Associato CN Habitat
sede: Vado ligure
Via Alfa Costa 18/A
c.f. NGRMSM74P27G388X
massimo.negro@geopec.it

La sottoscritta **Sig.ra Michela TONOLI**, nata a Finale Ligure il 29/11/1972, c.f. TNLML72S69D600S, in qualità di titolare della **Ditta Tonoli Michela**, con sede in Vado Ligure, Via Cadorna 9, P.IVA 01383050091,

PREMESSO CHE:

- in data 09/04/2013, presentava un progetto teso ad ottenere l'assenso per la sistemazione di parte dell'arenile in fregio al Rio valletta in Comune di Vado Ligure, in attuazione dello S.U.A. in zona B6 dello S.U.G. - unita' d'intervento 1 - id. al n.c.t. al fg. 13 mapp.124;
- nelle date 09/06/2013 e 03/12/2013, venivano indette due Conferenze dei Servizi referenti, per la discussione del progetto presentato, oltre a proposte di modeste varianti non essenziali ai fini urbanistici;
- successivamente, la scrivente esprimeva la necessità di ridurre le opere "pubbliche" a proprio carico, per motivazioni di natura economica; in quanto l'intervento originariamente previsto, sarebbe stato particolarmente

oneroso e insostenibile per la scrivente ditta, in relazione all'attività svolta;

- a seguito di più incontri verbali con le Amministrazioni interessate, si è addivenuto ad un accordo per la riduzione delle opere pubbliche a carico della scrivente;
- tale riduzione costituisce altresì variante urbanistica, allo S.U.A. di iniziativa pubblica approvato nel 2005;
- la presente variante, prevede in sintesi, la riduzione dimensionale della pedana, la riduzione del numero di piante, e degli arredi urbani, ivi compresa l'illuminazione, oltre allo spostamento a confine con l'area in concessione al "Centro Nautico Vadese" dei servizi igienici (amovibili), e l'installazione di un nuovo piatto doccia aperto, oltre allo spostamento a levante della rampa di accesso pedonale alla piattaforma, in luogo dell'attuale scala in c.a.;
- per quel che concerne le opere "private", ossia quelle da realizzare nell'area in concessione alla scrivente, non vi sono modifiche di sorta;

TUTTO CIO' PREMESSO

Si allega alla presente idonea documentazione (in 9 copie) redatta dall' Arch. **Simona Vallega** e dal **Geom. Massimo Negro**, rappresentante dello **Studio Associato CN Habitat**, come precedentemente identificati, composta da

- Cartografia;
- Documentazione fotografica;
- Relazione tecnica;
- Relazione abbattimento barriere architettoniche;
- Relazione paesaggistica semplificata;
- Attestazione di conformità urbanistica ed edilizia, a corredo dell'autorizzazione paesaggistica;
- TAV. 1 SUA approvato (planimetria, prospetto, sezioni);
- TAV. 2 SUA variante (planimetria, prospetto, sezioni);
- TAV. 3 SUA raffronto (planimetria, prospetto, sezioni);
- TAV. 4 progetto (particolari area in concessione);
- TAV. 5 sovrapposizione su cartografia piani di bacino;
- TAV. 6 schema allaccio acque nere;
- TAV. 7 SUA variante (opere pubbliche e private).
- Variazione Norme Tecniche Attuazione- Comune di Vado Ligure- art. 5 "disciplina urbanistica edilizia unità d'intervento n. 1"

Vado ligure, 17 luglio 2015

La Richiedente

Michela TONOLI





AUTORITÀ PORTUALE DI SAVONA

ALL. "B"
Casi referente
del 12.02.15

- ⇒ Regione Liguria
Settore Urbanistica e Procedimenti
Concertativi
- ⇒ Soprintendenza per i Beni Ambientali e
Architettonici e per il paesaggio della
Liguria
- ⇒ Agenzia del Demanio
- ⇒ Comune di Vado Ligure
- ⇒ Agenzia delle Dogane di Savona
- ⇒ Capitaneria di Porto di Savona

Loro sedi

Prot. n. 6759 / GTP
Savona, 31 luglio 2015

OGGETTO: Trasmissione documentazione tecnica relativa alla Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 5, comma 2, della L.R. 9/2003 per l'esame del progetto relativo alla realizzazione di un'area giochi per bambini in comune di Vado Ligure, su istanza della Ditta Tonoli Michela.

A seguito della Conferenza dei Servizi, svoltasi in seduta referente in data 12 giugno 2013 e in seconda seduta referente il 3 dicembre 2013, si trasmette la documentazione tecnica relativa al progetto in argomento depositata dalla Ditta istante in data 17 luglio 2015 e registrata agli atti dell'Autorità al prot. n. 6387.

Si dà atto che il precedente progetto, valutato nel corso delle precedenti sedute, risulta superato dalla presente documentazione che configura la nuova soluzione progettuale in variante allo Strumento Urbanistico Attuativo degli Arenili del Comune di Vado Ligure.

Si comunica, altresì, che l'intervento si configura in variante al vigente Piano Urbanistico Comunale.

In tali casi, l'art. 59, comma 2, della L.R. 36/97, così come richiamato dall'art. 5, comma 2, della L.R. 9/2003, prescrive che *"l'indizione della Conferenza di Servizi deve essere preceduta dal preventivo assenso dell'organo competente"*.

Pertanto, sulla variante proposta dovrà essere acquisito l'assenso del Consiglio Comunale di Vado Ligure.

Viste le notevoli modifiche apportate al progetto, sarà convocata la Conferenza di Servizi in seduta referente, ai sensi dell'art. 5, comma 2, della L.R. 9/2003 e in applicazione della legge 241/1990, appena acquisito il preventivo assenso del Consiglio Comunale.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Procedimento
(Paolo Ganavese)

ALL. "C"
CON REFERENTE DEL
12.02.16



G. P.

Spett.le **AUTORITA' PORTUALE
DI SAVONA**

Via Gramsci 14

17100 Savona

Alla c.a. Arch. Eleonora ARENA

Responsabile procedimento

1/1

Protocollo nr.11183 del 17/12/2015 (ARRIVO)

Oggetto: **RICHIESTA DI ASSENSO PER LA SISTEMAZIONE DI PARTE DELL'ARENILE IN FREGIO AL RIO VALLETTA IN COMUNE DI VADO LIGURE, IN VARIANTE ALLO S.U.A. IN ZONA B6 DELLO S.U.G. - UNITA' D'INTERVENTO 1 - Id. al N.C.T. Al fg. 13 mapp.124**

Richiedente: **Sig.ra Michela TONOLI**

Ditta Tonoli Michela

sede: Vado Ligure

Via Cadorna 9

P.IVA 01383050091

Tecnici: **Arch. Simona VALLERGA**

Sede: Varazze

Via Emilio Vecchia 58

c.f.VLLSMN71T41L675A

simona.vallerga@archiworldpec.it

Geom. Massimo NEGRO

Studio Associato CN Habitat

sede: Vado ligure

Via Alla Costa 18/A

c.f. NGRMSM74P27G388X

massimo.negro@geopec.it

La sottoscritta **Sig.ra Michela TONOLI**, nata a Finale Ligure il 29/11/1972, c.f. TNLMHL72S69D600S, in qualità di titolare della **Ditta Tonoli Michela**, con sede in Vado Ligure, Via Cadorna 9, P.IVA 01383050091, a seguito di richiesta d'integrazioni dal SUAP del Comune di Vado Ligure, prot. n.22074 del 30/10/2015 allega alla presente idonea documentazione (in 9 copie) redatta dall' **Arch. Simona Vallerga** e dal **Geom. Massimo Negro**, rappresentante dello **Studio Associato CN Habitat**, come precedentemente identificati, composta da

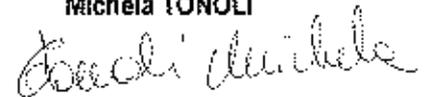
- dichiarazione ai fini della verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica VAS sulla base del modello allegato alla presente
- attestazione avvenuto versamento dei diritti di segreteria pari ad € 541,00

- allegati tecnici esemplificativi del materiale tipo Greenwood
- relazione dell'agronomo Michela Siri aggiornata in base alla variante e relativa dichiarazione di conformità al Regolamento del Verde del Comune di Vado Ligure
- copia della relazione tecnica con correzione di un refuso a pag. 6

Vado ligure, 09/12/2015

La Richiedente

Michela TONOLI





GTP

Acc. n. 101
CdS referenze
del 12-02-16

Spett.le **AUTORITA' PORTUALE
DI SAVONA**
Via Gramsci 14
17100 Savona

1/1 Protocollo nr.972 del 02/02/2016 (ARRIVO)

Alla c.a. **Arch. Eleonora ARENA**
Responsabile procedimento

Vado Ligure, 27/01/2016

Oggetto: **RICHIESTA DI ASSENSO PER LA SISTEMAZIONE DI PARTE DELL'ARENILE IN FREGIO AL RIO VALLETTA IN COMUNE DI VADO LIGURE, IN VARIANTE ALLO S.U.A. IN ZONA B6 DELLO S.U.G. - UNITA' D'INTERVENTO 1 - Id. al N.C.T. Al fg. 13 mapp.124**

INTEGRAZIONI

Richiedente: **Sig.ra Michela TONOLI**

Ditta Tonoli Michela

sede: Vado Ligure

Via Cadorna 9

P.IVA 01383050091

Tecnici: **Arch. Simona VALLERGA**

Sede: Varazze

Via Emilio Vecchia 58

c.f.VLLSMN71T41L675A

simona.vallerga@archiworldpec.it

Geom. Massimo NEGRO

Studio Associato CN Habitat

sede: Vado ligure

Via Alla Costa 18/A

c.f. NGRMSM74P27G388X

massimo.negro@geopec.it

La sottoscritta **Sig.ra Michela TONOLI**, nata a Finale Ligure il 29/11/1972, c.f. TNLMHL72S69D600S, in qualità di titolare della **Ditta Tonoli Michela**, con sede in Vado Ligure, Via Cadorna 9, P.IVA 01383050091, a seguito di richiesta d'integrazioni dal SUAP del Comune di Vado Ligure, prot. n.22074 del 30/10/2015 allega alla presente idonea documentazione (in 9 copie) redatta dall' **Arch. Simona Vallerga** e dal **Geom. Massimo Negro**, rappresentante dello **Studio Associato CN Habitat**, come precedentemente identificati, composta da

- QUADRO ECONOMICO E COMPUTO METRICO delle opere edili e del verde
- Normativa PUC : Variante alle norme Tecniche d'Attuazione
- elaborato grafico TAV 8 SUA VARIANTE UNITA' 1- RILIEVO STRUMENTALE
- elaborato grafico TAV. 9 SUA VARIANTE UNITA' 1- PIANTA- SISTEMAZIONE ESTIVA ED INVERNALE
- elaborato grafico VARIANTE ALLA TAV. 7B DELLO SUA -F3 DI PRG - COMUNE DI VADO LIGURE- TABELLA SUPERFICI

Vado ligure, 27/01/2016

La Richiedente

Sig.ra Michela TONOLI

Boeroli Michela



AUTORITÀ PORTUALE DI SAVONA

AL. "E"
CdS referente
del 17.12.16

- ⇒ Regione Liguria
Settore Urbanistica e Procedimenti
Concertativi
- ⇒ Soprintendenza per i Beni Ambientali e
Architettonici e per il paesaggio della
Liguria
- ⇒ Agenzia del Demanio
- ⇒ Comune di Vado Ligure
- ⇒ Agenzia delle Dogane di Savona
- ⇒ Capitaneria di Porto di Savona

Loro sedi

Prot. n. 11408/GTP
Savona, 23 dicembre 2015

OGGETTO: Trasmissione documentazione tecnica integrativa relativa alla Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 5, comma 2, della L.R. 9/2003 per l'esame del progetto relativo alla realizzazione di un'area giochi per bambini in comune di Vado Ligure, su istanza della Ditta Tonoli Micheia.

Si trasmette la documentazione tecnica integrativa depositata dalla parte istante il 17 dicembre scorso e registrata in pari data al protocollo dell'Amministrazione al n. 11183, in riscontro alle richieste formulate dal Comune di Vado Ligure con nota prot. n. 22074 del 30/10/2015 (registrata in pari data agli atti dell'Autorità al prot. n. 9444).

La scrivente Amministrazione ricorda che la Conferenza dei Servizi in seduta referente sarà indetta in seguito all'acquisizione del preventivo assenso del Consiglio Comunale sulla variante proposta ai sensi dell'art. 59, comma 2, della L.R. 36/1997.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Procedimento
(Paolo Caravese)





AUTORITÀ PORTUALE DI SAVONA

ALL. "F"
CASI referenze
del 12.02.16

- ⇒ Regione Liguria
- Dipartimento Territorio - Settore Urbanistica
- ⇒ Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio della Liguria
- ⇒ Agenzia del Demanio
- ⇒ Comune di Vado Ligure
- ⇒ Agenzia delle Dogane di Savona
- ⇒ Capitaneria di Porto di Savona

Loro sedi

Prot. n. 1352/GTP
Savona, 15 febbraio 2016

OGGETTO: Trasmissione documentazione tecnica integrativa relativa alla Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 5, comma 2, della L.R. 9/2003 per l'esame del progetto relativo alla realizzazione di un'area giochi per bambini in comune di Vado Ligure, su istanza della Ditta Tonoli Michela.

In riscontro alle richieste formulate dal Comune di Vado Ligure, si trasmette la documentazione tecnica integrativa depositata dalla Ditta Tonoli Michela e registrata al protocollo dell'Amministrazione n. 972 del 2 febbraio scorso.

La scrivente Amministrazione ricorda che la Conferenza dei Servizi in seduta referente sarà indetta in seguito all'acquisizione del preventivo assenso del Consiglio Comunale sulla variante proposta ai sensi dell'art. 59, comma 2, della L.R. 36/1997.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Procedimento
(Paolo Canavese)

ALL. "G"
CAS referenze
del 12.03.16

Comune di Vado Ligure
Provincia di Savona
www.comune.vado-ligure.sv.it



GTP

Protocollo n. 2016/0006137, data 22/03/2016

Si allega la nota prot. n. 6130 del 22/03/2016.

1/1 Protocollo nr. 2497 del 22/03/2016 (ARRIVO)

Ai sensi dell'art. 47, comma 1 bis del D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale), iscritto dall'art 6 comma 1 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito nella legge n. 221/2012, la presente comunicazione ed i documenti allegati vengono trasmessi esclusivamente attraverso la posta elettronica e pertanto non seguirà l'invio in forma cartacea.

Arch. Alessandro Veronese
Responsabile Settore Tecnico Urbanistica e Gestione del Territorio
Comune di Vado Ligure
P.zza S. Giovanni Battista 5 -Vado Ligure
tel.019.886450 fax 019.880214
e mail: patrimonio@comune.vado-ligure.sv.it
e mail protocollo: info@cert.comune.vado-ligure.sv.it
http://www.comune.vado-ligure.sv.it

Le informazioni contenute nella comunicazione che precede possono essere riservate e sono, comunque, destinate esclusivamente alla persona/e o all'ente sopraindicati.

La diffusione, distribuzione c/o copiatura del documento trasmesso da parte di qualsiasi soggetto diverso dal destinatario proibita (D.Lgs. 196/03).

Se avete ricevuto questo messaggio per errore, Vi preghiamo di informarci immediatamente per telefono, al numero 019 886350.
Quanto precede ai fini del rispetto del D.Lgs. 196/03 sulla tutela dei dati personali.



COMUNE DI VADO LIGURE
Provincia di Savona

Prot. n. 6347 (rif. 15592/2015)

Vado Ligure, 22/03/2016

AUTORITÀ PORTUALE DI SAVONA
autoritaportuale@porto.sv.legalmail.it

c.p.c. Ditta Tonoli Michela
Via Cadorna, 9
17047 VADO LIGURE

Arch. Simona Vallerga
simona.vallerga@gmail.com

Geom. Massimo Negro
m.negro@habitalast.com

OGGETTO: progetto relativo alla realizzazione di un'area giochi per bambini sulla porzione di arenile sita in fregio al Rio valletta, Lungomare Matteotti, censita al Catasto Terreni al Fg. 13 mappale 124 (parte), in variante allo S.U.A. di iniziativa pubblica relativo alla zona "B3- 150"- ora zona "B6"- del vigente S.U.G. - Unità di intervento n. 1.

Si trasmette, in allegato alla presente, copia della deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 10/03/2016, immediatamente esecutiva, ad oggetto "*PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN'AREA GIOCHI PER BAMBINI SULLA PORZIONE DI ARENILE SITA IN FREGIO AL RIO VALLETTA - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE ED ASSENSO EX ART. 59, L.R. N. 36/1997 E S.M. IN MERITO ALLA VARIANTE ALLO S.U.A. DI INIZIATIVA PUBBLICA DELLA ZONA BALNEARE "B6" DELLO S.U.G. VIGENTE - UNITÀ DI INTERVENTO N. 1*".

Distinti saluti.

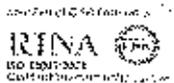
**IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO
URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO**
(arch. Alessandro Veronesi)



Piazza S. Giovanni Battista 5

Tel. 019.88.83.50

Fax 019.88.82.14



E-mail: info@comune.vado-ligure.sv.it

www.comune.vado-ligure.sv.it

C.F. N° IVA 00251200093

**SISTEMA DI GESTIONE
AMBIENTALE CERTIFICATO**



COMUNE DI VADO LIGURE
PROVINCIA DI SAVONA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 8 Registro Deliberazioni

Data 10/03/2016

OGGETTO :

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN'AREA GIOCHI PER BAMBINI SULLA PORZIONE DI ARENILE SITA IN FREGIO AL RIO VALLETTA - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE ED ASSENSO EX ART. 59, L.R. N. 36/1997 E S.M. IN MERITO ALLA VARIANTE ALLO S.U.A. DI INIZIATIVA PUBBLICA DELLA ZONA BALNEARE "B6" DELLO S.U.G. VIGENTE - UNITÀ DI INTERVENTO N. 1.-

L'anno duemilasedici addì giovedì dieci del mese di marzo alle ore 14:30, in Vado Ligure, nell'apposita sala consiliare previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e nei termini di Statuto, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica di prima convocazione.

Fatto l'appello nominale risulta:

NOMINATIVO	PRES.	ASS.	NOMINATIVO	PRES.	ASS.
GIULIANO D.SSA MONICA	X		VIGLIECCA FABIO	X	
FALCO FABIO	X		MORAGLIO STEFANIA	X	
GILARDI FABIO	X		DE MERRA FRANCESCO	X	
OLIVERI MIRELLA	X		CUNEO ROBERTO	X	
VERDINO SERGIO		X	DOVERO PIETRO	X	
BARBERO GIULIO	X		LESTINGE ANGELO	X	
DELLACASA SABRINA		X			

Presenti: 11

Assenti: 2

Partecipa il Segretario Generale GHIRARDO DR. FULVIO

Il Signor GIULIANO D.SSA MONICA - Sindaco - assume la presidenza dell'adunanza, e constatata la legalità, dichiara aperta la seduta e pone in discussione la pratica in oggetto.

Partecipa alla seduta consiliare l'Assessore esterno Sig. Ennio Rossi.

Intervengono nella trattazione della presente pratica il Sindaco, l'Assessore esterno Rossi, il Consigliere Bovero ed il Consigliere Cuneo, come da verbalizzazione integrale, in atti conservata.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- CHE il Comune di Vado Ligure è dotato di Strumento Urbanistico Generale (S.U.G.) approvato con D.P.G.R. n. 1988 del 15.09.1977 e successive varianti;
- CHE il vigente S.U.G. del Comune di Vado Ligure individua, in corrispondenza del litorale, una zona denominata "F3 150" (ora in parte riclassificata come zona balneare "B6"), destinata ad attrezzature ed impianti per servizi pubblici di interesse territoriale e classificata di tipo "F" ai sensi del D.M. 02.04.1968, n. 1444, per la quale trova applicazione la disciplina di cui all'art. 23 delle Norme di Attuazione che subordina la nuova edificazione alla preventiva formazione di appositi Strumenti Urbanistici Attuativi;
- CHE il Comune di Vado Ligure ha predisposto la formazione di uno Strumento Urbanistico Attuativo (S.U.A.) di iniziativa pubblica degli arenili, in variante contestuale allo S.U.G. ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 08.07.1987 n. 24 c.s.m. ed i., piano sul quale il Consiglio Comunale ha espresso il proprio assenso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 59, comma 2, della L.R. n. 36/1997 e s.m. ed i.; con deliberazioni n. 47 in data 16.04.2003 e n. 107 in data 22.12.2004;
- CHE, per l'approvazione dello S.U.A. in oggetto, è stata attivata la procedura di conferenza dei servizi ai sensi degli articoli 59 e 84 della L.R. n. 36/1997 e s.m. ed i.;
- CHE detto S.U.A. degli arenili è stato, infine, approvato dalla conferenza dei servizi in sede deliberante, nella seduta del 31.03.2005 presso la Sala Consiliare del Comune di Vado Ligure;
- CHE, a seguito di adeguamento alle prescrizioni regionali impartite con D.G.R. n. 477 del 24.03.2005, recepita in sede di conferenza deliberante, è stato emanato provvedimento conclusivo prot. 6997 in data 06.05.2005;
- CHE ai sensi dell'art. 17 delle Norme Tecniche di Attuazione dello S.U.G. vigente - come modificato dalle varianti approvate con D.G.R. n. 1067 in data 29.08.2008 - le previsioni dello S.U.A. relativo alla zona balneare "B6" *"hanno valore di disciplina paesistica di livello puntuale"* e pertanto sono parte integrante di detto S.U.G.;

DATO ATTO:

- CHE in data 09.04.2013 la ditta Tonoli Michela, con sede in Vado Ligure, via Cadorna n. 9, ha presentato all'Autorità Portuale di Savona istanza di avvio del procedimento di Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 9/2003, per l'approvazione del progetto di "realizzazione di un'area giochi per bambini in Comune di Vado Ligure" che interessa la porzione di arenile sita in fregio al Rio Valletta, censita al Catasto Terreni al Foglio 13 mappale 124 (parte), in corrispondenza dell'Unità di intervento n. 1 del suddetto S.U.A.;
- CHE in data 12.06.2013 e 03.12.2013 si è svolta la Conferenza dei Servizi, rispettivamente, in seduta referente e seconda referente;
- CHE in data 17.07.2015 la ditta Tonoli Michela ha depositato presso l'Autorità Portuale di Savona una nuova soluzione progettuale che si pone in variante allo S.U.A. della zona "B6" (e, di conseguenza, al vigente S.U.G.) del Comune di Vado Ligure;
- CHE detta nuova soluzione progettuale è stata trasmessa al Comune di Vado Ligure con nota acquisita agli atti in data 03.08.2015 al prot. n. 15592;
- CHE il Comune di Vado Ligure, con note prot. n. 22074 del 30.10.2015 e prot. n. 2669 del 11.02.2016, ha richiesto alcuni documenti integrativi;
- CHE i documenti richiesti sono stati trasmessi al Comune di Vado Ligure con note acquisite agli atti al prot. n. 26673 in data 24.12.2015 ed al prot. n. 3152 in data 17.02.2016;

ESAMINATO il progetto dell'intervento in parola che si compone dei seguenti elaborati grafici e descrittivi, in atti conservati, a firma dell'arch. Simona Vallerga e del geom. Massimo Negro:

- relazione tecnica;
- modulo di autocertificazione della non sussistenza di criticità ambientali – rif. paragrafo B.2 DGR n. 223/2014;
- attestazione di conformità urbanistico-edilizia;
- norme tecniche di attuazione – variazione all'art. 5 "disciplina urbanistico-edilizia unità d'intervento n. 1";
- scheda per la presentazione della richiesta di autorizzazione paesaggistica;
- relazione abbattimento barriere architettoniche;
- documentazione fotografica;
- quadro economico -- computi metrici estimativi delle opere edili e del verde;
- cartografia;
- tavola unica -- sovrapposizione progetto in applicazione allo SUA / variante -- piante;
- tav. 1 – S.U.A. progetto approvato unità 1 -- planimetria – prospetto / sezioni A-A' B-B' C-C';
- tav. 2 - S.U.A. variante unità 1 – pianta – prospetto / sezioni A-A' B-B' C-C';



- tav. 3 – raffronto tra SUA approvato e variante proposta – pianta – prospetto / sezioni A-A' B-B' C-C';
 - tav. 4 – progetto – particolari arca concessione demaniale;
 - tav. 5 – sovrapposizione variante / carta delle fasce d'inondabilità dei piani di bacino – planimetria arca concessione demaniale;
 - tav. 6 – variante – schema acque nere – allaccio nuovi bagni a fognatura comunale – allaccio doccia comunale;
 - tav. 7 – S.U.A. variante – opere pubbliche – opere private;
 - tav. 7B - S.U.A. variante unità 1 – variante alla tavola 7B dello SUA – F3 di P.R.G. – Comune di Vado Ligure -- approvato in data 07/04/2005;
 - tav. 8 – stato attuale – rilievo strumentale;
 - tav. 9 - S.U.A. variante unità 1 – pianta – sistemazione estiva ed invernale;
- oltre al progetto del verde a firma del dott. agr. Michela Siri ed al modulo informativo dell'attività a firma della sig.ra Michela Tonoli;

RITENUTO:

- CHE la variante allo S.U.A. della zona "B6" (e, di conseguenza, al vigente S.U.G.) del Comune di Vado Ligure sottesa all'intervento in oggetto sia meritevole di favorevole considerazione in quanto motivata da comprovate esigenze di interesse pubblico connesse al mantenimento ed eventuale sviluppo dei livelli occupazionali mediante il potenziamento di un'attività produttiva che già da tempo opera nel territorio di Vado Ligure;
- CHE, tuttavia, l'assenso sulla suddetta variante debba essere subordinato alla correzione di un errore materiale riscontrato nell'ambito dell'elaborato *norme tecniche di attuazione – variazione all'art. 5 "disciplina urbanistico-edilizia unità d'intervento n. 1"*, dove al punto 11 le parole "*punto 13*" debbono essere sostituite dalle parole "*punto 14*";

PRESO ATTO che – come evidenziato nella dichiarazione certificata dai progettisti ed attestata dal Responsabile del Settore Tecnico Urbanistica e Gestione del Territorio – gli effetti trasformativi della variante in parola si esplicano in assenza di criticità ambientali come definite dalla D.G.R. n. 223/2014 "*Indicazioni applicative della Lr. n. 32/2012*";

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. a) del vigente Regolamento Edilizio Comunale, non è necessario acquisire il parere della Commissione Edilizia in quanto si tratta di opere da approvarsi mediante procedimento concertativo;

DATO ATTO:

- CHE, per l'attuazione dell'Unità di intervento n. 1 dello S.U.A. in oggetto, è necessario sottoscrivere una convenzione tra il Comune di Vado Ligure, l'Autorità Portuale di Savona ed il Soggetto Attuatore;
- CHE detta convenzione riguarda, tra l'altro, la realizzazione delle opere di urbanizzazione a destinazione pubblica a favore del Comune di Vado Ligure individuate nel *quadro economico – computi metrici estimativi delle opere edili e del verde* per un costo complessivo di €. 118.000,00 (centodiciottomila/00);



- CHE l'Autorità Portuale di Savona, con nota acquisita agli atti del Comune di Vado Ligure al prot. n. 22546 in data 06.11.2015, ha trasmesso lo schema di convenzione relativo all'oggetto con alcune modifiche nelle parti di competenza della stessa Autorità;
- CHE dalla stipula della suddetta convenzione non deriva alcun nuovo onere a carico del Comune di Vado Ligure;

VISTO lo schema di convenzione relativo all'attuazione dell'intervento in oggetto, allegato alla presente deliberazione sub lett. A) quale sua parte integrante e sostanziale, e ritenuto che lo stesso sia meritevole di approvazione;

DATO ATTO che il responsabile dell'istruttoria e del procedimento del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 19, comma 5, del vigente Regolamento per l'Ordinamento degli Uffici e Servizi, è il Responsabile del Servizio Urbanistica, arch. Alessandro Veronese;

VISTO il parere in ordine alla regolarità tecnica, reso sulla proposta a norma dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2009 n. 267 dal Responsabile del Settore Tecnico Urbanistica e Gestione del Territorio, arch. Alessandro Veronese (Cat. D3), riportato a tergo del presente atto;

VISTO il parere in ordine alla regolarità contabile reso sulla proposta a norma dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, dal Responsabile del Settore Economico-Finanziario - Dott.ssa Pantano Sonia (Cat. D3), riportato a tergo del presente atto;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m. ed i.;

VISTA la L.R. 04.09.1997, n. 36 e s.m. ed i.;

VISTA la L.R. n. 9/2003 e s.m. ed i.;

VISTA la vigente normativa al riguardo;

RITENUTA l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile secondo le modalità previste ai sensi dell'art. 134, comma 4° del citato D. Lgs. n. 267/2000;

*** **

Si dà atto che è stato presentato dal Consigliere Cuneo, del Gruppo "Vivere Vado", (prot. n. 4866 del 09.03.2016) n. 1 emendamento, il cui testo viene allegato, sub lett. B), alla presente deliberazione, sul quale si è espresso:

- il Responsabile del Settore Tecnico Urbanistica e Gestione del Territorio, Arch. Veronese Alessandro con parere allegato sub lett. C)
- ed il Responsabile del Settore Economico-Finanziario, Dr.ssa Pantano Sonia, con parere anch'esso allegato, sub lett. D) alla presente deliberazione

la cui votazione dà il seguente risultato:

Voti favorevoli: 2 (De Merra F. – Cunco R.)

Voti contrari: 7 (Giuliano M. – Falco F. – Gilardi F. – Oliveri M. – Barbero G. –
Vigliecca F. – Moraglio S.)

Astenuti: 2 (Bovero P. – Lestinge A.)

EMENDAMENTO respinto

*** **

Si procede quindi alla votazione del presente provvedimento che dà il seguente risultato:

CON n. 11 voti favorevoli, espressi in modo palese, da n. 11 Consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

1. di esprimere il proprio assenso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 59, comma 2, della L.R. n. 36/1997 e s.m., sulla variante allo S.U.A. della zona "B6" (e, di conseguenza, al vigente S.U.G.) del Comune di Vado Ligure sottesa al progetto presentato dalla ditta Tonoli Michela presso l'Autorità Portuale di Savoia in data 17.07.2015, costituito dagli elaborati grafici e descrittivi citati in premessa, concernente la realizzazione di un'area giochi per bambini sulla porzione di arenile sita in fregio al Rio Valletta, censita al Catasto Terreni al Foglio 13 mappale 124 (parte), in corrispondenza dell'Unità di intervento n. 1 del predetto S.U.A.;
2. di subordinare il suddetto assenso alla correzione di un errore materiale riscontrato nell'ambito dell'elaborato *norme tecniche di attuazione - variazione all'art. 5 "disciplina urbanistico-edilizia unità d'intervento n. 1"*, dove al punto 11 le parole "*punto 13*" debbono essere sostituite dalle parole "*punto 14*";
3. di prendere atto che – come evidenziato nella dichiarazione certificata dai progettisti ed attestata dal Responsabile del Settore Tecnico Urbanistica e Gestione del Territorio – gli effetti trasformativi della variante in parola si esplicano in assenza di criticità ambientali come definite dalla D.G.R. n. 223/2014 "Indicazioni applicative della l.r. n. 32/2012";
4. di approvare lo schema di convenzione relativo all'attuazione dell'intervento in oggetto, allegato alla presente deliberazione sub lett. A) quale sua parte integrante e sostanziale;
5. di demandare al Responsabile del Settore Tecnico Urbanistica e Gestione del Territorio eventuali modifiche ed integrazioni non essenziali che si rendessero necessarie in sede di definizione degli atti e dei provvedimenti attuativi della presente deliberazione.-



*** **

Dopodiché,

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON n. 11 voti favorevoli, espressi in modo palese, da n. 11 Consiglieri presenti e votanti;

DICHIARA

il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4° del D. Lgs. n. 267/2000.

*** **

Si dà atto che, alle ore 15.40, esce dalla sala consiliare l'Assessore esterno Sig. Ennio Rossi.

*** v ***



Convenzione ai sensi dell'art. 16 della legge regionale 8/07/87, n.24, per l'attuazione dello Strumento Urbanistico Attuativo (SUA) di iniziativa pubblica relativo alla zona "F3 150" - ora zona B6 - Unità di intervento n. 1 - del vigente Strumento Urbanistico Generale del Comune di Vado Ligure.

L'anno,

il mese,

il giorno,

nel mio studio, sito in _____ innanzi a me, dr _____, Notaio in _____, iscritto nel ruolo del Collegio Notarile del Distretto di _____, senza assistenza di testimoni, per espressa rinuncia dei comparenti, in possesso dei requisiti di legge, e con il mio consenso, sono presenti:

- _____, nato a _____ il _____, domiciliato presso il palazzo comunale di Piazza S. G. Battista n. 5, Vado Ligure, che interviene in qualità di Responsabile del Settore Tecnico Urbanistica e Gestione del Territorio del COMUNE DI VADO LIGURE, con sede in Vado Ligure (SV), Piazza S. Giovanni Battista n. 5, Codice Fiscale 00251200093, facoltizzato alla stipula del presente atto ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 267/2000 ed altresì in forza di Decreto di nomina n. ___ in data _____, in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. ___ del _____ che, in copia conforme all'originale sub. lett. "A" si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale (nel prosieguo, per brevità, denominato "Comune");

- _____, nato a _____ il _____ il quale interviene al presente atto, non in proprio, ma nella sua qualità di Dirigente del Settore Gestione Territorio Portuale e Security dell'AUTORITA' PORTUALE DI SAVONA con sede in Savona, Via Gramsci n. 14, Codice Fiscale 00110840097, in esecuzione della deliberazione del Comitato Portuale n. ___ del _____, che, in copia conforme all'originale sub. lett. "B" si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

e

_____ nato a _____ il _____ C.F. _____
residente in _____ (____), Via _____



in qualità di titolare dell'impresa individuale _____, soggetto nel seguito denominato "Soggetto Attuatore";

PREMESSO

1. che il vigente Strumento Urbanistico Generale (S.U.G.), approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 1988 del 15.09.1977 e successive varianti individua in corrispondenza del litorale una zona denominata "F3 150" (ora in parte riclassificata come zona balneare "B6"), destinata ad attrezzature ed impianti per servizi pubblici di interesse territoriale e classificata di tipo "F" ai sensi del D.M. 02.04.1968, n. 1444, per la quale trova applicazione la disciplina di cui all'art. 23 delle Norme di Attuazione che subordina la nuova edificazione alla preventiva formazione di appositi Strumenti Urbanistici Attuativi;
2. che il Comune di Vado Ligure ha predisposto la formazione di uno Strumento Urbanistico Attuativo (S.U.A.) di iniziativa pubblica in variante contestuale allo S.U.G. medesimo ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 08.07.1987 n. 24 e s.m. ed i., piano sul quale il Consiglio Comunale con deliberazioni n. 47 in data 16.04.2003 e n. 107 in data 22.12.2004 ha espresso il proprio assenso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 59, comma 2, lett. a) della L.R. n. 36/1997 e s.m.i.;
3. che detto S.U.A. è conforme all'adottato Piano Regolatore Portuale redatto dall'Autorità Portuale di Savona in attuazione della Legge n. 84/1994;
4. che per l'approvazione dello S.U.A. in oggetto è stata attivata la procedura di conferenza dei servizi, ai sensi degli articoli 59 e 84, legge regionale 4 settembre 1997, n. 36, e successive modifiche e integrazioni;
5. che il Comitato Portuale dell'Autorità Portuale di Savona con propria delibera n° 26 del 24 febbraio 2005 ha espresso il proprio assenso allo S.U.A.;
6. che detto S.U.A. è stato, infine, approvato dalla conferenza dei servizi in sede deliberante, nella seduta del 31.03.2005 presso la Sala Consiliare del Comune di Vado Ligure;
7. che, a seguito di adeguamento alle prescrizioni regionali impartite con deliberazione D.G.R. n. 477 del 24.03.2005 recepita in sede di conferenza deliberante, è stato emanato provvedimento conclusivo prot. 6997 in data 06.05.2005;
8. che, in data 9.04.2013 la ditta Tonoli Michela ha presentato all'Autorità Portuale istanza di avvio del procedimento di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 9/2003 per l'approvazione del progetto di "realizzazione di un'area giochi per bambini in Comune di Vado Ligure" che interessa la porzione di arenile sita in fregio al Rio Valletta, in corrispondenza dell'Unità di intervento n. 1 del suddetto S.U.A.;
9. che in data 12 giugno 2013 e 3 dicembre 2013 si è svolta la Conferenza dei Servizi



rispettivamente in seduta referente e seconda referente;

10. che il Soggetto Attuatore in data 17 luglio 2015 ha depositato una nuova soluzione progettuale in variante allo Strumento Urbanistico Attuativo degli Arenili e al vigente S.U.G. del Comune di Vado Ligure;
11. che, ai sensi dell'art. 59, comma 2, della L.R. 36/97, l'indizione della seduta deliberante della Conferenza di Servizi è stata preceduta dal previsto assenso del Consiglio Comunale espresso con delibera n. ____ del _____;
12. che, in seguito all'acquisizione del preliminare assenso, si è tenuta in data ____ la seduta deliberante della Conferenza di Servizi _____;
13. che, il procedimento di Conferenza di Servizi di cui sopra, si è concluso con l'adozione da parte dell'Autorità Portuale della Determinazione conclusiva n. ____ del _____;
14. che il Soggetto Attuatore intende quindi procedere all'attuazione dello S.U.A. e della relativa variante, in conformità alle previsioni e prescrizioni ivi stabilite, delle quali dichiara di aver preso piena, integrale e perfetta conoscenza.

Tutto ciò premesso, il Comune di Vado Ligure, l'Autorità Portuale di Savona ed il Soggetto Attuatore come sopra rappresentati, stipulano e convengono quanto in appresso.

Articolo 1

Oggetto di convenzione

1.- Costituisce oggetto della presente convenzione l'attuazione delle previsioni edificatorie ed urbanistiche relative all'Unità di intervento n. 1 di cui all'articolo 5 delle Norme di Attuazione dello S.U.A. della zona B6 dello S.U.G. vigente, come modificato dalla variante citata in premessa.

Articolo 2

Durata della convenzione

1. - La presente Convenzione ha la medesima durata del titolo concessorio che verrà rilasciato dall'Autorità Portuale al Soggetto Attuatore.

Articolo 3

Urbanizzazione

1. - Le opere di urbanizzazione a destinazione pubblica previste dalla variante allo S.U.A. a favore del Comune di Vado Ligure, individuate nel *quadro economico - computi metrici estimativi delle opere edili e del verde* per un costo complessivo di €. 118.000,00 (centodiciottomila/00), saranno eseguite dal Soggetto Attuatore a propria cura e spese in conformità al progetto definitivo approvato in sede di conferenza di servizi indetta dall'Autorità Portuale ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 9/2003.

Articolo 4

Contributo di costruzione

1. - In relazione agli interventi edificatori previsti dal progetto definitivo di cui alle premesse, il Soggetto Attuatore si obbliga a corrispondere al Comune il contributo di costruzione ai sensi dell'articolo 38 della L.R. n. 16/2008 e s.m.i., dovuto per l'intervento oggetto della presente convenzione calcolato in base all'articolo 2 della legge regionale 7 aprile 1995, n. 25, nell'importo determinato con riferimento alla tariffa in vigore alla data di presentazione dell'istanza di permesso di costruire ed in conformità alle disposizioni della citata legge regionale e delle deliberazioni comunali attuative della stessa.
2. - Il Comune di Vado Ligure destina il contributo di costruzione corrisposto dal Soggetto Attuatore alla realizzazione di interventi/opere di urbanizzazione da effettuarsi nell'ambito della fascia demaniale marittima destinata a balneazione compresa tra la foce del torrente Quiliano ed il torrente Segno da definirsi con l'Autorità Portuale di Savona.

Articolo 5

Scomputo dal contributo di costruzione del costo delle opere di urbanizzazione

1. - In relazione alle opere di urbanizzazione di cui è prevista la realizzazione diretta da parte del Soggetto Attuatore, le parti convengono che non si darà corso ad alcuno scomputo del relativo costo dal contributo di costruzione.

Articolo 6

Rapporti con aziende ed erogatori di servizi

- 1 - Il Soggetto Attuatore si obbliga a richiedere gli assensi necessari per l'uso del suolo demaniale e per l'esecuzione di opere ed impianti relativi a servizi erogati da Enti e Aziende anche non comunali nonché ad eseguire le opere e gli impianti stessi nel rispetto degli atti abilitativi e delle prescrizioni tecniche applicabili.
- 2 - Ad ogni fine ed effetto le Aziende Speciali e i Consorzi tra Comuni per la gestione dei servizi pubblici debbono essere considerati soggetti terzi rispetto al Comune di Vado Ligure.

Articolo 7

Destinazioni urbanistiche e norme edilizie

1. - La superficie del comprensorio è destinata agli usi specificati nello S.U.A. e nella relativa variante.
2. - La progettazione esecutiva degli interventi dovrà attenersi a quanto previsto dallo

S.U.A. e dalle relative Norme di Attuazione all'articolo 5, come modificato dalla variante citata in premessa.

3. - Tutte le aree, gli edifici, gli impianti ed i manufatti che caratterizzano l'insediamento ai sensi del decreto ministeriale 2 aprile 1968, non asserviti all'uso pubblico, rimangono vincolati alle destinazioni d'uso indicate nella variante allo S.U.A..

4. - L'attuazione delle opere dovrà essere conforme al progetto approvato, alle norme di attuazione dello SUA (come modificato dalla variante citata in premessa), alle previsioni dello strumento urbanistico generale nonché alle disposizioni di legge e di regolamento vigenti in materia.

Articolo 8

Esecuzione delle opere

1. - Il Soggetto Attuatore con la sottoscrizione della presente convenzione dichiara di aver preso visione dei contenuti normativi e prescrittivi della variante allo S.U.A. e conseguentemente ne recepisce e accetta le modalità attuative.
2. - In relazione alla tempistica di attuazione del progetto, il Soggetto Attuatore si impegna a realizzare tutti gli interventi previsti dal progetto entro il termine di anni 4 (quattro) dalla sottoscrizione del presente atto, fermo restando che i lavori dovranno iniziare entro il termine massimo di 1 (uno) anno dalla comunicazione al soggetto attuatore da parte dell'Autorità Portuale della Determinazione conclusiva del procedimento di Conferenza di Servizi. Il Soggetto Attuatore si impegna comunque a completare e rendere agibili o funzionali le opere di urbanizzazione anteriormente o contestualmente all'ultimazione delle altre opere previste dal progetto.
3. - La progettazione esecutiva e le fasi di realizzazione dell'Unità di intervento n. 1 dello S.U.A. dovranno essere debitamente coordinate con la realizzazione da parte del Comune del progetto relativo all'intervento di "Riqualificazione fascia litoranea al confine con il Comune di Savona" in ambito P.O.R. FESR Liguria (2007-2013) Asse 3 - Sviluppo Urbano.
4. - L'esecuzione delle opere di urbanizzazione di cui all'articolo 3 sarà verificata dai competenti Uffici del Comune. I funzionari ed i tecnici preposti ai corrispondenti Uffici avranno pertanto libero accesso ai cantieri.
5. - Le opere di urbanizzazione di cui sopra saranno soggette alle verifiche di legge da eseguirsi a cura e spese del Soggetto Attuatore, il quale dovrà farsi altresì carico dell'espletamento delle procedure di collaudo, previo gradimento del Comune e dell'Autorità Portuale in merito al nominativo del tecnico incaricato che dovrà essere comunque remunerato dal Soggetto Attuatore.

6. Le opere di urbanizzazione si daranno come idonee alle funzioni per le quali sono state realizzate con l'approvazione del certificato di collaudo.....
7. Il certificato di collaudo (in certificazioni finali/Al verbale di avvenuta verifica/controllo) dovrà quindi essere trasmesso all'Amministrazione comunale, nonché all'Autorità Portuale per le opportune verifiche, tra le quali il controllo della conformità delle opere al progetto approvato con procedimento di Conferenza di Servizi.
8. Nel caso di riscontro negativo, l'Autorità Portuale e il Comune comunicheranno al Soggetto Attuatore le proprie osservazioni entro il termine di giorni trenta, prescrivendo i lavori di completamento o le modifiche eventualmente necessarie.
9. In caso di riscontro positivo, le aree e le opere dovranno essere liberate da persone e cose e rimesse in perfetto stato di conservazione e manutenzione, a semplice richiesta delle Amministrazioni sopra indicate, previa redazione di apposito verbale sottoscritto dalle parti al fine della messa a disposizione a favore dell'Amministrazione comunale.
10. Fino alla decorrenza del verbale di cui sopra, il Soggetto Attuatore dovrà provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le opere pubbliche.
11. Successivamente le aree e le opere pubbliche saranno formalmente assentite in concessione al Comune mediante il rilascio di formale titolo concessorio.
12. L'Autorità Portuale rilascerà altresì formale titolo concessorio al Soggetto Attuatore avente ad oggetto la concessione dell'area per la gestione dei "giochi per bambini" realizzati;
13. Nel periodo di apertura dell'area giochi (dal ____ al ____ di ogni anno) il soggetto Attuatore dovrà provvedere alla manutenzione ordinaria anche delle aree e delle opere pubbliche. Mentre sarà a carico del Comune l'utenza dell'acquedotto, la manutenzione ordinaria al di fuori del periodo di apertura dell'attività (dal ____ al ____ di ogni anno) e quella straordinaria.
14. - Il Soggetto Attuatore manleva il Comune e l'Autorità Portuale da ogni responsabilità nei confronti di terzi derivante dall'esecuzione dei lavori.
15. - In presenza delle condizioni stabilite dalla normativa vigente in materia, i certificati di agibilità delle opere previste dal progetto di cui alla premessa potranno essere rilasciati, con atto formale o mediante silenzio-assenso, una volta ultimate le opere di urbanizzazione primaria relative alla rete dell'acqua potabile e delle fognature.

Articolo 9

Garanzie

1. - Il Soggetto Attuatore, a garanzia della puntuale e completa esecuzione delle opere di

urbanizzazione che si impegna a realizzare con la presente convenzione, consegnerà al Comune, prima del rilascio del titolo abilitativo, idonee garanzie cauzionali prestate mediante fidejussione bancaria o assicurativa rilasciata da compagnia di assicurazioni o istituto di credito autorizzati, di gradimento del Comune, alle condizioni stabilite dai competenti Uffici Tecnici Comunali.

2. - L'importo delle garanzie sarà comunisurato al costo presunto delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria (comprensivo di IVA e maggiorato di una percentuale del 5% - cinqueper cento - per oneri amministrativi e tecnici), comprensivo delle necessarie demolizioni, che il Soggetto Attuatore si impegna a realizzare ai sensi della presente convenzione, quale risultante dai computi metrici e dagli elenchi dei materiali e dei prezzi allegati ai progetti resi al Comune. Il costo di dette opere, ai soli fini della quantificazione della garanzia, sarà stimato, sulla base dei progetti delle opere stesse, prendendo a riferimento l'elenco prezzi unitari dell'Unioncamere della Liguria e, per quanto in esso non previsto, applicando il prezzario Opere edili edito dalla C.C.L.A.A. di Milano operante al momento della presentazione dell'istanza di permesso di costruire, inclusiva di richiesta di scomputo. Detto importo sarà aggiornato automaticamente ogni tre anni in ragione della variazione media percentuale dei prezzi delle opere edili del triennio precedente, accertata dall'ISTAT.
3. - Le garanzie prestate verranno ridotte in corso d'opera in proporzione dello stato di avanzamento delle opere, secondo modalità da concordarsi con il Comune, e saranno svincolate, nel limite del 90% (novantaper cento) del costo delle opere cui si riferiscono per quote di volta in volta non inferiori al 30% (trentaper cento) del costo delle stesse opere. Lo svincolo verrà autorizzato dal Comune, su apposita istanza inviata dal Soggetto Attuatore con lettera raccomandata attestante l'ultimazione dei lavori ed entro trenta giorni dal ricevimento della medesima, subordinatamente all'accertamento, da parte dello stesso Comune, dell'avvenuta esecuzione delle opere in misura corrispondente all'importo di cui si chiede lo svincolo.
4. - Il restante 10% (dieciper cento) sarà trattenuto a garanzia fino alla presa in consegna da parte del Comune delle opere in questione.
5. - Qualora le garanzie cauzionali, previa espressa autorizzazione del Comune, siano ridotte proporzionalmente in relazione al progressivo compimento delle opere di urbanizzazione a carico del Soggetto Attuatore ed alla consegna delle relative aree, il Soggetto Attuatore si obbliga ad integrare le garanzie medesime, qualora esse venissero utilizzate, in tutto o in parte, a seguito di inadempienze.
6. - Le garanzie cauzionali saranno svincolate totalmente ad avvenuto integrale adempimento degli obblighi gravanti sul Soggetto Attuatore in forza della presente convenzione.
7. - In tutti i contratti fidejussori di cui al presente articolo (il cui testo sarà preventivamente



approvato dal Comune) dovrà essere previsto l'impegno del fideiussore a soddisfare l'obbligazione a prima richiesta del Comune, con l'esclusione del beneficio di cui al secondo comma dell'articolo 1944 cod. civ. e della decadenza di cui all'articolo 1957 cod. civ. e senza attendere la pronuncia del Giudice.

8. - In caso di inadempimento, le garanzie cauzionali di cui ai commi precedenti potranno essere incamerate in tutto o in parte, senza formalità alcuna.

Articolo 10

Inadempimento

1. - In caso di inadempimento da parte del Soggetto Attuatore alle obbligazioni previste dalla presente convenzione, ferme restando le sanzioni penali ed amministrative previste dalla legge, il Comune, previa diffida, potrà sospendere l'esecuzione dei lavori relativamente all'intero progetto attuativo o a quelle parti che riterrà interessate dagli inadempimenti.

2. - Avvenuto l'adempimento, saranno revocati i provvedimenti di sospensione dei lavori.

3. - In caso di non adeguamento alle previsioni della variante allo S.U.A. entro il termine di anni quattro dalla sottoscrizione del presente atto, l'Autorità Portuale potrà inoltre dichiarare la decadenza del concessionario ai sensi del codice della navigazione ed affidare le aree oggetto di intervento tramite bando ad evidenza pubblica, ad altro soggetto in grado di dare attuazione allo S.U.A. nei termini e nella modalità previste per l'attuazione del Piano.



Articolo 11

Elezione di domicilio

1. - Per tutte le comunicazioni e notificazioni, in sede giudiziale e stragiudiziale, comunque dipendenti e connesse alla presente convenzione, il Soggetto Attuatore dichiara di eleggere domicilio presso _____.
2. - Qualunque modificazione del domicilio come sopra eletto non avrà effetto se non sia stata previamente comunicata al Comune e all'Autorità Portuale mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o Posta Elettronica Certificata.

Articolo 12

Trasferimento

1. - Nel caso in cui il Soggetto Attuatore trasferisca l'azienda che gestisce l'area interessata da "giochi per bambini" in Comune di Vado Ligure di cui in premessa, lo stesso dovrà acquisire la

preventiva autorizzazione del Comune e dell'Autorità Portuale e porre a carico degli eventuali futuri aventi causa, mediante specifica clausola da inscrivere nei relativi atti negoziali, tutti gli obblighi ed oneri derivanti dalla presente convenzione, rimanendo tuttavia obbligato, in solido con gli stessi all'adempimento degli obblighi medesimi fino alla completa attuazione della variante allo S.U.A.

Articolo 13

Spese

1. - Tutte le spese inerenti alla stipulazione, registrazione e trascrizione della convenzione nonché degli atti e dei contratti attuativi in essa previsti sono a carico del Soggetto Attuatore, che chiederà tutti i benefici e le agevolazioni fiscali in materia.





8 marzo 2016

COMUNE DI VADO LIGURE	
ARRIVO	
- 9 MAR 2016	
Prot. N.	04866
Cat.	D. S. Fasi

ALLEGATO B)

Emendamento alla Pratica 3 del Consiglio Comunale del 10 marzo 2016: PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN'AREA GIOCHI PER BAMBINI SULLA PORZIONE DI ARENILE SITA IN FREGIO AL RIO VALLETTA

Mentre si conferma l'apprezzamento positivo per l'iniziativa imprenditoriale che arricchisce l'offerta di servizi disponibili nel Comune di Vado, con il presente emendamento si suggerisce un miglioramento alla delibera presentata dall'Amministrazione Comunale.

L'iniziativa avviene in territorio demaniale e quindi attraverso una concessione da parte della Autorità Portuale.

Su tutto il litorale vadese si ha una situazione antistorica: i bagni marini e tutta l'attività di utilizzo del litorale sono ancora di competenza dell'Autorità portuale anche se, ormai, la previsione di destinare ad attività portuale tutto il territorio di compreso tra Albisola e Bergeggi è totalmente improponibile. Si ha così che attività tipiche di un comune costiero ligure (balneazione, svago, turismo, sport), pur essendo di grande rilevanza per il comune, sono soggette ad un ente il cui scopo è i traffici internazionali e quindi ben lontano da quanto avviene sui tratti di costa interessati. In virtù di ciò il canone concessorio è di competenza dell'Ente portuale mentre i costi di mantenimento (in particolare pulizie e ordine pubblico) sono a carico del Comune.

In particolare la pulizia delle spiagge libere è gestita in altri comuni affidandone la cura agli esercizi privati adiacenti, garantendo così una omogeneità e rapidità di intervento molto opportuna per un equilibrato uso del territorio ed una riduzione dei costi complessivi: è più efficace ed efficiente l'intervento di chi vive la sua attività sulla spiaggia, piuttosto che l'intervento ordinario del Comune attraverso le strutture destinate allo spazzamento urbano.

Si propone che questa attività relativa alla adiacente spiaggia libera sia demandata al concessionario dell'area giochi. Per compensare questo impegno viene ridotto dal Comune quanto richiesto come oneri di urbanizzazione e come contributo di costruzione.

In virtù di questo emendamento il Comune riduce l'aggravio per l'imprenditore nell'anno di realizzazione dell'investimento e fruisce di una riduzione dei propri costi nel periodo successivo di esercizio, che può prolungarsi per molti anni.

Tale principio potrà essere utilmente esteso, col tempo, a tutti gli esercizi balneari, produttivi, commerciali e di servizio collocati sul litorale vadese.

P. Viverre Vado
[Signature]



ALEGATO C

COMUNE DI VADO LIGURE
Provincia di Savona

Reg. CCI n. 47

17047 Vado Ligure, li 10 marzo 2016

AI SINDACO
S E D E

AI/ASSESSORE ALL'URBANISTICA
S E D E

AL SEGRETARIO GENERALE
S E D E

OGGETTO: Emendamento alla Pratica 3 del Consiglio Comunale del 10 marzo 2016: PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN'AREA GIOCHI PER BAMBINI SULLA PORZIONE DI ARENILE SITA IN FREGIO AL RIO VALLETTA

Con riferimento all'emendamento indicato in oggetto, si ritiene di poter formulare un parere di regolarità tecnica favorevole limitatamente alla possibilità di demandare al concessionario dell'area giochi l'attività di pulizia dell'adiacente spiaggia libera e di compensare tale impegno mediante una riduzione delle opere di urbanizzazione poste a carico del concessionario medesimo, in considerazione anche del fatto che la realizzazione delle predette opere non deriva da uno scomputo di oneri di urbanizzazione e che le stesse verrebbero realizzate su area del demanio marittimo di competenza dell'Autorità Portuale di Savona.

Resta fermo che, laddove venga approvato l'emendamento con le modifiche proposte, dovrà essere conseguentemente rinviata l'approvazione della delibera in quanto dovrà essere avviato un procedimento che coinvolga il concessionario dell'area giochi e l'Autorità Portuale di Savona per addvenire ad una modifica concordata del progetto e dello schema di convenzione che recepisca le indicazioni di cui sopra.

Per quanto riguarda invece la proposta concernente la riduzione di quanto richiesto "come contributo di costruzione", si esprime parere contrario in quanto la legge consente lo scomputo di tale contributo solo a fronte della realizzazione di opere di urbanizzazione ma non a fronte di prestazioni di servizi.

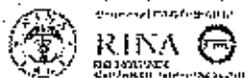
Cordiali saluti.

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO
URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO**
(arch. Alessandro Veronese)



Piazza S. Giovanni Battista 5

Tel. 019.88.63.50
Fax 019.88.02.14



SISTRIA DI GESTIONE
AMBIENTALE CERTIFICATO

E-mail: info@comune.vado-ligure.sv.it
www.comune.vado-ligure.sv.it

C.F./P. IVA 00251200093



ALLEGATO D)

COMUNE DI VADO LIGURE
Provincia di Savona

Emendamento alla Pratica 3 del Consiglio Comunale del 10 marzo 2016: PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN'AREA GIOCHI PER BAMBINI SULLA PORZIONE DI ARENILE SITA IN FREGIO AL RIO VALLETTA

Mentre si conferma l'apprezzamento positivo per l'iniziativa imprenditoriale che arricchisce l'offerta di servizi disponibili nel Comune di Vado, con il presente emendamento si suggerisce un miglioramento alla delibera presentata dall'Amministrazione Comunale.

L'iniziativa avviene in territorio demaniale e quindi attraverso una concessione da parte della Autorità Portuale.

Su tutto il litorale vadese si ha una situazione anistorica: i bagni marini e tutta l'attività di utilizzo del litorale sono ancora di competenza dell'Autorità portuale anche se, ormai, la previsione di destinare ad attività portuale tutto il territorio di compreso tra Albisola e Bergeggi è totalmente improponibile. Si ha così che attività tipiche di un comune costiero ligure (balneazione, svago, turismo, sport), pur essendo di grande rilevanza per il comune, sono soggette ad un ente il cui scopo è i traffici internazionali e quindi ben lontano da quanto avviene sui tratti di costa interessati. In virtù di ciò il canone concessorio è di competenza dell'Ente portuale mentre i costi di mantenimento (in particolare pulizie e ordine pubblico) sono a carico del Comune.

In particolare la pulizia delle spiagge libere è gestita in altri comuni affidandone la cura agli esercizi privati adiacenti, garantendo così una omogeneità e rapidità di intervento molto opportuna per un equilibrato uso del territorio ed una riduzione dei costi complessivi: è più efficace ed efficiente l'intervento di chi vive la sua attività sulla spiaggia, piuttosto che l'intervento ordinario del Comune attraverso le strutture destinate allo spazzamento urbano.

Si propone che questa attività relativa alla adiacente spiaggia libera sia demandata al concessionario dell'area giochi. Per compensare questo impegno viene ridotto dal Comune quanto richiesto come oneri di urbanizzazione e come contributo di costruzione.

In virtù di questo emendamento il Comune riduce l'aggravio per l'imprenditore nell'anno di realizzazione dell'investimento e fruisce di una riduzione dei propri costi nel periodo successivo di esercizio, che può prolungarsi per molti anni.

Tale principio potrà essere utilmente esteso, col tempo, a tutti gli esercizi balneati, produttivi, commerciali e di servizio collocati sul litorale vadese

Vivere Vado

Parere di regolarità contabile espresso dal responsabile del settore economico finanziario ex art 49 t.u.l.c.e.l. d. lgs. 267/2000 sull'emendamento in oggetto

NON RILFVA limitatamente alla possibilità di demandare al concessionario dell'area giochi l'attività di pulizia dell'adiacente spiaggia libera e di compensare tale impegno mediante una riduzione delle opere

Piazza S. Giovanni Battista 5

Tel. 019.88.63.50

Fax 019.88.02.14



SISTEMA DI GESTIONE
AMBIENTALE CERTIFICATO

E-mail: info@cert.comune.vado-ligure.sv.it

www.comune.vado-ligure.sv.it

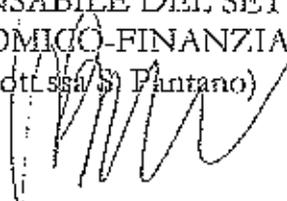
C.F./P.IVA 00251200093

di urbanizzazione poste a carico del concessionario medesimo in quanto questo aspetto della proposta non ha riflessi sul patrimonio comunale.

CONTRARIO. per quanto riguarda, invece, la proposta concernente la riduzione di quanto richiesto "come contributo di costruzione", si esprime parere contrario in quanto la legge consente lo scomputo di tale contributo solo a fronte della realizzazione di opere di urbanizzazione ma non a fronte di prestazioni di servizi.

Vado Ligure, 10/03/2016

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
ECONOMICO-FINANZIARIO
(Dott.ssa S. Pantano)



Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
GIULIANO DISSA MONICA

IL SEGRETARIO GENERALE
GHIRARDO DR. FULVIO

PARERI AI SENSI ART. 49, comma 1, del D.Lgs 18/08/2000, n.267

REGOLARITA' TECNICA: in ordine della regolarità tecnica del presente provvedimento, ha espresso:

PARERE: FAVOREVOLE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
VERONESE ARCH. ALESSANDRO

REGOLARITA' CONTABILE: in ordine della regolarità contabile del presente provvedimento, ha espresso:

PARERE: FAVOREVOLE - COME SI LEGGE IN DELIBERA DALLA STIPULA DELLA SUDDETTA CONVENZIONE NON DERIVA ALCUN NUOVO ONERE A CARICO DEL COMUNE.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PANTANO DR.SSA SONIA

CERTIFICAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 21 MAR. 2016 per rimanervi per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 18.8.2000, n.267.

Vado Ligure, il 21 MAR. 2016



IL SEGRETARIO COMUNALE

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva in data _____ per decorrenza del termine di pubblicazione all'Albo Pretorio ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18.8.2000, n.267.

Vado Ligure, il _____

IL SEGRETARIO COMUNALE



AUTORITÀ PORTUALE DI SAVONA

ALL. "H"
CDS REFERENTE
del 12.03.16

- ⇒ **Regione Liguria**
Dipartimento Territorio
Vice Direzione Generale Urbanistica e
Pianificazione Territoriale - Settore Urbanistica
- ⇒ **Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio della Liguria**
- **Agenzia del Demanio**
- **Comune di Vado Ligure**
- ⇒ **Agenzia delle Dogane di Savona**
- ⇒ **Capitaneria di Porto di Savona**

- **Ditta Tonoli Michela**
(tonoli.michela@pec.it)

Loro sedi

(mezzo posta elettronica certificata)

Prot. n. 2684/GTP

Savona, 30 marzo 2016

OGGETTO: Convocazione di Conferenza di Servizi referente ai sensi dell'art. 5, comma 2, della L.R. n.9/2003 per l'esame del progetto relativo alla realizzazione di un'area giochi per bambini in comune di Vado Ligure, su istanza della Ditta Tonoli Michela.

Si fa seguito alla nota della scrivente Autorità, registrata al prot. n. 6759 del 31 luglio 2015, con la quale veniva trasmessa alle Amministrazioni la documentazione progettuale in argomento depositata dalla Ditta istante in integrale sostituzione del precedente progetto, nonché alle note del 23 dicembre 2015 avente prot. n. 11408 e del 15 febbraio 2016, avente prot. n. 1352 con le quali veniva trasmessa la documentazione tecnica integrativa depositata in riscontro alle richieste formulate dal Comune di Vado Ligure.

Si ricorda che l'intervento si configura in variante al vigente Piano Urbanistico Comunale e pertanto l'indizione della Conferenza di Servizi doveva essere preceduta dal preventivo assenso del Consiglio Comunale di Vado Ligure, così come prescritto dall'art. 59, comma 2, della Legge regionale n. 36/1997 e s.m..

Si comunica che il Consiglio Comunale ha espresso il preliminare assenso al progetto con la delibera n. 8 del 10 marzo 2016, trasmessa alla scrivente Autorità in data 22 marzo 2016 e registrata al prot. n. 2497, che si allega alla presente.

Ciò premesso, si rende noto che è convocata per il giorno:

MARTEDI' 12 APRILE 2016, alle ore 10.00

presso la sede della scrivente Autorità Portuale, in via Gramsci 14/7 - Savona, la Conferenza dei Servizi in seduta referente relativa all'oggetto.



AUTORITÀ PORTUALE DI SAVONA

Detta conferenza viene convocata ai sensi dell'art. 5, comma 2, della L.R. 9/2003, per l'illustrazione e l'avvio della relativa istruttoria del progetto in argomento.

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 14-ter, comma 6, della Legge n. 241/1990 e successive modifiche, ogni Amministrazione convocata è tenuta a partecipare alla Conferenza di Servizi attraverso un rappresentante legittimato dall'organo competente ad esprimere in modo vincolante la volontà dell'Amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Procedimento
(Paolo Carayese)



AUTORITÀ PORTUALE DI SAVONA

VERBALE DELLA SEDUTA DELIBERANTE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI

indetta ai sensi dell'art. 5, comma 2, della L.R. 9/2003 e dell'art. 14 e ss. della L. 241/1990 per l'esame del progetto relativo alla realizzazione di un'area giochi per bambini in Comune di Vado Ligure, su istanza dell'impresa individuale in capo a Tonoli Michela.

Sede	Data	Ora inizio
AUTORITÀ PORTUALE DI SAVONA Savona - Via Gramsci, 14	23 novembre 2016	11:25

PREMESSO

- che l'impresa individuale Tonoli Michela, ai sensi dell'art. 5 L.R. 9/2003, ha presentato istanza, datata 9 aprile 2013 e acquisita al protocollo dell'Ente con il n. 2780, di indizione della Conferenza di Servizi al fine di ottenere l'autorizzazione per la realizzazione di un'area giochi per bambini in Comune di Vado Ligure;
- che in data 12 giugno 2013 e 3 dicembre 2013 si sono svolte rispettivamente la prima e la seconda seduta referente della Conferenza dei servizi;
- che il progetto, valutato nelle suddette sedute, è stato superato da una nuova soluzione progettuale depositata dalla Impresa istante in data 17 luglio 2015, cui ha fatto seguito ulteriore documentazione integrativa/sostitutiva depositata in data 17 dicembre 2015 e in data 2 febbraio 2016;
- che, essendo il nuovo progetto in variante allo Strumento Urbanistico Attuativo e al vigente Piano Urbanistico Comunale, è stato acquisito, ai sensi dell'art. 59, comma 2, della L.R. 36/97 s.m.i., il preventivo assenso del Consiglio Comunale di Vado Ligure espresso con la delibera n. 8 del 10 marzo 2016;
- che in data 12 aprile 2016 si è svolta la seduta referente della Conferenza dei servizi in merito alla nuova soluzione progettuale;
- che, ai sensi dell'art. 59, comma 2 *bis*, della L.R. 36/1997 e s.m.i., gli atti presentati nel corso della conferenza di servizi in seduta referente e il relativo verbale sono stati depositati in libera visione del pubblico previo avviso pubblicato sull'albo pretorio online e sul sito informatico del Comune di Vado Ligure e dell'Autorità Portuale di Savona nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;
- che, con nota prot. 7558/GTP del 5 agosto 2016 (allegato "A"), l'Autorità portuale, a seguito di una verifica di conformità effettuata con la Regione Liguria, ha segnalato che la riproduzione del perimetro della concessione intestata alla impresa individuale Tonoli non risulta coincidente a quella indicata dallo Strumento Urbanistico Attuativo e che sono state riscontrate diverse rappresentazioni dell'area in oggetto sui confini ovest e sud; ha pertanto richiesto di uniformare la rappresentazione del progetto riportando correttamente i confini e ha ricordato che la documentazione tecnica progettuale deve essere altresì adeguata alla prescrizione espressa dalla scrivente Amministrazione in sede di conferenza referente;
- che, con nota prot. 10398/GTP del 10 novembre 2016 (allegato "B"), l'Autorità Portuale ha trasmesso la documentazione tecnica sostitutiva, come sopra richiesta, depositata dall'istante in data 27 ottobre 2016 e 8 novembre 2016 e ha convocato per la data odierna la presente Conferenza di Servizi, invitando a partecipare alla Conferenza le Amministrazioni ed i soggetti competenti a rilasciare pareri, autorizzazioni e nulla osta relativi all'istanza presentata;





AUTORITÀ PORTUALE DI SAVONA

DATO ATTO

che sono stati regolarmente invitati alla presente Conferenza i seguenti Enti:

Enti ed Amministrazioni	Nome e Cognome	Qualifica	Note
AUTORITA' PORTUALE DI SAVONA	Paolo Canavese Eleonora Arena	Responsabile del Procedimento Responsabile Ufficio Demanio	<i>PRESENTI</i>
REGIONE LIGURIA	//	//	<i>ASSENTE</i>
SOPRINTENDENZA	//	//	<i>ASSENTE</i>
AGENZIA DEL DEMANIO	//	//	<i>ASSENTE</i>
COMUNE DI VADO LIGURE	//	//	<i>ASSENTE</i>
UFFICIO DELLE DOGANE DI SAVONA	//	//	<i>ASSENTE</i>
CAPITANERIA DI PORTO	//	//	<i>ASSENTE</i>

CONSTATATA

- la presenza degli Enti come sopra indicato, rappresentati dai soggetti a fianco individuali e dell'impresa individuale Tonoli Michela, nonché dei progettisti arch. Simona Vallerga e geom. Massimo Negro dello studio C.N. Habitat, con sede in Vado Ligure (SV);
- l'assenza degli Enti, come sopra indicati, con la precisazione che:
 - **CAPITANERIA DI PORTO:** ha trasmesso nota prot. n. 20593 del 22 novembre 2016, acquisita al protocollo dell'Ente in pari data al n. 10799, di cui meglio *infra*.

VERIFICATI

- la regolarità delle convocazioni;
- i requisiti di legittimazione dei soggetti partecipanti.

NOMINATI

Presidente della riunione: Paolo Canavese, Dirigente del Settore Gestione Territorio Portuale dell'Autorità Portuale di Savona e Responsabile del procedimento.

Segretario verbalizzante: Antonella Montano, funzionaria dell'Autorità Portuale di Savona.

PER QUANTO SOPRA ESPRESSO

Il Presidente dichiara aperta la seduta e dà lettura delle note pervenute dagli Enti assenti ed in particolare modo:

REGIONE LIGURIA: con nota prot. PG/2016/186058 del 24 agosto 2016 ha trasmesso la deliberazione n. 800 del 5 agosto 2016 (allegato "C"), con la quale la Giunta Regionale ha espresso il proprio assenso sull'intervento in oggetto indicato e ha contestualmente approvato la variante al vigente S.U.G. del Comune di Vado Ligure e rilasciato, ai sensi dell'art. 146 del d.lgs. 42/2004 e s.m.i., l'autorizzazione paesaggistica.



AUTORITÀ PORTUALE DI SAVONA

CAPITANERIA DI PORTO: con la suddetta nota avente prot. n. 20593 del 22 novembre 2016 (allegato "D"), acquisita al protocollo dell'Ente in pari data al n. 10799, ha dichiarato di non avere competenze dirette in merito al progetto.

AGENZIA DELLE DOGANE: contattata telefonicamente, ha anticipato che è in corso di trasmissione il nulla osta di competenza.

COMUNE DI VADO LIGURE: contattato telefonicamente, ha informato che è in corso di trasmissione l'atto di assenso di competenza.

Il Presidente invita quindi gli Enti presenti ad esprimere il proprio parere.

AUTORITÀ PORTUALE DI SAVONA: esprime parere favorevole.

TUTTO CIÒ ESPOSTO E CONSIDERATO

la Conferenza di Servizi, esauriti gli adempimenti di rito, tenuto conto delle precedenti sedute, acquisiti i pareri e le dichiarazioni di cui sopra e visti gli atti menzionati, dopo approfondita disamina, essendo emerso il complessivo pronunciamento favorevole sul progetto di che trattasi,

DECIDE

- di **approvare** il progetto, a firma dell'arch. Simona Vallerga e del geom. Massimo Negro, riguardante la realizzazione di un'area giochi per bambini in Comune di Vado Ligure, su istanza dell'impresa individuale Tonoli Michela, con le prescrizioni impartite nel corso della Conferenza di Servizi nonché sulla base di pareri e assensi trasmessi/in corso di trasmissione dalle Amministrazioni coinvolte;
- di **dare atto** che il progetto, come sopra approvato, è costituito dai seguenti elaborati:
 - Cartografia;
 - Documentazione fotografica;
 - Relazione Tecnica (depositata a Novembre 2016 in sostituzione di quelle depositate il 17/12/2015 e il 17/07/2015);
 - Allegati tecnici esemplificativi del materiale tipo Greenwood (depositati il 17/12/2015);
 - Scheda per la presentazione della richiesta di autorizzazione paesaggistica per le opere il cui impatto paesaggistico è valutato mediante una documentazione semplificata;
 - Attestazione conformità urbanistico-edilizia (depositata il 17/12/2015 in sostituzione di quella depositata il 17/07/2015);
 - Strumento Urbanistico Attuativo zona F23 150 dello S.U.A. del Comune di Vado Ligure - Variazione art. 5 Norme Tecniche di Attuazione "disciplina urbanistica edilizia unità d'intervento n. 1" (depositata il 02/02/2016 in sostituzione di quella depositata il 17/07/2015);
 - Relazione abbattimento barriere architettoniche;
 - Tav. 1 sostitutiva - Stato attuale rilievo strumentale;
 - Tav. 2 sostitutiva - S.U.A. - Variante - Unità 1 - Pianta prospetto/sezioni A-A' B-B' C-C';
 - Tav. 3 sostitutiva Raffronto tra S.U.A. approvato e variante proposta - Pianta - Prospetto/sezioni A-A' B-B' C-C';
 - Tav. 4 sostitutiva - Progetto - particolari area concessione demaniale;
 - Tav. 5 sostitutiva - Sovrapposizione variante/carta delle fasce d'inondabilità dei piani di bacino - Planimetria area concessione demaniale;
 - Tav. 6 sostitutiva - Variante schema acque nere - Allaccio nuovi bagni a fognatura comunale - allaccio doccia comunale;
 - Tav. 7 sostitutiva - S.U.A. variante - opere pubbliche - opere private;
 - Tav. 7B sostitutiva - S.U.A. variante Unità 1 - variante alla Tavola 7B dello S.U.A. - F3 di P.R.G. - Comune di Vado Ligure - approvato in data 07/04/2005 - tabella superfici;
 - Tav. 8 sostitutiva - S.U.A. variante unità 1 - Pianta - Sistemazione estiva ed invernale;
 - Autocertificazione della non sussistenza di criticità ambientali (depositata il 17/12/2015);



AUTORITÀ PORTUALE DI SAVONA

- Progetto del verde a firma Agronomo Michela Siri (depositato a Novembre 2016 in sostituzione di quello depositato il 17/12/2015);
- Quadro economico computo metrici stimati delle opere edili e del verde (depositato a Novembre 2016 in sostituzione di quello depositato il 02/02/2016);
- di **dare infine atto** che, non appena perverranno i provvedimenti di cui sopra, verrà adottata dall'Amministrazione procedente la determinazione conclusiva del procedimento, conforme alle decisioni oggi adottate, ed avverso di essa potrà essere presentato ricorso, da chi ne abbia interesse, davanti al competente T.A.R. ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 o 120 giorni.

Alle ore 12:30 si procede allo scioglimento della seduta e alla chiusura della Conferenza.

Letto, confermato e sottoscritto.

AUTORITÀ PORTUALE DI SAVONA (Paolo Canavese)

Allegati al presente verbale:

- A)** nota Autorità Portuale prot. 7558 del 5 agosto 2016;
- B)** nota Autorità Portuale prot. 10398/GTP del 10 novembre 2016 avente ad oggetto la convocazione della Conferenza di Servizi deliberante;
- C)** deliberazione della Giunta Regionale n. 800 del 5 agosto 2016;
- D)** nota Capitaneria di Porto prot. n. 20593 del 22 novembre 2016.

Il Segretario Verbalizzante
Antonella Montano



AUTORITÀ PORTUALE DI SAVONA

ALLEGATO "A"
CNS DEL 23/11/2016

Q

- ⇒ **Ditta Tonoli Michela**
(tonoli.michela@pec.it)

- ⇒ **Studio Habitat**
(massimo.negro@geopec.it)
(simona.vallerga@archiworldpec.it)

- p.c.**
- ⇒ **Regione Liguria**
Dipartimento Territorio
Vice Direzione Generale Urbanistica e
Pianificazione Territoriale - Settore
Urbanistica
- ⇒ **Soprintendenza Archeologica, Belle
Arti e Paesaggio per la città
metropolitana di Genova e le
province di Imperia, La Spezia,
Savona**
- ⇒ **Agenzia del Demanio**
- ⇒ **Comune di Vado Ligure**
- ⇒ **Agenzia delle Dogane di Savona**
- ⇒ **Capitaneria di Porto di Savona**

Loro sedi

Mezzo posta elettronica certificata

Prot. n. 7558 /GTP
Savona, 5 agosto 2016

OGGETTO: Conferenza di servizi ai sensi dell'art. 5, comma 2, della L.R. 9/2003 per l'esame del progetto relativo alla realizzazione di un'area giochi per bambini in comune di Vado Ligure su istanza della Ditta Tonoli Michela.

Si informa che a seguito di una verifica di conformità effettuata dalla Regione Liguria, congiuntamente con l'Autorità Portuale di Savona, del progetto relativo alla realizzazione di un'area giochi per bambini con il Progetto di Utilizzo delle Arce Demaniali Marittime (P.U.D.) e con lo Strumento Urbanistico Attuativo (S.U.A.) del Comune di Vado Ligure, è stato riscontrato quanto segue.

La riproduzione del perimetro della concessione intestata alla Ditta Tonoli non risulta coincidente a quella indicata dallo Strumento Urbanistico Attuativo; inoltre sono state riscontrate diverse rappresentazioni dell'area in oggetto sui confini ovest e sud, nello specifico le tavole che mostrano queste difformità sono:

- Tav. UNICA: sovrapposizione progetto in applicazione allo S.U.A./variante
- Tav. 1: S.U.A. progetto approvato unità 1
- Tav. 2: S.U.A. variante unità 1
- Tav. 3: raffronto tra S.U.A. approvato e variante proposta
- Tav. 4: progetto
- Tav. 5: sovrapposizione variante/carta delle fasce d'inondabilità dei piani di bacino



AUTORITÀ PORTUALE DI SAVONA

- Tav. 6: Variante – schema acque nere – allaccio nuovi bagni a fognatura comunale – allaccio doccia comunale
- Tav. 7: S.U.A. variante – opere pubbliche – opere private
- Tav. 7B: S.U.A. variante unità 1 – variante alla tavola 7B dello S.U.A. – F3 di P.R.G. – comune di Vado Ligure approvato in data 07/04/2005
- Tav. 8: stato attuale – rilievo strumentale
- Tav. 9: S.U.A. variante unità 1 – pianta – sistemazione estiva ed invernale
- Tavola 1 e 2 del 'Progetto del verde'

Si richiede pertanto, di uniformare la rappresentazione del progetto riportando correttamente i confini, come stabilito nello Strumento Urbanistico Attuativo del Comune di Vado Ligure.

Inoltre si ricorda che la documentazione tecnica progettuale deve essere altresì adeguata alla prescrizione espressa dalla scrivente Amministrazione in sede di conferenza referente ovvero *"la prevista recinzione dell'area giochi dovrà essere di tipo a palizzata in legno a giorno analoga a quella utilizzata come delimitazione presso gli stabilimenti balneari"*.

Distinti saluti.

Settore Gestione Territorio Portuale
Demanio e Beni Patrimoniali

Il Responsabile
Eleonora Arena



02

- ⇒ Regione Liguria
- ⇒ Dipartimento Territorio - Settore Urbanistica
- ⇒ Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Genova e le province di Imperia, La Spezia, Savona
- ⇒ Agenzia del Demanio
- ⇒ Comune di Vado Ligure
- ⇒ Agenzia delle Dogane di Savona
- ⇒ Capitaneria di Porto di Savona
- ⇒ TONOLI MICHELA (PSC)

Loro sedi

Prot. n. 10398/GTP
Savona, 10 novembre 2016

OGGETTO: Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 5, comma 2, della L.R. 9/2003 per l'esame del progetto relativo alla realizzazione di un'area giochi per bambini in comune di Vado Ligure, su istanza dell'impresa individuale Tonoli Michela.

- **Trasmissione documentazione tecnica sostitutiva.**
- **Convocazione seduta deliberante.**

Facendo seguito alla nota di questa Amministrazione del 5 agosto 2016 prot. n. 7558/GTP, si trasmette la documentazione tecnica sostitutiva depositata dall'impresa individuale Tonoli Michela con nota del 26/10/2016 acquisita al protocollo dell'Ente in data 27/10/2016 al n. 9798 e con nota del 04/11/2016 acquisita al protocollo dell'Ente in data 08/11/2016 al n. 10310, che si allegano alla presente.

Si comunica che la Conferenza di Servizi in sede *deliberante* è **convocata** per il giorno:

MERCOLEDÌ 23 NOVEMBRE 2016, ALLE ORE 11.00

presso la sede della scrivente Autorità Portuale, in via Gramsci 14/7 - Savona.

Detta Conferenza viene convocata ai sensi dell'art. 5, comma 2, della L.R. 9/2003 e in applicazione della L. 241/1990, per l'approvazione del progetto in argomento e la conclusione del procedimento.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Procedimento
(Paolo Canevese)





Spett.le **AUTORITA' PORTUALE
DI SAVONA**
Via Gramsci 14
17100 Savona

1/1 Protocollo nr. 9798 del 27/10/2016 (ARRIVO)

Alla c.a. **Arch. Eleonora ARENA**
Responsabile procedimento

Vado Ligure, 26/10/2016

Oggetto: **RICHIESTA DI ASSENSO PER LA SISTEMAZIONE DI PARTE DELL'ARENILE IN FREGIO AL RIO VALLETTA IN COMUNE DI VADO LIGURE, IN VARIANTE ALLO S.U.A. IN ZONA B6 DELLO S.U.G. - UNITA' D'INTERVENTO 1 - Id. al N.C.T. Al fg. 13 mapp.124**
INTEGRAZIONI

Richiedente: **Sig.ra Michela TONOLI**

Ditta Tonoli Michela

sede: Vado Ligure

Via Cadorna 9

P.IVA 01383050091

Tecnici: **Arch. Simona VALLERGA**

Sede: Varazze

Via Emilio Vecchia 58

c.f. VLLSMN71T41L675A

simona.vallerga@archiworldpec.it

Geom. Massimo NEGRO

Studio Associato CN Habitat

sede: Vado ligure

Via Alla Costa 18/A

c.f. NGRMSM74P27G388X

massimo.negro@geopec.it

La sottoscritta **Sig.ra Michela TONOLI**, nata a Finale Ligure il 29/11/1972, c.f. TNLMHL72S69D600S, in qualità di titolare della **Ditta Tonoli Michela**, con sede in Vado Ligure, Via Cadorna 9, P.IVA 01383050091, a seguito di richiesta da parte dell'Autorità Portuale di Savona di modifica del perimetro di concessione non conforme allo SUA con lett. Prot. 7558/GTP del 05/08/2016, allega alla presente idonea documentazione (in 7 copie) redatta dall' **Arch. Simona Vallerga** e dal **Geom. Massimo Negro**, rappresentante dello **Studio Associato CN Habitat**, come precedentemente identificati, composta da

- tav 1 SOSTITUTIVA Stato attuale - Rilievo strumentale
- tav 2 SOSTITUTIVA SUA VARIANTE UNITA' 1 piante, prospetto/ sezioni A-A' B-B' C-C'
- tav 3 SOSTITUTIVA raffronto
- tav 4 SOSTITUTIVA particolari area concessione demaniale
- tav 5 SOSTITUTIVA sovrapposizione variante SUA / piani di bacino fasce inondabilità
- tav 6 SOSTITUTIVA Schema acque nere bianche e allacci nuovi servizi igienici
- tav 7 SOSTITUTIVA opere pubbliche e private
- tav 8 SOSTITUTIVA sistemazione estiva / invernale

Vado ligure, 26/10/2016

La Richiedente

Sig.ra Michela TONOLI

Handwritten signature: Sig.ra Michela Tonoli



GRP

Spett.le **AUTORITA' PORTUALE
DI SAVONA**

Via Gramsci 14
17100 Savona

Alfa c.a. **Arch. Eleonora ARENA**

Responsabile procedimento

1/1 Protocollo nr. 10310 del 08/11/2016 (ARRIVO)

Vado Ligure, 04/11/2016

Oggetto: **RICHIESTA DI ASSENSO PER LA SISTEMAZIONE DI PARTE DELL'ARENILE IN FREGIO AL RIO VALLETTA IN COMUNE DI VADO LIGURE, IN VARIANTE ALLO S.U.A. IN ZONA B6 DELLO S.U.G. - UNITA' D'INTERVENTO 1 - Id. al N.C.T. Al fg. 13 mapp.124**

INTEGRAZIONI

Richiedente: **Sig.ra Michela TONOLI**

Ditta Tonoli Michela

sede: Vado Ligure

Via Cadorna 9

P.IVA 01383050091

Tecnici: **Arch. Simona VALLERGA**

Sede: Varazze

Via Emilio Vecchia 58

c.f.VLLSMN71T41L675A

simona.vallerqa@archiworldpec.it

Geom. Massimo NEGRO

Studio Associato CN Habitat

sede: Vado Ligure

Via Alla Costa 18/A

c.f. NGRMSM74P27G388X

massimo.negro@geopec.it

La sottoscritta **Sig.ra Michela TONOLI**, nata a Finale Ligure il 29/11/1972, c.f. TNLMHL72S69D600S, in qualità di titolare della **Ditta Tonoli Michela**, con sede in Vado Ligure, Via Cadorna 9, P.IVA 01383050091, allega alla presente:

- RELAZIONE TECNICA SOSTITUTIVA
- COMPUTO METRICO E QUADRO ECONOMICO SOSTITUTIVI

Si specifica che la TAV UNICA sovrapposizione progetto in applicazione allo SUA/ Variante e la TAV 1 SUA progetto approvato unità 1 SONO STATE ELIMINATE

Vado ligure, 04/11/2016

La Richiedente

Sig.ra Michela TONOLI

ALLEGATO "C"
 COS 23/11/2016

SCHEMA N. NP/15841
 DEL PROT. ANNO 2016



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Segreteria Generale
 Stato Affari Giunta - Settore

SEDUTA DELLA GIUNTA REGIONALE: N. 3402 del 05/08/2016

N. 800
 IN DATA 05/08/2016

OGGETTO : Comune di Vado Ligure (SV) - Conferenza Servizi ai sensi art 5, c 2, l.r. n. 9/2003 e art. 59 l.r. 36/1997 e sm per approvaz progetto di sistemazione di parte dell'arenile in fregio al Rio Valletta e per realizzazione area giochi per bambini

CERTIFICAZIONE DELLE RISULTANZE DELL'ESAME DELL'ATTO

Si ATTESTA che nel corso dell'odierna seduta della Giunta Regionale, PRESIDENTE Giovanni Toti, con la partecipazione dei seguenti Componenti, che si sono espressi in conformità di quanto a fianco di ciascuno indicato:

PRESENTI	ASSENTI	COMPONENTI DELLA GIUNTA - SIGNORE	VOTI ESPRESSI		
			FAVOR	ASTEN.	CONTR.
X		Giovanni Toti - Presidente	X		
X		Sonia Viale - Vice Presidente	X		
X		Giovanni Ferrino - Assessore	X		
X		Flavia Cavo - Assessore	X		
X		Giacomo Raul Giampedrone - Assessore	X		
X		Stefano Mai - Assessore	X		
X		Edoardo Rixi - Assessore	X		
X		Marco Scajola - Assessore	X		
8			8		

RELATORE alla Giunta Marco Scajola e con l'assistenza del Segretario Generale e del Dott. Roberta Rossi, che ha svolto le funzioni di SEGRETARIO

LA GIUNTA REGIONALE

all'unanimità HA APPROVATO il provvedimento proposto secondo lo schema il cui testo integrale è riportato in originale da pag. 1 a pag. 6 della presente cartella, autenticato dal Segretario della Giunta Regionale.

Data - IL SEGRETARIO
 05/08/2016 (Dott. Roberta Rossi)

Il presente ATTO viene contraddistinto col numero, a margine indicato, del REGISTRO ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE - Parte I

RISULTANZE DELL'ESAME	AUTENTICAZIONE COPIE		CODICE PRATICA :
	SEGRETERIA GENERALE Dott. Roberta Rossi Dott. Luca Pignatelli Dott. Luca Pignatelli		3379
PAGINA : 1	COD. ATTO : DELIBERAZIONE		

SCHEMA N. NP/15841 DEL PROT. ANNO 2016		REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale Dipartimento territoriale Urbanistica - Settore
OGGETTO : Comune di Vado Ligure (SV) - Conferenza Servizi ai sensi art 5, c 2, l.r. n. 9/2003 e art. 59 l.r. 36/1997 e s.m. per approvaz progetto di sistemazione di parte dell'arenile in fregio al Rio Valletta e per realizzazione area giochi per bambini		
DELIBERAZIONE	N.	800 <small>REGISTRO ATTI DELLA GIUNTA</small>
<small>DATA</small> 05/08/2016		
LA GIUNTA REGIONALE		
Vista la Legge 17 Agosto 1942 n. 1150 "Legge Urbanistica" e s.m. Vista la Legge Regionale 12 Marzo 2003 n. 9 che disciplina le procedure per l'approvazione dei Piani regolatori portuali e dei progetti di interventi negli ambiti portuali; Vista la Legge Urbanistica Regionale 4 Settembre 1997 n. 36 e s.m.; Vista la Legge Regionale 2 Aprile 2015 n. 11 di modifica della Legge Urbanistica Regionale 4 Settembre 1997 n. 36; Vista la Legge Regionale 28 Maggio 2014 n. 13 - Testo Unico della normativa regionale in materia di Paesaggio; Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 655 del 27/6/2006 e s.m.; Vista la circolare del Segretario Generale protocollo generale n. PG/2014/25557 del 22 dicembre 2014 recante le "Disposizioni relative alla verifica preventiva di legittimità degli atti amministrativi regionali";		
PREMESSO		
Che il Comune di Vado Ligure è dotato di PRG approvato con DPGR n.1988 del 15.09.1977, corredato altresì di disciplina paesistica di livello puntuale - approvata con DGR n. 1067 del 29/8/2008 -, e in quanto tale soggetto ai limiti di cui all'art. 47 ter della l.r. 36/1997 come da ultimo modificata ed integrata dalla l.r. 11/2015, che si concretano nel divieto ad adottare ed approvare varianti a tale strumento fatta eccezione per quelle finalizzate all'approvazione di opere pubbliche e di interventi aventi ad oggetto attività produttive od opere necessarie per la pubblica o privata incolumità nonché per le varianti in attuazione di leggi speciali;		
Data - IL DIRIGENTE 2.8.16 (Arch. Antonio Cordero)	Data - IL SEGRETARIO 05 AGO. 2016 (Dott. Roberto Rossi)	
<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; width: fit-content; margin: auto;"> ATTO </div>	AUTENTICAZIONE COPIE DIREZIONE REGIONALE URBANISTICA	CODICE PRATICA 3379
PAGINA : 1	COD. ATTO : DELIBERAZIONE	

SCHEMA N.NP/15841
DEL PROT. ANNO.....2016



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento territorio
Urbanistica - Settore

Che con procedura di Conferenza di Servizi ex art. 59 della l.r. 36/1997 e s.m., conclusasi in data 31.3.2005, è stato approvato lo SUA di iniziativa pubblica della zona B6, e che nell'ambito di tale Conferenza la Regione ha espresso le proprie valutazioni con la DGR n. 477 del 24.3.2005.

Che con nota n. 3790/GTP del 15 maggio 2013, l'Autorità Portuale di Savona, su istanza della ditta Tonoli Michela, ha convocato, ai sensi dell'art. 5, comma 2, della l.r. n. 9/2003, per il giorno 12.6.2013, una Conferenza di Servizi in sede referente per l'illustrazione e l'esame del progetto relativo alla realizzazione, sull'arenile in fregio al Rio Valletta, di una zona ad uso pubblico e di un'area attrezzata per il gioco dei bambini su cui installare strutture a carattere stagionale;

Che con decreto del dirigente n. 4125 del 22 ottobre 2013 è stata accertata dalla Regione, sull'intervento come sopra descritto, la conformità urbanistica e contestualmente rilasciata l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 s. m. e i..

Che l'Autorità Portuale di Savona, con nota n. 8849/GTP del 19 novembre 2013, ha convocato, per il giorno 3 dicembre 2013, la conferenza deliberante nel corso della quale è emersa la necessità di rinviare la conclusione formale del procedimento alla luce delle modifiche progettuali nel frattempo presentate;

Che con nota n. 6759/GTP del 31 luglio 2015, l'Autorità Portuale di Savona ha trasmesso copia della nuova documentazione tecnica relativa all'intervento in esame dando esplicitamente atto che il progetto esaminato in precedenza risultava di fatto superato e che la nuova soluzione progettuale si poneva in variante rispetto alle previsioni del vigente Strumento Urbanistico del Comune di Vado Ligure;

Che, con nota n. 11408/GTP del 23 dicembre 2015, l'Autorità Portuale di Savona ha trasmesso le integrazioni richieste dal Comune di Vado Ligure con nota n. 22074 del 30 ottobre 2015, ulteriormente integrate con nota n. 1352/GTP del 15 febbraio 2016;

Che, con Deliberazione n. 8 del 10 marzo 2016, il Consiglio Comunale di Vado ligure ha:

- espresso il proprio assenso sul progetto in parola, subordinato alla correzione di un errore materiale rilevato nell'elaborato "Norme Tecniche di Attuazione", ed ha adottato le modifiche al vigente Strumento Urbanistico Generale sottese alla realizzazione dello stesso;
- ha dato atto che la variante è da escludere dalle procedure di VAS di cui alla l.r. 32/2012 e s.m. e i. nei termini di cui alla DGR n. 223/2014;
- ha approvato lo schema di convenzione relativo all'attuazione dell'intervento;

Che, con nota n. 2684/GTP del 30 marzo 2016, l'Autorità Portuale di Savona ha convocato, per il giorno 12 aprile 2016, una Conferenza di Servizi ai sensi del combinato disposto dell'art. 5, comma 2, della l.r. n. 9/2003 e dell'art. 59 della l.r. 36/1997 e s.m. per l'illustrazione della nuova soluzione progettuale, il cui verbale è stato inviato con nota n. 3238/GTP del 13 aprile 2016;

Data - IL DIRIGENTE (Arch. Antonio Giorgi) 28.16	Data - IL SEGRETARIO (Dot. Roberta Rossi) 03 APR. 2016	
<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; display: inline-block;">ATTO</div>	AUTENTICAZIONE COPIE SERVIZIO ATTO-VERBALE RESPONSABILE Dott. Antonio Giorgi	CODICE PRATICA 3379
PAGINA : 2	COD. ATTO : DELIBERAZIONE	

SCHEMA N.NP/15841
DEL PROT. ANNO.....2016



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento Territorio
Urbanistica - Settore

Che, infine, con nota del 1 giugno 2016, il Comune di Vado Ligure ha trasmesso la certificazione relativa alla pubblicazione, ai sensi dell'art. 59, comma 2bis, della l.r. n. 36/1997 s. m. e i., della documentazione e degli atti della ridetta Conferenza di Servizi come sopra convocata, per un periodo di trenta giorni consecutivi, a far data dal 28 aprile 2016, durante i quali non sono pervenute osservazioni;

CONSIDERATO

Che il progetto definitivo in argomento, come in dettaglio specificato nella relazione tecnica del Settore Urbanistica prot. NP/2016/15053 del 25/7/2016, allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, prevede, in attuazione dello Strumento Urbanistico Attuativo (c.d. Piano Spiagge) come sopra approvato, la sistemazione di una porzione, individuata dallo stesso S.U.A. come Unità di Intervento n. 1, dell'arenile prospiciente la nuova passeggiata a mare di Vado Ligure nei pressi della foce del Rio Valletta; in particolare è prevista la realizzazione di una zona di sosta ad uso pubblico e di un'area attrezzata per il gioco dei bambini;

Che le opere in progetto ricadono:

- relativamente al vigente Piano Territoriale di Coordinamento della Costa approvato con D.C.R. n. 64 del 19/12/2000 e s.m., nell'Ambito di Progetto 16 (AP16);
- relativamente al vigente Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico sub assesto insediativo, in gran parte, in zona classificata come TU (Tessuti Urbani) disciplinato dall'art. 38 delle relative norme di attuazione ed in minima parte come zona AI-CO (Attrezzature e Impianti soggetti al regime di Consolidamento) disciplinata dall'art. 56 delle ridette norme;
- relativamente al Piano Regolatore Portuale del Porto di Savona-Vado approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 22 del 10/8/2005, in ambito classificato CUV1 (Ambito Costa Urbana di Vado) disciplinato dall'art. 16 delle relative Norme di Attuazione;
- relativamente al vigente PRG l'area interessata dall'intervento è disciplinata dallo SUA, approvato con procedura di Conferenza di Servizi conclusasi in data 31.3.2005, confluito nella normativa del vigente Strumento Urbanistico Generale essendo decorsi i termini previsti per la sua attuazione, che classifica l'ambito in questione come zona B6 - Unità di Intervento 1 - destinata alle attività ricreative, divisa in due sottozone:
 - zona A ove è prevista la realizzazione di un'area di sosta, libera da attrezzature e volumi, e di un palmeto;
 - zona B ove è possibile installare, da parte di soggetti privati e/o pubblici, attrezzature minimali destinate alla attività ricreative compatibili con l'uso della spiaggia;

Che sulla base di quanto sopra evidenziato il progetto di che trattasi:

- risulta congruente con gli obiettivi e le finalità perseguite dal Piano Territoriale della Costa;
- è compatibile con le indicazioni del Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico;
- è conforme alle previsioni del Piano regolatore Portuale del porto di Savona-Vado Ligure;

Data - IL DIRIGENTE

(Arch. Antonio Gargola)

2.8.16

Data - IL SEGRETARIO

(Dott. Roberta Rossi)

05/08/2016

ATTO	AUTENTICAZIONE COPIE SETTORE TERRITORIO E URBANISTICA P..... DIRETTORE Dott.ssa Augusta Ghisla	CODICE PRATICA 3379
PAGINA : 3	COD. ATTO : DELIBERAZIONE	

SCHEMA N.....NP/15841
DEL PROT. ANNO.....2016



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento territorio
Urbanistica - Settore

- comporta, sotto il profilo urbanistico, variante rispetto alle previsioni dello S.U.A. di iniziativa pubblica della zona B6, nel frattempo confluite nella normativa del vigente PRG, in quanto prevede:
- una riduzione sia della superficie complessiva della zona A (destinata ad area pubblica di sosta), dagli originari mq. 740,00 a mq. 405,00, che della profondità della stessa da mt. 12,00 a mt. 6,00 con il contestuale ampliamento della zona della spiaggia libera;
 - la piantumazione di alberi di tamerici disposti su di una fila parallela alla nuova piattaforma invece delle due file di palme come previsto nell'art. 5, comma 2, punto A delle N.T.A. dello S.U.A.;
 - il mantenimento, diversamente da quanto indicato dall'art. 5, comma 14, della citate N.T.A., per tutto l'anno dei servizi igienici pubblici;
 - la realizzazione della nuova rampa disabili con materiale bio-compatibile similare al legno anziché in legno come prescritto nell'art. 5, comma 17, delle ridette N.T.A. dello S.U.A.

Che la Regione è competente all'approvazione della variante urbanistica al PRG sopra illustrata ai sensi dell'art. 81, comma 1, lettera a), della l.r. 11/2015, ammissibile a norma dell'art. 47 ter della l.r. 36/1997 e s.m. e i., in quanto relativa all'insediamento di una attività produttiva;

Che, inoltre, il progetto di che trattasi, interessando aree ricadenti in zona soggetta al vincolo paesistico-ambientale ai sensi dell'art. 142 del D.lgs. 22/1/2004 n. 42 e s.m., richiede il rilascio dell'autorizzazione paesistico-ambientale ai sensi dell'art. 146 del citato D.Lgs. 42/2004, di competenza regionale ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera f) della l.r. 13/2014;

DATO ATTO

Che il progetto di che trattasi consta degli elaborati grafici, descrittivi e normativi indicati nella già citata relazione tecnica prot. NP/2016/15053 25/7/2016;

Che con nota n. PG/2016/103958 del 13 maggio 2016 trasmessa via p.e.c. il successivo 16 maggio 2016, il Settore regionale Urbanistica ha inviato alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Genova e le Province di Imperia, La Spezia e Savona la "Relazione Tecnico Illustrativa" n. NP/2016/9829, in vista dell'espressione del preventivo parere vincolante di tale organo periferico statale come previsto dal citato art. 146, commi 5 e 8, del richiamato D.Lgs. n. 42/2004 s. m. e i.,

Che sono decorsi i termini previsti dal citato art. 146 dalla data di ricevimento, da parte della stessa Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Genova e le Province di Imperia, La Spezia e Savona, della richiamata "Relazione Tecnico Illustrativa" n. NP/2016/9829, senza che la stessa abbia espresso il proprio parere vincolante;

Che la zona d'intervento non è sottoposta a vincolo idrogeologico, ai sensi degli articoli 1 e seguenti del Regio Decreto 30 dicembre 1923 n. 3267 s. m. e i., e non risulta classificata, dalla D.G.R. n. 328/2006, come Sito di Interesse Comunitario;

Data - IL DIRIGENTE

(Arch. Antonio Cirigoni)

2.8.16

Data - IL SEGRETARIO

(Dot. Roberta Rossi)

8.8.2016

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA

ATTO

SETTORE REGIONALE URBANISTICA
P.....
LIGURIA
Dott. Roberto Rossi

3379

PAGINA : 4

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

SCHEMA N.....NP/15841
 DEL PROT. ANNO.....2016



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
 Dipartimento territorio
 Urbanistica - Settore

Che il progetto è corredato da verifica di esclusione dalle procedure di VAS di cui alla l.r. 32/2012 e s.m. e i. predisposta secondo le indicazioni di cui alla DGR n. 223/2014, adottata con la sopra citata DCC 8/2016;

Che la Commissione di Lavoro, istituita per l'esame delle pratiche non più soggette all'obbligatorio parere del Comitato Tecnico Regionale per il Territorio, riunitasi in data 25/7/2016, sulla base dell'istruttoria effettuata dalla competente struttura, ha espresso parere favorevole in merito all'approvazione della variante urbanistica sottesa al progetto di che trattasi nonché al rilascio dell'autorizzazione paesistico-ambientale, sia pure con le prescrizioni riportate nella citata relazione tecnica;

RITENUTO

Che siano da condividere le valutazioni espresse dalla Commissione di Lavoro e le relative conclusioni riportate nella citata relazione tecnica NP/2016/15053 del 25.7.2016, allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

Su proposta dell'Assessore all'Urbanistica, Pianificazione territoriale, Demanio e Tutela del Paesaggio, Politiche Abitative ed Edilizia, Attività Estrattive, Rapporti con i Lavoratori transfrontalieri

1. di esprimere, per le motivazioni e con le prescrizioni riportate nella relazione tecnica del Settore Urbanistica prot. NP/2016/15053 del 25 luglio 2016, allegata al presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, l'assenso, ai sensi del combinato disposto dell'art. 5, comma 2, della l.r. n. 9/2003 e dell'59 della l.r. 36/1997 e s.m., al progetto di sistemazione di parte dell'arenile in fregio al Rio Valletta e di realizzazione di un'area giochi per bambini, nel Comune di Vado Ligure, dando esplicitamente atto che tale determinazione comporta, per quanto di competenza regionale:

- a) l'approvazione, ai sensi dell'art. 81, comma 1, lettera a) della variante al vigente PRG nei termini sopra riportati;
- b) il rilascio dell'autorizzazione paesistico-ambientale di cui all' 146 del D.lgs. n. 42/2004 e s.m. e i. ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. f) della l.r. n. 13/2014, subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni indicate nell'allegata relazione tecnica evidenziando che:
 - la presente autorizzazione ha efficacia per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso

Data - IL DIRIGENTE

(Arch. Antonio Giorgoni)

2.8.16

Data - IL SEGRETARIO

(Dott. Roberto Rossi)

05 AGO. 2016

ATTO	AUTENTICAZIONE COPIE SETTORE URBANISTICA E TERRITORIO P..... URBANISTICA Dott.ssa Augusta Ginesi	CODICE PRATICA 3379
PAGINA : 5	COD. ATTO : DELIBERAZIONE	

SCHEMA N. NP/15841
 DEL PROT. ANNO. 2016



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
 Dipartimento territoriale
 Urbanistica - Settore

del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro, e non oltre, l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Scaduto il suddetto termine senza che i lavori autorizzati siano stati conclusi, per l'esecuzione delle opere a completamento degli stessi dovrà essere acquisita una nuova autorizzazione paesaggistica. Resta fermo che, in caso di varianti da apportare al progetto originariamente autorizzato, è necessario acquisire la preventiva autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.;

- la Regione verifica la conformità delle opere eseguite rispetto all'autorizzazione come sopra rilasciata secondo le modalità indicate nell'art. 8, comma 4, della l.r. n. 13/2014; in particolare, il titolare dell'autorizzazione paesaggistica (a seguito dell'ultimazione dei lavori e contestualmente all'avvio dei procedimenti relativi all'agibilità e/o al collaudo finale o ancora alla comunicazione di fine lavori) deve trasmettere al Settore Pianificazione Territoriale, Tutela del Paesaggio e Demanio Marittimo la dichiarazione di un tecnico abilitato attestante la conformità delle opere eseguite rispetto al progetto autorizzato ed alle eventuali prescrizioni imposte, corredata di documentazione fotografica di dettaglio relativa allo stato finale delle opere medesime, riportante la data di riferimento.

2. di dare mandato al Dirigente del Settore Urbanistica o suo delegato di manifestare, nei termini di cui sopra, la determinazione della Regione assunta sul progetto in parola, in sede di conferenza deliberante.

FINE TESTO

Si attesta la regolarità amministrativa, tecnica e contabile del presente atto.

Data - IL DIRIGENTE

(Arch. Antonio Gorgoni)

2.8.16

Data - IL VICE DIRETTORE GENERALE URBANISTICA E
 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

(Arch. Pier Paolo Tomalini)

Data - IL DIRIGENTE

(Arch. Antonio Gorgoni)

2.8.16

Data - IL SEGRETARIO

(Dott. Roberta Rossi)

6 5 2016

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA

SETTORE URBANISTICA E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

.....

.....

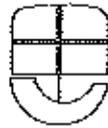
.....

3379

PAGINA : 6

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

SCHEMA N.....NP/15841
DEL PROT. ANNO2016



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento territorio
Urbanistica - Settore

N. 800
IN DATA: 05/08/2016

OGGETTO : Comune di Vado Ligure (SV) - Conferenza Servizi ai sensi art 5, c 2, l.r. n. 9/2003 e art. 59 l.r. 36/1997 e sm per approvaz progetto di sistemazione di parte dell'arenile in fregio al Rio Valletta e per realizzazione area giochi per bambini

DOCUMENTI ALLEGATI COSTITUITI DAL NUMERO DI PAGINE A FIANCO DI CIASCUNO INDICATE

PER UN TOTALE COMPLESSIVO DI PAGINE N. : 7

Relazione Tecnica prot. n. NP/2016/15053 del 25 luglio 2016

----- FINE TESTO -----

Data - IL DIRIGENTE

(Arch. Antonio Giorgini)

2.8.16

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA :

ALLEGATO
ALL'ATTO

SETTORE STRUTTURAZIONE GIUNTA
P..... C.....
LIBERATORE M
Dott.ssa Marina Sinaci

3379

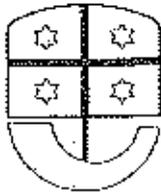
PAGINA : 1

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

SCHEMA N. NP/15841
DEL PROT. ANNO 2016

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento territorio
Urbanistica - Settore



REGIONE LIGURIA
Dipartimento Territorio
Vice Direzione Generale Urbanistica e
Pianificazione Territoriale
Settore Urbanistica

prot. n. NP/2016/15053

OGGETTO: COMUNE DI VADO L. (SV)
Conferenza di Servizi convocata ai
sensi del combinato disposto dell'art. 5,
comma 2, della l.r. n. 9/2003 e dell'art.
59 della l.r. 36/1997 e s.m. per
l'approvazione del progetto definitivo di
sistemazione di parte dell'arenile in
fregio al Rio Valletta e per la
realizzazione di un'area giochi per
bambini.

Relazione Tecnica
del 25 luglio 2016

Fascicolo n. 110/2013
Classificazione g11.6.2

Proponente: ditta Tonoli Michela
Pratica n. 3379

Individuazione della competenza regionale

Il Comune di Vado Ligure è dotato di PRG approvato con DPGR n.1988 del 15.09.1977, corredato di disciplina paesistica di livello puntuale (approvata con DGR n. 1067 del 29/8/2008), e in quanto tale soggetto ai limiti di cui all'art. 47 ter della l.r. 36/1997 come da ultimo modificata ed integrata dalla l.r. 11/2015, che si concretano nel divieto ad adottare ed approvare varianti a tale strumento fatta eccezione per quelle finalizzate all'approvazione di opere pubbliche e di interventi aventi ad oggetto attività produttive od opere necessarie per la pubblica o privata incolumità nonché per le varianti in attuazione di leggi speciali.

Premesse

Con procedura di Conferenza di Servizi ex art. 59 della l.r. 36/1997 e s.m., conclusasi in data 31.3.2005, è stato approvato lo SUA di iniziativa pubblica della zona B6; nell'ambito di tale Conferenza la Regione ha espresso le proprie valutazioni con DGR n. 477 in data 24.3.2005.

Il progetto di che trattasi comporta variante al vigente PRG in quanto, essendo decorso il termine decennale previsto per l'attuazione dello SUA di cui sopra, la relativa disciplina ha assunto valore di disciplina del vigente Strumento Urbanistico Generale. Tale variante risulta procedibile ai sensi dell'art. 47 ter della l.r. n. 36/1997 e s.m. in quanto relativa all'insediamento di un'attività produttiva e la relativa competenza è in capo alla Regione, ai sensi dell'art. 81, comma 1, lettera a) della l.r. n. 11/2015, come pure il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m. ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera f) della l.r. 13/2014.

Con nota n. 3790/GTP del 15 maggio 2013 - qui pervenuta il 17 maggio 2013 ed assunta a protocollo generale con il prot. n. 81920 in data 20 maggio 2013 -, corredata di elaborati grafici, l'Autorità Portuale di Savona ha convocato per il 12 giugno 2013, ai sensi dell'art. 5, comma 2, della l.r. n. 9/2003 e su istanza della ditta Tonoli Michela, una Conferenza di Servizi in sede referente per l'illustrazione e l'esame del progetto relativo alla realizzazione, sull'arenile in fregio al Rio Valletta, di una zona ad uso pubblico e di un'area attrezzata per il gioco dei bambini su cui installare delle strutture a carattere stagionale.

Data - IL DIRIGENTE

Data - IL SEGRETARIO

SEGRETERIA REGIONALE - GIUNTA REGIONALE

.....

.....

.....

2.8.16
(Arch. Antonio Gufgonti)

(Dott. Roberta Rossi)
8 5 AGO. 2016

M

.....

SCHEMA N. NP/15841
DEL PROT. ANNO 2016

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento territorio
Urbanistica - Settore

Con decreto dirigenziale n. 4125 del 22 ottobre 2013 è stata accertata dalla Regione la conformità urbanistica dell'intervento in oggetto e contestualmente rilasciata l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 s. m. e i.

Con nota n. 8849/GTP del 19 novembre 2013 - assunta a protocollo generale con il n. 198616 in data 22 novembre 2013 - l'Autorità Portuale di Savona ha convocato, per il 3 dicembre 2013 una Conferenza di Servizi in sede deliberante per la formale conclusione del procedimento come sopra avviato.

Con nota n. 9279/GTP del 3 dicembre 2013 - qui pervenuta via p.e.c. in data 4 dicembre 2013 ed assunta a protocollo generale con il n. 206610 in pari data - la Autorità Portuale di Savona ha trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi tenutasi in data 3 dicembre 2013, durante la quale è emersa la necessità di rinviare a data da destinarsi la seduta deliberante, anche alla luce delle integrazioni e delle modifiche al progetto nel frattempo presentate dal soggetto proponente.

Con nota n. 6759/GTP del 31 luglio 2015 - qui pervenuta in data 3 agosto 2015 ed assunta a protocollo generale con il n. 139516 in pari data - l'Autorità Portuale di Savona ha trasmesso una copia della nuova documentazione tecnica relativa all'intervento in esame, dando esplicitamente atto che il progetto esaminato in precedenza nel corso delle ridette Conferenze di Servizi del 12 giugno e del 3 dicembre 2013 risultava di fatto superato e che la nuova soluzione progettuale si poneva in variante rispetto alle previsioni del vigente Strumento Urbanistico del Comune di Vado Ligure.

Con nota n. 11408/GTP del 23 dicembre 2015 - qui pervenuta in data 24 dicembre 2015 ed assunta a protocollo generale con il n. 229702 in data 28 dicembre 2015 - l'Autorità Portuale di Savona ha trasmesso con nota n. 22074 del 30 ottobre 2015 le integrazioni richieste dal Comune di Vado Ligure.

Conseguentemente, l'Autorità Portuale di Savona ha trasmesso con nota n. 1352/GTP del 15 febbraio 2016 - qui pervenuta in data 17 febbraio 2016 ed assunta a protocollo generale con il n. 33121 in data 18 febbraio 2016 - una copia della ulteriore documentazione progettuale integrativa, tenendo conto dei rilievi e delle nuove richieste formulate dalla Civica Amministrazione.

Con deliberazione n. 8 del 10 marzo 2016 il Consiglio Comunale di Vado Ligure ha:

- espresso il proprio assenso sul progetto in parola, subordinato alla correzione di un errore materiale rilevato nell'elaborato "Norme Tecniche di Attuazione", ed ha approvato le modifiche al vigente Strumento Urbanistico Generale sottese alla realizzazione dello stesso;
- ha dato atto che la variante è da escludere dalle procedure di VAS di cui alla l.r. 32/2012 e s.m. e i. nei termini di cui alla DGR n. 223/2014;
- ha approvato lo schema di convenzione relativo all'attuazione dell'intervento.

Con nota n. 2684/GTP del 30 marzo 2016 - qui pervenuta via p.e.c. in data 5 aprile 2016 ed assunta a protocollo generale con il n. 69527 in pari data - l'Autorità Portuale di Savona ha convocato per il giorno 12 aprile 2016 una Conferenza di Servizi in sede referente per la prosecuzione dell'iter istruttorio.

Con nota n. 3238/GTP del 13 aprile 2016 - qui pervenuta via p.e.c. in data 14 aprile 2016 ed assunta a protocollo generale con il n. 78567 in pari data - la ridetta Autorità Portuale di Savona ha trasmesso copia del verbale di tale Conferenza di Servizi.

Infine con nota del 1 giugno 2016 il Comune di Vado Ligure ha trasmesso la certificazione relativa alla pubblicazione, ai sensi dell'art. 59, comma 2bis, della l.r. n. 36/1997 s. m. e i., della documentazione e degli atti della Conferenza di Servizi come sopra convocata, per un periodo di trenta giorni consecutivi, a far data dal 28 aprile 2016, durante i quali non sono pervenute osservazioni.

Descrizione dell'intervento

Il progetto in esame, in attuazione dello Strumento Urbanistico Attuativo (c.d. Piano Spiagge) approvato con Conferenza di Servizi in sede deliberante il 31 marzo 2005, prevede la sistemazione di una porzione, già individuata dallo stesso S.U.A. come Unità di Intervento n. 1, dell'arenile prospiciente la nuova passeggiata a mare di Vado Ligure nei pressi della foce del Rio Valletta; in

Data - IL DIRIGENTE

(Arch. Antonio Carigoi)

Data - IL SEGRETARIO

(Dott. Roberta Rossi)

SCHEMA N. NP/15841
DEL PROT. ANNO 2016

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento territorio
Urbanistica - Settore

particolare è prevista la realizzazione di una zona di sosta ad uso pubblico e di un'area attrezzata per il gioco dei bambini.

La nuova zona di sosta è costituita da due pedane, di mq. 317 di superficie complessiva e di profondità massima pari a mt. 6,00, in legno composito (tipo Greenwood) raccordate da una rampa in cemento armato in lieve pendenza (7%) che permetterà l'accesso diretto all'arenile sia ai mezzi meccanici che alle persone.

Sulle nuove pedane saranno installate 4 panchine e ricavati dei vasconi circolari ove metterò a dimora 6 tamerici, diversamente da quanto previsto dall'art. 5 delle norme di Attuazione dello S.U.A., che prevede essenze locali.

Nella zona limitrofa, sulla spiaggia libera, è prevista la realizzazione di uno spazio di mq. 1085, recintato con barriere mobili e smontabili, in cui saranno posizionati stagionalmente sia le strutture destinate al gioco dei bambini (gonfiabili, giostre ecc.) che un piccolo prefabbricato ad uso "cassa" di dimensioni di pianta pari mt. 2,00 x 3,00 oltre a 5 gazebo con struttura portante metallica e copertura in teli di plastica per complessivi mq. 60,00.

Come richiesto dal Comune di Vado Ligure, si prevede inoltre l'installazione (su una piattaforma in c.a.) di due servizi igienici che, nei soli mesi estivi, saranno a servizio dell'area giochi ed una doccia aperta a servizio della spiaggia pubblica.

Infine è prevista una piccola rampa pedonale di raccordo tra il piano della passeggiata e l'area ludica con pendenza pari all'8%, come previsto dalle norme vigenti in materia di abbattimento delle barriere architettoniche, e di larghezza minima di mt. 1,50 opportunamente raccordata con l'arenile ed i servizi igienici attraverso una passerella.

L'intervento nel suo complesso occupa un'area di circa 1577 mq. di cui 417,00 destinati a spazi pubblici e 1160 all'area gioco per bambini.

Gli elaborati progettuali sono costituiti da:

Relazione tecnica;

Attestazione di conformità urbanistico-edilizia;

Modulo di attestazione della non sussistenza di criticità ambientali;

Norme Tecniche di Attuazione variazione dell'art. 5 "disciplina urbanistico-edilizia unità di intervento 1";

Scheda per la presentazione della richiesta di autorizzazione paesaggistica;

Quadro economico - computi metrici stimati delle opere edili e del verde;

Cartografia;

Documentazione fotografica;

Relazione abbattimento barriere architettoniche;

Progetto del verde;

Tavola Unica sovrapposizione progetto in applicazione allo S.U.A./variante - piante;

Tav. 1 S.U.A. progetto approvato unità 1 - planimetria, prospetto e sezioni A-A' B-B' C-C';

Tav. 2 S.U.A. variante unità 1 - pianta, prospetto e sezioni A-A' B-B' C-C';

Tav. 3 Raffronto tra S.U.A. e variante proposta - pianta, prospetto e sezioni A-A' B-B' C-C';

Tav. 4 Progetto - particolari area concessione demaniale;

Tav. 5 Sovrapposizione variante/carta delle fasce d'inondabilità dei Piani di Bacino - planimetria area concessione demaniale;

Tav. 6 Variante - Schema acque nere allaccio nuovi bagni a fognatura comunale - allaccio doccia comunale;

Tav. 7 S.U.A. variante - opere pubbliche e opere private;

Tav. 7B S.U.A. variante unità 1 - variante alla tav. 7B dello S.U.A. - F3 di P.R.G. Comune di Vado Ligure - approvato in data 7 aprile 2005;

Tav. 8 Stato attuale - rilievo strumentale;

Tav. 9 S.U.A. variante unità 1 - pianta sistemazione estiva e invernale.

Data - IL DIRIGENTE

Data - IL SEGRETARIO

(Arch. Antonio Torgoni)

(Dott. Roberto Rossi)

SCHEMA N. NP/15841
DEL PROT. ANNO 2016

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento territorio
Urbanistica - Settore

Disciplina urbanistica e territoriale

Sotto il profilo urbanistico e territoriale l'area interessata dagli interventi in esame risulta così disciplinata:

- Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico (approvato con D.C.R. n. 6/1990 s. m. e i. da ultimo integrato con D.C.R. n. 18 del 2 agosto 2011), sub assetto insediativo: prevalentemente l'area risulta classificata nel regime normativo TU (Tessuto Urbano), disciplinata dall'art. 38 delle Norme di Attuazione, solo in minima parte nel regime normativo AI-CO (Attrezzature ed Impianti soggetti al regime normativo di Consolidamento disciplinata dall'art. 56 delle relative Norme di Attuazione, regimi la cui disciplina risulta compatibile con l'intervento previsto;
- Piano Territoriale della Costa (approvato con D.C.R. n. 64 del 19 dicembre 2000 come da ultimo modificato dalla variante adottata con D.G.R. n. 936 del 29 luglio 2011), l'area rientra nell'ambito Ap16 (Vado) in cui è indicata la necessità di pervenire ad una migliore sistemazione del fronte mare ed alla valorizzazione delle spiagge antistanti il nucleo urbano di Vado Ligure, non più interessate dall'espansione portuale, per le quali si apre quindi una prospettiva, di rivitalizzazione e di riclassificazione in senso urbano e turistico;
- Piano Regolatore Portuale del Porto di Savona-Vado (approvato dal Consiglio Regionale con Deliberazione n. 22 del 10 agosto 2005), ricade in ambito CUV1 (Ambito Costa Urbana di Vado), disciplinato dall'art. 16 delle relative Norme di Attuazione, che comprende la fascia costiera tra il torrente Quiliano ed il radicamento sottoflutto del nuovo polo della pesca, ove il P.R.P. prevede, oltre al miglioramento delle condizioni ambientali e della fruibilità della costa, lo sviluppo delle attività costiere al servizio del turismo e della balneazione; conseguentemente le destinazioni d'uso ammesse sono: attività di servizio alla balneazione, per la ristorazione e i pubblici esercizi, commerciali al dettaglio e i servizi nautici;
- Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Vado Ligure (approvato con D.P.G.R. n. 1988 del 5 settembre 1977, come modificato dal successivo D.P.G.R. n. 503 del 2 giugno 1995), l'area d'intervento è classificata come zona F3 150, disciplinata dall'art. 23 delle relative Norme di Attuazione, destinata alle attrezzature ed impianti per i servizi pubblici di interesse territoriale ed in cui la realizzazione degli interventi di nuova costruzione, ancorché compatibili con le destinazioni previste, è subordinata alla preventiva approvazione di specifici Strumenti Urbanistici Attuativi.

Come sopra evidenziato, per l'ambito in questione detto S.U.A. di iniziativa pubblica è stato approvato, ai sensi degli artt. 59 e 84 della l.r. 36/1997, con Conferenza di Servizi in data 31 marzo 2005 conseguendo, fra l'altro, l'effetto di riclassificare l'area oggetto dei lavori come zona B6 - Unità di Intervento 1 - destinata alle attività ricreative e divisa nelle due sottozone A (ove è prevista la realizzazione di un'area di sosta, libera da attrezzature e volumi, e di un palmeto) e B (ove è possibile installare, da parte di soggetti privati e/o pubblici, attrezzature minimali destinate alla attività ricreative compatibili con l'uso della spiaggia).

Regimi di vincolo

La zona in cui è previsto l'intervento risulta assoggettata al vincolo paesistico-ambientale "generico" (posto a tutela della fascia dei 300 mt. dalla linea di costa) imposto a norma del D.Lgs. n. 312/1985, convertito con modificazioni nella L. n. 431/1985, oggi corrispondente all'art. 142, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s. m. e i., per cui si rende necessario rilasciare l'autorizzazione di cui all'art. 146 del ridetto D.Lgs n. 42/2004.

A tale proposito, con nota n. PG/2016/103958 del 13 maggio 2016 trasmessa via p.e.c. il successivo 16 maggio 2016, il Settore regionale Urbanistica ha inviato una relazione tecnico illustrativa alla competente Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio, in vista dell'espressione del preventivo parere vincolante di tale organo periferico statale come previsto dal citato art. 146, commi 5 e 8, del richiamato D.Lgs. n. 42/2004 s. m. e i..

Data - (L. DIRIGENTE

Data - (IL SEGRETARIO

(Arch. Antonio Gallorini)

(Dott. Roberta Rossi)

SCHEMA N. NF/15841
 DEL PROT. ANNO 2016

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento territorio
 Urbanistica - Settore

Preso atto della infruttuosa decorrenza dei termini dalla data di ricevimento, da parte della stessa Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio della richiamata relazione senza che essa abbia espresso il proprio parere vincolante, si ritiene di poter provvedere al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica nei termini indicati dal richiamato art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 s. m. e i.;

Tale zona d'intervento non è sottoposta a vincolo idrogeologico, ai sensi degli articoli 1 e seguenti del Regio Decreto 30 dicembre 1923 n. 3267 s. m. e i., e non risulta classificata, dalla D.G.R. n. 328/2006, come Sito di Interesse Comunitario.

Il progetto è corredato da verifica di esclusione dalle procedure di VAS di cui alla l.r. 32/2012 e s.m. e i. predisposta secondo le indicazioni di cui alla DGR n. 223/2014, adottata con la sopra citata DCC 8/2016.

Considerazioni e valutazioni

Sulla base delle risultanze dell'istruttoria effettuata dal Settore regionale Urbanistica si rileva che gli interventi previsti risultano compatibili con le indicazioni del P.T.C.P. in quanto volti alla realizzazione di una nuova area di sosta pubblica e all'installazione di strutture ricreative che non comportano significative modifiche sotto il profilo paesaggistico (anche in considerazione del fatto che parte delle opere, con riferimento particolare ai c.d. "gonfiabili", sono a carattere stagionale), congruenti con gli obiettivi e le finalità perseguite dal Piano Territoriale della Costa nonché conformi con le previsioni e le indicazioni del P.R.P. di Savona-Vado Ligure in quanto le destinazioni d'uso previste sono fra quelle ammesse.

Gli interventi previsti risultano in variante rispetto alle previsioni dello S.U.A. di iniziativa pubblica della zona B6 - approvato in Conferenza di Servizi il 31 marzo 2005, e divenuto nel frattempo normativa urbanistica dello S.U.G. vigente - in quanto prevedono:

- la sensibile riduzione sia della superficie complessiva della zona A (area pubblica di sosta) da 740 a 405 mq. sia della profondità della stessa da 12 a 6 metri con il contestuale ampliamento della zona della spiaggia libera;
- la piantumazione di alberi di tamerici disposti su di una fila parallela alla nuova piattaforma invece delle due file di palme come previsto nell'art. 5, comma 2, punto A delle N.T.A. dello S.U.A.;
- il mantenimento, diversamente da quanto indicato dall'art. 5, comma 14, della citate N.T.A., per tutto l'anno dei servizi igienici pubblici;
- la realizzazione della nuova rampa disabili con materiale bio-compatibile simile al legno anziché in legno come prescritto nell'art. 5, comma 17, delle ridette N.T.A. dello S.U.A..

Infine le opere previste a progetto, con riguardo particolare alla prevista rampa carrabile di accesso dei mezzi alla spiaggia e al basamento dei nuovi servizi igienici pubblici, risultano compatibili con l'art. 11 quinquies 1, comma 1 lett. a) della l.r. n. 13/1999 s. m. e i..

Proposta conclusiva

Alla luce delle considerazioni e delle valutazioni sopra svolte, si ritiene che le opere previste in progetto, finalizzate alla realizzazione di uno spazio pubblico per la sosta e di un'area attrezzata per il gioco dei bambini su cui installare delle strutture a carattere stagionale, siano meritevoli di approvazione in quanto da un lato pervengono, attraverso la costruzione delle due piattaforme, ad integrare e completare il percorso della nuova passeggiata a mare e, dall'altro, consentono di potenziare una attività produttiva che già da tempo opera nel territorio di Vado Ligure mantenendone l'attuale livello occupazionale.

Si ritiene pertanto, per quanto di competenza della Regione, di:

approvare la variante al vigente PRG del Comune di Vado Ligure, sottesa alla realizzazione degli interventi in oggetto, secondo le specifiche tecniche del progetto definitivo in esame;

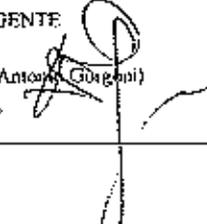
rilasciare una nuova autorizzazione paesistico-ambientale ai sensi dell'art. 146 del più volte richiamato D.Lgs n. 42/2004 e dell'art. 6, comma 1 lett. f), della l.r. 13/2014, sulla base delle

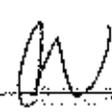
Data - IL DIRIGENTE

Data - IL SEGRETARIO

(Arch. Antonio Giorgetti)

(Dott. Roberto Rossi)

2.8.16 

05 AGO. 2016 

SCHEMA N. NP/158/1
DEL PROT. ANNO 2016

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento territorio
Urbanistica - Settore

considerazioni e delle prescrizioni, sotto riportate, di cui alla richiamata relazione tecnico illustrativa del 13 maggio 2016:

- non sia realizzata la soletta in c.a. nella passatoia di accesso ai bagni pubblici, ma vengano utilizzati pali in legno, con soprastante pedana in "legno composito", così come già autorizzato con il precedente decreto dirigenziale n. 4125/2013;
- sia valutata la possibilità di non utilizzare cls quale base delle piattaforme "A" e "B", posto che tale scelta potrebbe anche consentire la messa a dimora di nuove specie arboree in zolla anziché in vaso;
- sia previsto l'utilizzo di una pavimentazione in acciottolato su adeguato supporto ovvero in calcestruzzo architettonico nella pavimentazione nella rampa carrabile di accesso alla spiaggia;
- la recinzione dell'area giochi sia del tipo a palizzata in legno a giorno, in analogia a quella utilizzata come delimitazione presso gli stabilimenti balneari così come espressamente richiesto dall'Autorità Portuale di Savona in sede di Conferenza di Servizi il giorno 12 aprile 2016 e riportato nel relativo verbale;
- le doghe previste a schermo intorno alla doccia, nei pannelli frangisole ed a rivestimento del bagno abbiano una colorazione tipo legno al naturale.

F.to Il Responsabile del Procedimento
(Geom. Stefano Melegari)

F.to Il Dirigente del Settore Urbanistica
(Dott. Arch. Antonio Gorgoni)

FINE TESTO

ATTESTO che la presente COPIA ricavata su
n. 16.000.000.000 pagine
da me staq. esemplare firmata, E' CONFORME
ALL'ORIGINALI degli atti
Genova 17/8/2016



ISTRUZIONE

Dott.ssa Virginia Ghisla

Virginia Ghisla

Data - IL DIRIGENTE

(Arch. Antonio Gorgoni)

1.8.16

Data - IL SEGRETARIO

(Dott. Roberta Rossi)

15.08.2016

ALLEGATO "B"
CAS DEL 23/11/2016
[Signature]



MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
CAPITANERIA DI PORTO DI SAVONA
SEZIONE DEMANIO

TEL. 019/856666 indirizzo pec - cp-savon



* 1 - 1 2 0 5 1 1 *

GTP
[Signature]

DA COMPAMARE SAVONA

A AUTORITA' PORTUALE DI SAVONA - autoritaportuale@porto.sv.legalmail.it

1/1 Protocollo n. 10799 del 22/11/2016 (ARRIVO)

OGGETTO: VADO LIGURE - CONFERENZA DI SERVIZI DELIBERANTE AI SENSI DELL'ART.5 COMMA 2 DELLA L.R. 9/2003 PER L'ESAME DEL PROGETTO RELATIVO ALLA REALIZZAZIONE DI UN'AREA GIOCHI PER BAMBINI.

RICHIEDENTE: BITTA TONOLI MICHELA.

RIFERIMENTO NOTA N. 10398/GTP DEL 10.11.2016

IN RELAZIONE ALL'INTERVENTO PREVISTO - OGGETTO DELLA CONFERENZA DI SERVIZI IN SEDUTE DELIBERANTE CONVOCATA PER IL GIORNO 23.11.2016 - QUESTO COMANDO ALLO STATO ATTUALE NON RILEVA COMPETENZE DIRETTE DELL'AMMINISTRAZIONE MARITTIMA NELLA FATTISPECIE DI CUI TRATTASI.

PER ASPETTI DI VIGILANZA E CONTROLLO, COLLEGATI ALL'ATTIVITA' DI POLIZIA MARITTIMA - STANTE LA VALENZA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI FINALIZZATA AD ACQUISIRE I PARERI DELLE AMMINISTRAZIONI COINVOLTE NEI MOLTEPLICI ASPETTI DI CUI TRATTASI - SI RESTA IN ATTESA DI RICEVERE COPIA PROVVEDIMENTO FINALE CHE LEGGIMI ESECUZIONE LAVORI.

IL COMANDANTE
C.V. (CP) Vincenzo VITALE



GP
b

1/1 Protocollo n. 10833 del 23/11/2016 (ARRIVO)

COMUNE DI VADO LIGURE
Provincia di Savona

ALL. 3
DC. n. 85 del
24/11/16

Prot. n. 23994 (rif. Prot.15592/2015)

Vado Ligure, li 23/11/2016

AUTORITA' PORTUALE DI SAVONA
autoritaportuale@porto.sv.legafmail.it

OGGETTO: ATTO DI ASSENSO RELATIVO AL PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN'AREA GIOCHI PER BAMBINI SULLA PORZIONE DI ARENILE SITA IN FREGIO AL RIO VALLETTA, LUNGOMARE MATTEOTTI, CENSITA AL CATASTO TERRENI AL FOGLIO 13 MAPPALE 124 (PARTE), IN VARIANTE ALLO S.U.A. DI INIZIATIVA PUBBLICA DELLA ZONA BALNEARE "B6" DEL VICENTE S.U.G.-UNITÀ DI INTERVENTO N. 1.

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO
URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO**

Premesso che:

- in data 09.04.2013 la ditta Tonoli Michela, con sede in Vado Ligure, via Cadorna n. 9, ha presentato all'Autorità Portuale di Savona istanza di avvio del procedimento di Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 9/2003, per l'approvazione del progetto di "realizzazione di un'area giochi per bambini in Comune di Vado Ligure" che interessa la porzione di arenile sita in fregio al Rio Valletta, censita al Catasto Terreni al Foglio 13 mappale 124 (parte), in corrispondenza dell'Unità di intervento n. 1 del suddetto S.U.A.;
- in data 12.06.2013 e 03.12.2013 si è svolta la Conferenza dei Servizi, rispettivamente, in seduta referente e seconda referente;
- in data 17/07/2015 la Ditta Individuale Tonoli Michela, ha depositato presso l'Autorità Portuale di Savona una nuova soluzione progettuale che si pone in variante allo S.U.A. della zona "B6"- Unità di intervento n. 1 (e, di conseguenza, al vigente S.U.G.) del Comune di Vado Ligure, ai sensi della L.R. 9/2003 art. 5, comma 2, concernente la realizzazione di un'area giochi per bambini in Comune di Vado Ligure, in fregio al Rio Valletta, Lungomare Matteotti, su terreno censito al Catasto Terreni Foglio 13 mappale 124 (parte);
- a seguito della suddetta istanza, l'Autorità Portuale di Savona con nota prot. n. 6759/GTP del 31/07/2015, acquisita agli atti del Comune in data 03/08/2015 con il prot. n. 15592 ha trasmesso la documentazione progettuale e ha comunicato che, ai sensi dell'art. 59, comma 2, della L.R. n. 36/97, così come richiamato dall'art. 5, comma 2, della L.R. 9/2003 "l'indizione della Conferenza di Servizi deve essere preceduta dal preventivo assenso dell'organo competente";
- il Settore Tutela Ambiente del Comune di Vado Ligure con nota Reg.CC.IT. n: 246/TA del 30/10/2015, autorizzava lo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue provenienti dall'area gioco in progetto;
- al fine di sottoporre il progetto in argomento all'esame del Consiglio Comunale, il Comune di Vado Ligure, con nota prot. n. 2669 del 11/02/2016, ha chiesto documentazione a completamento;
- l'Autorità Portuale di Savona con nota prot. n. 1352/GTP del 15/02/2016, acquisita agli atti in data 17/02/2016 con il prot. n. 3152 ha inviato la documentazione prodotta dalla ditta richiedente in risposta alla richiesta del Comune di cui sopra;
- con Deliberazione n. 8 del 10/03/2016 avente ad oggetto "PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN'AREA GIOCHI PER BAMBINI SULLA PORZIONE DI ARENILE SITA IN FREGIO AL RIO VALLETTA APPROVAZIONE DI SCHEMA DI CONVENZIONE ED ASSENSO EX ART. 59, L.R. N. 36/1997 E S.M. IN MERITO ALLA VARIANTE ALLO S.U.A. DI INIZIATIVA PUBBLICA DELLA ZONA BALNEARE "B6" DELLO S.U.G. VIGENTE - UNITA' DI INTERVENTO N. 1", il Consiglio Comunale ha espresso il proprio assenso in merito al progetto in argomento ed ha approvato il relativo schema di convenzione;
- la deliberazione di cui sopra è stata trasmessa all'Autorità Portuale di Savona con nota del Comune di Vado Ligure

Piazza S. Giovanni Battista 5 Tel 019.886350 Fax 019/88.02.14	E-mail: info@cert.comune.vado-ligure.sv.it www.comune.vado-ligure.sv.it C.F. / P.IVA 00251200093
---	--

prot. n. 6130 del 22/03/2016;

- a seguito di quanto sopra l'Autorità Portuale di Savona ha attivato la procedura, di cui all'art. 5, comma 2 della L.R. n. 9/2003 e, con nota prot. n. 2684/GTP del 30/03/2016, ha indetto la conferenza dei servizi in seduta referente per il giorno 12/04/2016;
- in data 12/04/2016, si è svolta, presso la sede dell'Autorità Portuale di Savona, la riunione referente della conferenza dei Servizi come sopra convocata, durante la quale il Comune di Vado Ligure confermava l'assenso già espresso dal Consiglio Comunale con la Delibera n. 8 del 10/03/2016 e anticipava l'importo che dovrà essere versato per contributo di costruzione ammontante a C 1.479,90;
- con nota prot. n. 11316 del 01/06/2016 il Comune di Vado Ligure ha trasmesso all'Autorità Portuale la certificazione relativa alla pubblicazione ai sensi dell'art. 59, comma 2 bis, della L.R. n. 36/1997 e s.m.i. della documentazione relativa al procedimento di conferenza dei servizi ex art. 5, comma 2, della L.R. n. 9/2003 per l'esame del progetto in argomento;
- in data 24/08/2016 con il prot. n. 17517, è stata acquisita agli atti la Deliberazione n. 800 del 05/08/2016, trasmessa con Nota prot. PG/2016/186058 del 24/08/2016, con la quale la Giunta Regionale ha espresso il proprio assenso sull'intervento in oggetto indicato ed ha contestualmente approvato la variante al vigente S.U.G. del Comune di Vado Ligure;

Considerato che:

- l'area è sottoposta a vincolo paesaggistico, ai sensi del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.;
- la Regione Liguria ha rilasciato, contestualmente alla Deliberazione n. 800/2016 sopracitata, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 s.m. ed i., l'autorizzazione paesaggistica;
- con nota prot. n. 10398/GTP del 10/11/2016, acquisita agli atti in data 11/11/2016 al prot. 23083 l'Autorità Portuale di Savona ha convocato la riunione deliberante della conferenza dei servizi per il giorno 23/11/2016 alle ore 11,00 presso la propria sede;

Visto:

- l'art. 20, comma 2 della L.R. 6 giugno 2008, n. 16 e s.m. ed i.;

esprime il proprio assenso alla realizzazione di un'area giochi per bambini sulla porzione di arenile sita in fregio al Rio Valletta, Lungomare Matteotti, censita al Catasto Terreni al Foglio 13 mappale 124 (parte), in variante dello S.U.A. di iniziativa pubblica relativo alla zona "B6" - del vigente S.U.G. - Unità di intervento n. 1, agli effetti urbanistico - edilizi, in conformità ai seguenti elaborati conservati agli atti del Comune di Vado Ligure:

- Modulo Informativo dell'Attività (acquisito agli atti in data 21/11/2013 con il prot. n. 18503);
- Relazione tecnica sostitutiva (acquisita agli atti in data 11/11/2016 con il prot. n. 23083);
- Modulo di autocertificazione della non sussistenza di criticità ambientali - rif. Paragrafo B.2 DGR n. 223/2014 (acquisito agli atti in data 24/12/2015 con il prot. n. 26673);
- Attestazione di conformità urbanistico - edilizia ai sensi dell'articolo 2, comma 1 del DPR 9.7.2010 n. 139, a corredo dell'istanza di autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del D.Lgs. 42/2004, con il procedimento semplificato di cui allo stesso DPR (acquisito agli atti in data 24/12/2015 con il prot. n. 26673);
- Strumento Urbanistico Attuativo zona F3 150 dello Strumento Urbanistico Generale del Comune di Vado Ligure Norme Tecniche di Attuazione (acquisito agli atti in data 17/02/2016 con il prot. n. 3152);
- Scheda per la presentazione della richiesta di autorizzazione paesaggistica per le opere il cui impatto paesaggistico è valutato mediante una documentazione semplificata (acquisita agli atti in data 03/08/2015 con il prot. n. 15592);
- Relazione abbattimento barriere architettoniche (acquisita agli atti in data 03/08/2015 con il prot. n. 15592);
- Documentazione fotografica (acquisita agli atti in data 03/08/2015 con il prot. n. 15592);
- Cartografia (acquisita agli atti in data 03/08/2015 con il prot. n. 15592);
- Tav. 1 sostitutiva - Stato attuale, rilievo strumentale (acquisita agli atti in data 11/11/2016 con il prot. n. 23083);
- Tav. 2 sostitutiva - S.U.A. variante unità 1, pianta, prospetto / sezioni A-A' B-B' C-C' (acquisita agli atti in data 11/11/2016 con il prot. n. 23083);
- Tav. 3 sostitutiva - raffronto tra SUA approvato e variante proposta, pianta, prospetto / sezioni A-A' B-B' C-C' (acquisita agli atti in data 11/11/2016 con il prot. n. 23083);
- Tav. 4 sostitutiva - progetto, particolari area concessione demaniale A-A' B-B' C-C' (acquisita agli atti in data 11/11/2016 con il prot. n. 23083);
- Tav. 5 sostitutiva - sovrapposizione variante / carta delle fasce d'inondabilità dei Piani di Bacino, planimetria area concessione demaniale (acquisita agli atti in data 11/11/2016 con il prot. n. 23083);
- Tav. 6 sostitutiva - variante, schema acque nere, allaccio nuovi bagni a fognatura comunale - allaccio doccia comunale (acquisita agli atti in data 11/11/2016 con il prot. n. 23083);
- Tav. 7 sostitutiva - S.U.A. variante, opere pubbliche, opere private (acquisita agli atti in data 11/11/2016 con il prot. n. 23083);

Tav. 7B sostitutiva - S.U.A. variante unità 1, variante alla tavola 7B dello SUA - F3 di P.R.G. - comuni di Vado Ligure, approvato in data 07/04/2005 - tabella superfici (acquisita agli atti in data 11/11/2016 con il prot. n. 23083);

Tav. 8 sostitutiva - S.U.A. variante unità 1, pianta, sistemazione estiva ed invernale (acquisita agli atti in data 11/11/2016 con il prot. n. 23083);

- Progetto del verde (acquisita agli atti in data 11/11/2016 con il prot. n. 23083);
- Quadro economico, computi metrici estimativi delle opere edili e del verde - sostitutivi (acquisita agli atti in data 11/11/2016 con il prot. n. 23083);

La società richiedente dovrà rispettare tutte le prescrizioni impartite nel corso della conferenza di servizi e prima dell'inizio dei lavori:

- sottoscrivere la convenzione, mediante atto pubblico registrato e trascritto nelle forme di legge, da parte di Questo Comune, Autorità Portuale e la medesima Società in qualità di soggetto attuatore, secondo lo schema relativo all'attuazione dell'intervento in oggetto, allegato alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 10/03/2016 sopraccitata;
- corrispondere il contributo di costruzione di cui alla Legge Regionale n° 25 del 7 aprile 1995, ai sensi dell'Art. 38 della Legge Regionale 6 giugno 2008 n. 16 e s.m.i., pari a € 1.479,90 che dovrà essere versato, ai sensi del comma 5 del predetto Art. 38, all'atto del rilascio della determinazione conclusiva della conferenza in argomento presso la Tesoreria del Comune di Vado Ligure - Banco Popolare Soc. Coop. - Agenzia di Vado Ligure - Via Gramsci n. 18, oppure mediante versamento (anche bonifico on line) su conto corrente bancario n. 89150 presso il Banco Popolare Soc. Coop. - Agenzia di Vado Ligure - Via Gramsci n. 18 (I164-Z-05034-49530-000000089150) o sul conto c.c.p. n. 13628177, intestato a "Comune di Vado Ligure - Tesoreria Comunale". Si evidenzia che qualora la somma di cui sopra non venisse versata entro il termine predetto, si applicheranno le sanzioni previste dall'art. 57 della L.R. 16/2008.
- ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 29/1983 e s.m., dovrà essere effettuato (se necessario) il preventivo deposito presso il Comune e presso la Provincia di Savona - Ufficio Adempimenti sicurezza e costruzioni in zone sismiche, del progetto esecutivo riguardante le strutture redatto dal progettista abilitato in conformità alle norme tecniche per le costruzioni e alle disposizioni di cui all'articolo 93, commi 3, 4 e 5 del D.P.R. n. 380/2001 e s.m., accompagnato dalla dichiarazione del progettista che asseveri il rispetto delle norme tecniche per le costruzioni e la congruità tra il progetto esecutivo riguardante le strutture e quello architettonico, nonché il rispetto di eventuali prescrizioni sismiche contenute negli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica. Del deposito presso la Provincia dovrà essere trasmessa a questo Comune apposita attestazione corredata dalla documentazione di cui sopra.
- ottemperare a tutti gli adempimenti richiesti dal vigente Piano di Protezione Civile (vedi stralcio allegato).

I lavori dovranno essere iniziati entro un anno dalla data di determinazione conclusiva del procedimento.

Precisa inoltre che, in ottemperanza al vigente Regolamento Edilizio ed alle norme di legge il titolare del provvedimento conclusivo è tenuto a rispettare le "Norme per l'esecuzione dei lavori" di cui al titolo VI del vigente Regolamento Edilizio Comunale (Revisione generale 2008) e, segnatamente i relativi articoli: 23 (Inizio dei lavori), 24 (Punti fissi), 25 (Cartello indicatore), 26 (Occupazione temporanea di suolo pubblico in dipendenza dell'attività di cantiere), 27 (Sicurezza del cantiere e norme di tutela ambientale), 28 (Agibilità) e 29 (Ultimazione dei lavori), per quanto applicabili.

In attuazione dell'articolo 3, comma 4, della legge 7 agosto 1990 n. 241, si rende noto che ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 80, contro il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria (articolo 29, D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104) previa notifica a questa amministrazione entro 60 giorni dalla data di ricevimento della presente, oppure, in alternativa, il ricorso straordinario al Capo dello Stato (D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199), rispettivamente entro 120 giorni dallo stesso termine.

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO
URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO
(Arch. Alessandro VERONESE)**

Firmato da: Alessandro Veronese
Data: 23/11/2016 12:30:39

ALLEGATO 5:
ACCORGIMENTI TECNICO-COSTRUTTIVI
PER IL NON AUMENTO DELLE CONDIZIONI DI RISCHIO IDRAULICO

Vengono di seguito definiti gli accorgimenti tecnico-costruttivi finalizzati al non aumento del rischio attuale, da adottarsi ai sensi delle lettere a) e b) del comma 3 nonché del comma 8 dell'art. 15 della presente normativa-tipo.

A tal fine rileva la definizione di rischio idrogeologico assunta nel presente Piano, che, come è noto, risulta dalla combinazione dei seguenti tre fattori: (1) pericolosità, (2) valore degli elementi a rischio in termini di persone e beni; (3) vulnerabilità degli elementi a rischio, intesa come capacità dell'elemento a resistere all'evento. Nella specie, con riferimento al rischio idraulico, la pericolosità è rappresentata dalle fasce di inondabilità.

Dalla definizione generale del rischio si evince che, affinché l'introduzione di un nuovo elemento in un'area interessata da possibili inondazioni non determini un aumento delle condizioni di rischio, deve poter essere eliminata la vulnerabilità dell'elemento stesso nei confronti dell'evento tenuto. Pertanto gli accorgimenti tecnico-costruttivi finalizzati al non aumento del rischio attuale devono essere in grado di proteggere l'elemento stesso dagli allagamenti e limitare gli effetti dannosi per la pubblica incolumità conseguenti all'introduzione del nuovo elemento in occasione di un evento alluvionale.

Ai fini della ammissibilità degli interventi di cui alle lettere a) e b) del comma 3 e di cui al comma 8 dell'art. 15 della presente normativa, occorre verificare, caso per caso, l'efficacia degli accorgimenti nella protezione del nuovo elemento dagli allagamenti, in considerazione in particolare sia delle caratteristiche dell'evento atteso (quali altezze idriche e velocità di scorrimento previste in caso di piena duecentennale) sia della alta vulnerabilità intrinseca di alcuni elementi (per esempio locali interrati o campeggi); tale verifica deve essere effettuata mediante un'analisi tecnico-idraulica basata sulle determinazioni del presente piano relativamente alla portata duecentennale. Qualora tali determinazioni non risultino sufficientemente approfondite per i casi in questione deve essere prodotto uno studio idraulico di dettaglio finalizzato a valutare l'entità e le caratteristiche del fenomeno nell'area interessata dall'edificazione.

Le finalità sopra indicate possono essere perseguite attraverso l'adozione, sia singolarmente sia congiuntamente, delle seguenti misure od accorgimenti tecnico-costruttivi, elencati a titolo meramente esemplificativo:

2. il confinamento idraulico dell'area oggetto dell'intervento mediante sopraelevazione o realizzazione di barriere fisiche per la corrente di inondazione;
3. l'impermeabilizzazione dei manufatti fino a una quota congruamente superiore al livello di piena di riferimento mediante il relativo sovralzato delle soglie di accesso, delle prese d'aria e, in generale, di qualsiasi apertura;
4. il diniego di concessioni per locali interrati o insediamenti ad alta vulnerabilità;
5. il divieto di destinazioni d'uso che comportino la permanenza nei locali interrati.

In ogni caso la quota del piano terra abitabile delle nuove edificazioni deve essere posta ad un livello adeguatamente superiore a quello del tirante idrico associato alla piena duecentennale e le eventuali strutture interrato devono prevedere accessi posti ad una quota superiore al tirante anzidetto maggiorato di metri 0.50 ed essere completamente stagne e non collegate direttamente con le reti di smaltimento bianche e nere.

Ulteriori accorgimenti tecnico-costruttivi complementari ai precedenti possono essere:

1. l'installazione di stazioni di pompaggio;
- ✗2. la riorganizzazione della rete di smaltimento delle acque meteoriche nelle aree limitrofe;
- ✗3. la difesa mediante sistemi passivi dal rigurgito delle acque nella rete di smaltimento delle acque meteoriche, dei quali sia predisposto un adeguato programma di manutenzione;
- ✗4. l'installazione di sistemi di allarme.

ALLEGATO 6:
INDIVIDUAZIONE DI MISURE FINALIZZATE ALLA
RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO PER OPERE ESISTENTI

Viene di seguito riportata una elencazione non esaustiva delle possibili misure dirette alla mitigazione del rischio del patrimonio edilizio esistente sito in aree ad elevata probabilità di inondazione o di frana, da adottare da parte dell'ente locale competente, e da attivare prioritariamente per le strutture altamente vulnerabili, anche sulla base di specifiche analisi costi-benefici.

1. la delocalizzazione o rilocalizzazione degli elementi a maggior rischio, situati in particolare nella fascia A o nella aree a molto elevata ed elevata suscettività al dissesto (P_{24} e P_{25});
2. provvedimenti di inabitabilità per locali posti a quote non compatibili con l'inondabilità dell'area e/o diniego di concessione edilizia per locali seminterrati;
3. la messa in opera di misure o accorgimenti tecnico costruttivi o, in generale, la realizzazione di opere per la riduzione del rischio dei locali od edifici soggetti ad alto rischio idraulico o ad alto rischio geomorfologico;
4. variazioni di destinazione d'uso dei manufatti edilizi esistenti finalizzate a renderli il più possibile compatibili con l'inondabilità o la propensione al dissesto dell'area.

ALLEGATO 7:
INDIRIZZI DI PROTEZIONE CIVILE
(Prevenzione ed emergenza)

Le carte di pericolosità redatte nell'ambito del presente Piano, quali la carta della suscettività a dissesto e la carta delle fasce di inondabilità, nonché la carta del rischio idrogeologico, sono propedeutiche alla predisposizione dei piani di protezione civile provinciali e comunali di cui alla l.r. n.9/2000 per quanto attiene al rischio idrogeologico. Nell'ambito di tali piani spetta ai Comuni competenti:

1. redigere una carta del rischio idrogeologico di maggior dettaglio finalizzata all'individuazione di situazioni puntuali con problematiche specifiche di protezione civile, ed in particolare che individui gli specifici elementi presenti e che diversifichi, in considerazione della loro caratteristica vulnerabilità, le aree a rischio.
2. individuare, relativamente ai manufatti soggetti a rischio elevato, attraverso analisi di dettaglio anche sotto l'aspetto costi-benefici, le soluzioni più opportune per la riduzione del rischio connesso (quali delocalizzazione, cambi di destinazione d'uso, provvedimenti di inabitabilità, sistemi di allarme, accorgimenti tecnico-costruttivi, ecc.).
3. fornire adeguata informazione alla cittadinanza circa il grado di esposizione al rischio desunto dalle carte di pericolosità e rischio, ed in particolare disporre l'apposizione lungo la viabilità ed in adiacenza ai manufatti siti in zone inserite nelle fasce di inondabilità, parzialmente o totalmente inondabili e/o allagabili, apposita segnaletica permanente del pericolo, o nei punti nevralgici, di pannelli a messaggio variabile, con alimentazione autonoma, che, sulla base dei bollettini di allerta, informano la popolazione sulle possibili situazioni di rischio.

Relativamente agli immobili destinati ad uso commerciale o ricreativo, agli impianti sportivi e ad altri locali aperti al pubblico devono essere predisposti idonei piani di evacuazione e/o messa in sicurezza degli edifici, coordinati con le azioni previste dal piano comunale di protezione civile.

In ogni caso, spetta al Comune vietare e/o disciplinare, mediante apposite segnalazioni o tramite la polizia comunale, la limitazione o la interdizione degli accessi nelle aree o infrastrutture esposte al rischio, la permanenza nei locali interrati e/o seminterrati nonché in quelli siti allo stesso livello del piano stradale a rischio di inondazione e/o di allagamento contestualmente alla dichiarazione dello stato di allerta.

3.3 COMUNICAZIONE PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO

I cittadini devono essere al corrente dell'esposizione ai pericoli derivanti dal rischio idrogeologico sia nei luoghi aperti, in vicinanza di qualsiasi corso d'acqua, che all'interno della loro abitazione per questo motivo devono sempre essere rispettate le seguenti norme comportamentali.

3.3.1 Norme Comportamentali in Fase di PRE-ALLARME

- Installare paratie a protezione di locali situati al piano strada
- Chiudere le porte di cantine e locali interrati
- Spostare beni di valore in zone sicure, prestando attenzione alla propria incolumità
- Spostare l'autovettura in zone elevate che certamente non saranno interessate dall'evento, prestando attenzione alla propria incolumità.
- Evitare di soggiornare e/o pernottare in zone che potrebbero risentire dell'evento, preferire piani alti
- Sintonizzare radio e TV su canali che forniscano informazioni e seguire l'evolversi dell'emergenza

3.3.2 Norme Comportamentali in Fase di ALLARME

3.3.2.1 Norme Comportamentali se ci si trova all'interno di un Edificio

- Se si risiede ai piani bassi in zone inondabili, occorre rinunciare a mettere in salvo qualunque bene o materiale e trasferirsi immediatamente in ambiente sicuro. Eventualmente chiedere ospitalità ai vicini dei piani superiori
- Evitare la confusione, fare il possibile per mantenere la calma, rassicurare coloro che sono più agitati, aiutare le persone inabili e gli anziani.
- Se possibile, staccare l'interruttore centrale dell'energia elettrica e chiudere la valvola del gas.

3.3.2.2 Norme Comportamentali se ci si trova all'Esterno

- Evitare l'uso dell'automobile se non in casi indispensabili. Se tuttavia vi trovate in auto, non tentate di raggiungere comunque la destinazione prevista, è opportuno invece trovare riparo presso lo stabile più vicino e sicuro.
- Ricordarsi che è molto pericoloso transitare o sostare lungo gli argini dei corsi d'acqua, peggio ancora sopra ponti o passerelle per vedere la piena o nei sottopassaggi.
- Evitare di intasare le strade andando a prendere i propri figli a scuola: i ragazzi sono assistiti dal personale incaricato di protezione civile.

- Usare il telefono solo per casi di effettiva necessità per evitare sovraccarichi delle linee telefoniche.
- Una volta raggiunta la zona sicura prestare la massima attenzione alle indicazioni fornite dalle autorità di protezione civile attraverso radio, TV o automezzi ben identificabili della Protezione Civile.
- Prima di abbandonare la zona di sicurezza, accertarsi che sia dichiarato ufficialmente il CESSATO ALLARME.

3.3.3 Numeri di Telefono di Pronto intervento

115 VIGILI DEL FUOCO	113 SERVIZIO PUBBLICO DI EMERGENZA
1515 CORPO FORESTALE	118 PRONTO INTERVENTO SANITARIO
112 CARABINIERI PRONTO INTERVENTO	1530 GUARDIA COSTIERA

3.3.4 Norme Comportamentali in occasione di interventi edilizi

In sede di rilascio dei permessi di costruire o ricezione delle DIA/SCIA concernenti gli interventi edilizi che la normativa del Piano di Bacino stralcio sul Rischio Idrogeologico subordina all'adozione di misure ed azioni di protezione civile (articoli 14, 15, 15 bis, 23, 23 bis), il Comune:

- verifica che, per i locali interrati oggetto di interventi di nuova costruzione o di ristrutturazione edilizia, siano adottati i pertinenti accorgimenti tecnico-costruttivi e misure di protezione civile di cui agli allegati 5 e 7 della normativa del Piano di Bacino stralcio sul Rischio Idrogeologico;
- X - fornisce adeguata informazione agli Interessati circa il grado di esposizione al rischio desunto dalle carte di pericolosità e rischio e circa la necessità di adottare le misure comportamentali elencate ai precedenti punti 3.3.1 e 3.3.2.
- X - Il titolare dell'istanza, il progettista ed il costruttore sono tenuti a conformare l'intervento e la sua realizzazione alle norme di cui all'art. n. 7 al presente Piano.
- X A loro volta, i soggetti che realizzano gli interventi edilizi sono tenuti a fornire adeguata informazione agli utilizzatori degli immobili ed, in particolare, a disporre l'apposizione, in luoghi ben visibili, di apposita segnaletica permanente del pericolo che informi delle possibili

situazioni di rischio, delle misure comportamentali da adottare e dei numeri di telefono di pronto intervento.

Indirizzi e norme di Attuazione del
Piano di Emergenza Comunale

In materia di :

**Rischio Geomorfologico
Rischio Idrogeologico**

INDICE

1	PREMESSA	
		15
2	NORME PREVENTIVE PER LA PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI	16
2.1	SCENARIO DI RISCHIO GEOMORFOLOGICO	17
2.1.1	Studi a corredo del P.U.O. e dello S.U.A.	18
2.1.2	Studi a corredo del Progetto Esecutivo dell'opera	19
2.2	SCENARIO DI RISCHIO IDROGEOLOGICO	20
2.2.1	Studi a corredo del P.U.O. e dello S.U.A.	20
2.2.2	Studi a corredo del Progetto Esecutivo dell'opera	21
2.2.3	Studi a corredo del Progetto Esecutivo per opere di ristrutturazione edilizia	21
3	FASE DI REALIZZAZIONE DELLE OPERE	22
3.1	Compiti generali del Responsabile Esecutivo	22
3.2	Prescrizioni per Scavi e Sbiancamenti	23
3.3	Prescrizioni per le Opere di Abbancamento e di Riparto	23
3.4	Prescrizioni per la Disciplina delle Acque superficiali	24

2 PREMESSA

Le misure o gli indirizzi proposti in questa Norma di Attuazione del Piano di Emergenza Comunale mirano a sviluppare, nell'ambito del Piano stesso, una cultura della prevenzione in merito agli scenari di protezione civile a scala comunale, in attuazione di quanto previsto dalla Normativa di Applicazione del Piano di Bacino, promossa dalla Provincia di Savona con D.C.P. n. 47 del 25/11/2003, art. 15 e 16.

Il dettato normativo vigente cita espressamente il rimando alle "azioni ed alle misure di Protezione Civile" relative al Piano di Bacino ex D.L. 180/98 ed ai Piani di Protezione Civile Comunali.

Per quanto attiene al primo, si rileva che, all'allegato n. 6 del Piano di Bacino medesimo, vengono indicate le azioni e misure per la mitigazione del rischio.

Per i Piani di Protezione Civile invece, redatti dalle Amministrazioni Comunali, si distinguono due livelli di attività da attuarsi in periodo di "pace", ed in fase di "emergenza" (ex Del.G.R. n° 877 del 06/08/2004).

I soggetti preposti ad esercitare queste azioni e misure in emergenza si articolano come segue

- La Sala Operativa – organo "decisionale" a supporto dell'Attività del Sindaco;
- Le squadre di protezione civile a scala comunale, che fronteggiano le emergenze di magnitudo medio - bassa;
- Le strutture sovracomunali di Protezione Civile (**DI.coma.c.** Direzione Comando e Controllo; **C.c.s.** Centro Coordinamento Soccorsi; **C.o.m.** Centro Operativo Misto), in presenza di eventi di magnitudo elevata e molto elevata.

Questo documento fornisce indicazioni sulle azioni e sulle norme di protezione civile da assumere in tempo di pace da parte dell'Ufficio preposto al controllo, la verifica, ed il rilascio di parere autorizzativo allo svolgimento delle attività di nuova urbanizzazione e trasformazione del territorio.

Le attività suddette divengono oggetto d'analisi delle Norme di Attuazione del Piano di Protezione Civile per la prevenzione dell'incolumità pubblico/privata e in funzione del grado di esposizione al rischio che contraddistingue le aree d'intervento.

Appare chiaro che in osservanza di quanto previsto dal disposto normativo del Piano di Bacino, tali azioni divengono indispensabili ai fini del rilascio del parere

favorevole alla realizzazione di qualsiasi intervento (attività edilizia, movimento terra, realizzazione d'impianti, trasformazioni morfologiche del territorio) in ambito Comunale.

Gli interventi di salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata devono costituire il presupposto per la realizzazione delle attività di antropizzazione del territorio, in ragione delle criticità peculiari che contraddistinguono le zone d'intervento. Tali caratteri tipici del territorio sono diffusamente e dettagliatamente descritti dagli elaborati di Piano di Bacino ed in particolare dalla Carta di Suscettività al Dissesto di Versante e dalla Carta delle Fasce d'Esondazione nonché dalla Cartografia Operativa del Rischio del Piano di Emergenza Comunale. Tali interventi dovranno essere individuati, definiti, commisurati e descritti a livello di progetto laddove l'intervento si espliciti in aree e zone con un carattere di rischio anche minimo.

Rimane pertanto inteso che, solo mediante la verifica ed il controllo da parte degli Uffici Comunali competenti che siano state assunte tutte le misure ed azioni di protezione civile, di cui ai paragrafi successivi, sia in fase di progetto, che in fase di realizzazione dei lavori, gli interventi di cui sopra potranno essere autorizzati in fase istruttoria, in subordine ad un eventuale deposito cauzionale svincolabile, a fine lavori, a seguito di un'opportuna ed adeguata verifica o collaudo.

3 NORME PREVENTIVE PER LA PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI

In fase di presentazione di denuncia di inizio attività (D.I.A.) o di istanza di rilascio del permesso di costruire, dovrà essere prodotta la documentazione di fattibilità geologica e geotecnica di livello esecutivo, a cui il progetto architettonico e strutturale dovrà uniformarsi, in osservanza delle normative vigenti (D.M. 11/03/88 e circolare esplicativa n. 30483 del 24/09/1988 Min LL.PP.; L. R. n° 4/99 e Circc. Esplicative; Ordinanza Presidente Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20/03/2003 - pubblicata G.U. n. 105 dell'8 maggio 2003 - S.O. n. 72);

Il titolare dell'istanza di permesso di costruire o della D.I.A. dovrà nominare, prima dell'inizio dei lavori, il ^(geologo) "Responsabile Esecutivo", cioè il tecnico responsabile dell'osservanza delle prescrizioni di carattere geologico ed idraulico (D.C. Regione Toscana n. 230/94) al progetto, di cui alla specifica relazione geologica tecnica che supporta il progetto medesimo. Il "Responsabile

Esecutivo" dovrà essere dotato delle necessarie e comprovate competenze specifiche in materia geomorfologica, idrogeologica ed idraulica.

Il **Direttore dei Lavori** dovrà comunicare con congruo anticipo al responsabile predetto la data di inizio dei lavori.

Il cartello di cantiere, prescritto dal vigente Regolamento Edilizio dovrà riportare in chiaro il nome del **Responsabile Esecutivo**, ed il relativo recapito.

Il predetto **Responsabile Esecutivo** dovrà attestare la propria compiuta informazione circa le prescrizioni contenute nella relazione geologico tecnica che supporta il progetto e nel presente Piano. Nell'ambito di tale attestazione dovrà indicare le eventuali misure di mitigazione del rischio, specifica per l'intervento, che intende apprestare.

Per ogni progetto realizzato, il **Responsabile Esecutivo**, dovrà redigere una relazione di fine lavori alla quale verrà subordinato il decreto di abitabilità e di agibilità dell'immobile; in essa dovranno risultare le eventuali difformità e le misure adottate, in relazione a dette difformità, per mantenere le condizioni di sicurezza, sotto l'aspetto fondazionale, dell'assetto di versante e di carattere idrogeologico ed idraulico. La relazione dovrà contenere, inoltre, le indicazioni comportamentali di autoprotezione utili alla salvaguardia della incolumità umana, comprese le indicazioni relative all'accessibilità in sicurezza dell'immobile, tenuto conto di quanto è contenuto nel presente Piano. Tale elaborato assolve la funzione di comunicazione, ed informazione per gli utenti della struttura e per tale ragione dovrà essere resa disponibile agli stessi.

I progetti di tutti gli interventi, con particolare riguardo per quelli ricadenti nelle aree a rischio geomorfologico o idrogeologico censite al presente Piano e/o nelle aree di pericolosità idraulica o a suscettività al dissesto di versante, allegato al Piano di Bacino (ex art. n. 16, comma 14), dovranno possedere, a seconda del tipo di elaborato e dello scenario di rischio, i contenuti dettagliati nei seguenti paragrafi.

3.1 SCENARIO DI RISCHIO GEOMORFOLOGICO

Sotto il profilo geomorfologico il Piano di Emergenza a scala comunale contempla una carta Operativa del Rischio, che identifica aree a grado di rischio crescente dal rischio **molto basso** (R1) al **rischio elevato** (R4).

Tale carta di sintesi è il risultato di analisi di maggior dettaglio della cartografia omologa del Piano di Bacino, in osservanza di quanto previsto dalla Normativa di Applicazione (vd. Allegato n. 7 e Linee Guida Regionali per la "Pianificazione comunale di Protezione Civile").

Per tutti gli interventi ricadenti nelle aree a rischio è d'obbligo, da parte dei soggetti attuatori dei medesimi, in fase di predisposizione degli elaborati di progetto, analizzare la carta Operativa del Rischio e la cartografia di sintesi del Piano di Bacino del T. Segno, per il tema di pertinenza (ex. Allegato n. 6 Normativa di Applicazione del Piano di Bacino del T. Segno e Linee Guida Regionali per la "Planificazione comunale di Protezione Civile")

Si ritiene in ogni modo indispensabile prevedere le seguenti azioni e misure preventive volte alla riduzione delle soglie di rischio, a completamento di quanto sopra indicato, sia in fase di predisposizione dei progetti degli interventi, sia in fase di realizzazione degli stessi.

3.1.1 Studi a corredo del P.U.O. e dello S.U.A.

L'esecuzione delle indagini geognostiche dirette ed indirette (sondaggi geognostici, penetrometrie dinamico/statiche, raccolta di campioni indisturbati, analisi di laboratorio, ecc.) sono da commisurare all'importanza delle opere in progetto e seguiranno le indicazioni del paragrafo B5 c.mi 3 e 5 del D.M. 11/03/1988 e B4 della circolare di applicazione. Per costruzioni di modesta entità, tali da non modificare l'insieme opera-terreno valgono le semplificazioni di cui al c.ma A2 del già citato decreto. Per gli interventi sul patrimonio edilizio esistente, nel caso d'interventi volti al consolidamento delle fondazioni, sopraelevazioni ed aumenti considerevoli del carico netto trasmesso al terreno di appoggio dell'opera, ovvero nel caso di sensibili modificazioni all'assetto idrogeologico dell'area, si dovrà provvedere ad indagini specifiche sui terreni di fondazione di carattere geognostico e geotecnico; valgono a questo proposito le norme riportate nel D.M. 9/01/87 per gli edifici in muratura portante e per quelli in c.a.

Il progetto di livello attuativo dovrà essere corredato da:

- corografia su base topografica a curve di livello, in scala non inferiore a 1:5000, riportante oltre alla destinazione urbanistica, le caratteristiche geologiche, geomorfologiche e idrogeologiche della zona interessata.
- Planimetria quotata con ubicazione degli affioramenti e delle prove in situ di carattere preliminare svolte.
- sezioni geologiche e geologico tecniche alla scala di Piano;
- stratigrafia del terreno desunta da prospezioni geognostiche e/o geofisiche;

- cartografia di zonizzazione geotecnica dell'area di piano e di un intorno significativo ad essa ricollegato;
- commento alle indagini, alle verifiche svolte ed alle prescrizioni da seguire per la realizzazione dell'opera.

I Piani Urbanistici Operativi (PUO) e gli Strumenti Urbanistici Attuativi (SUA) dovranno essere corredati da cartografia in scala adeguata compresa tra 1:500 e 1:2.000, a seconda della superficie interessata.

3.1.2 Studi a corredo del Progetto Esecutivo dell'opera

Oltre a quanto previsto per le indagini di livello attuativo, il progetto esecutivo dovrà essere corredato da studi ed indagini geognostiche di livello esecutivo, che devono attenersi ai seguenti criteri:

- la documentazione geologica dovrà essere chiaramente riferita alle opere per cui viene richiesto il permesso di costruire o presentata la D.I.A., esattamente ubicato, con cartografia alla scala di progetto. In particolare gli studi eseguiti a corredo di strumenti urbanistici operativi o S.U.A. non possono venire utilizzati quale documentazione di carattere progettuale per la richiesta di permesso di costruire o per la D.I.A.;
- Si dovrà specificare la natura e le caratteristiche fisiche del sottosuolo, in un intorno significativo dell'areale del sedime di progetto, mediante indagini geognostiche di dettaglio, fornendo ampia descrizione dei risultati della campagna d'indagine geognostica e motivando la programmazione delle indagini ritenute idonee a conseguire i risultati attesi.
- per la posa di tubazioni si richiama l'obbligo di Indagine geologica per l'intero tracciato ai sensi del D.M.12.12.85;
- per la progettazione di volumi interrati in presenza di falda freatica, si deve tenere conto dei deflussi sotterranei e del possibile effetto barriera dei manufatti di grandi dimensioni;
- per la progettazione di volumi in elevazione il progetto deve essere corredato da relazione geologico-tecnica, che assolva alle verifiche geotecniche previste dalla normativa vigente (ex D.M. 11/3/88 di applicazione della l. 64/74; Circ. n. 30483 del 24/09/1988 Min LL.PP) che sono mirate ad evidenziare l'interazione tra il progetto, ed il terreno di fondazione, l'assetto di versante prima e dopo la realizzazione delle opere, le interazioni tra le strutture esistenti e quelle in progetto;

Il progetto deve sempre prevedere la regolazione delle acque superficiali.

Lo smaltimento delle acque nere, provenienti dagli scarichi delle abitazioni o di altro tipo, deve di regola avvenire in rete. Nel caso di distanza o differenza di quota superiori a quelle di legge per l'allacciamento alla pubblica fognatura, è necessario un progetto basato su una specifica relazione geologica, per la dispersione nel terreno delle acque chiarificate (L.R. del 16/8/95 n° 43; Linee guida per l'istruttoria autorizzativa delle fosse Imhoff a cura dell'A.R.P.A.L.).

3.2 SCENARIO DI RISCHIO IDROGEOLOGICO

Lo scenario di rischio idrogeologico identifica aree gravate da problematiche interconnesse di natura idraulica e geomorfologica, di origine antropica o naturale, censite secondo una graduatoria di classe di rischio crescente dal **molto basso** (R1) al **rischio elevato** (R4). In associazione alla zonazione, vengono individuato le problematiche puntuali, per il tema medesimo, che possono rivestire importanza di protezione civile in termini di comunicazioni viarie.

La carta Operativa del Rischio Idrogeologico sviluppa il dettaglio d'indagine rispetto alle fasce d'esondabilità allegata al Piano di Bacino del T. Segno e con queste deve essere analizzata in fase di predisposizione degli elaborati di progetto, da parte dei soggetti attuatori degli interventi (ex. Allegato n. 7 Normativa di Applicazione del Piano di Bacino del T. Segno e Linee Guida Regionali per la "Planificazione comunale di Protezione Civile")

Si ritiene in ogni modo indispensabile prevedere le seguenti azioni e misure preventive volte alla riduzione dello soglie di rischio, a completamento di quanto sopra indicato, sia in fase di predisposizione dei progetti degli interventi, sia in fase di realizzazione degli stessi.

3.2.1 Studi a corredo del P.U.O. e dello S.U.A.

Per le aree di fondovalle è necessaria la verifica idraulica secondo le prescrizioni imposte dal regime transitorio (art. 26 legge R.L. n°9/93 e circ.R.L. 31.5.93 prot.n.3410), ovvero secondo quanto previsto dalla Norma di Applicazione del Piano di Bacino (Provincia di Savona ex D.C.P. n. 17 del 29/03/2004 art n. 8). Nei casi previsti dalla Normativa medesima, la documentazione progettuale (sia per le opere private che pubbliche) dovrà essere corredata dagli studi necessari per l'acquisizione del parere della Provincia.

3.2.2 Studi a corredo del Progetto Esecutivo dell'opera

Il progetto esecutivo di interventi ricadenti in aree soggette ad esondazione, fatti salvi quelli di cui al paragrafo 2.2.3, dovrà essere corredato da un rilievo pianoaltimetrico di dettaglio realizzato con stazione integrale di precisione e resitituzione in scala non inferiore ad 1:200:

Il predetto rilievo pianoaltimetrico di precisione è funzionale alla realizzazione di uno studio idraulico che definisca le reali condizioni di pericolosità, sotto il profilo del rischio da esondazione, per il nuovo intervento.

Gli altri indirizzi tecnici per la predisposizione dello studio idraulico dei tratti d'alveo significativamente connessi all'area d'intervento sono mutuabili dall'allegato n. 3 alla Normativa di Applicazione del Piano di Bacino.

Nel progetto dovranno essere considerate le attività dirette a mantenere efficiente la rete scolante generale (fossi, cunette stradali) e la viabilità minore (poderale, interpoderale, forestale, sentieri, mulattiere e le carrarecce), che a tal fine deve essere dotata di cunette, taglia acqua e di altre opere simili.

Qualora venga individuata, in occasione di scavi connessi alla realizzazione di interventi urbanistico - edilizi, la presenza di acque sotterranee, vanno eseguite opere dirette alla relativa intercettazione e regimazione sino al recapito finale in fognatura.

In caso di interventi ubicati a distanza inferiore a quella prevista dall'art. 8, comma 4 della Normativa del Piano di Bacino stralcio, rispetto a tutti i rami del reticolo idrografico di superficie, ed ivenziati sulla cartografia Tecnica Regionale in scala 1:5000, il progetto dovrà rispondere ai requisiti tecnici previsti per l'ammissibilità dell'intervento, adottando gli accorgimenti tecnico costruttivi volti alla salvaguardia della incolumità pubblica e privata di cui agli allegati della citata Norma di Piano di Bacino ed in particolare all'allegato 5 in relazione alla dimensione ed alle finalità dell'intervento.

3.2.3 Studi a corredo del Progetto Esecutivo per opere di ristrutturazione edilizia

In caso di interventi di ristrutturazione edilizia che presuppongano l'aumento della permanenza di persone all'interno degli edifici oggetto degli interventi dovranno essere redatti adeguati studi e rilievi secondo quanto previsto nel paragrafo 2.2.2.

Tale prescrizione si intende limitata a locali interrati, semi-interrati e a locali siti al piano terreno degli edifici. Per interventi localizzati ai piani superiori il Responsabile Esecutivo dovrà provvedere a valutare le condizioni di potenziale rischio e ad adottare le opportune misure.

4 FASE DI REALIZZAZIONE DELLE OPERE

Durante le operazioni di cantiere, per la realizzazione di ogni intervento dovranno essere seguite, di minima, le indicazioni di seguito riportate, articolate per differenti tipologie di scenario di rischio.

Il **Direttore dei Lavori**, di concerto con il **Responsabile Esecutivo** di cui al punto 2, dovrà curare le valutazioni condotte in corso d'opera alla luce del livello massimo di rischio atteso tra le aree di cantiere e quelle limitrofe.

4.1 Compiti generali del Responsabile Esecutivo

In generale il Direttore dei Lavori, dotato delle necessarie competenze specifiche in materia geomorfologica, idrogeologica ed idraulica, e, quando ciò non si verifichi, di concerto con il Tecnico Responsabile di cui al punto 2 dovrà:

- redigere un cronoprogramma dell'esecuzione delle opere con dettaglio dei rapporti di sequenzialità delle opere ed analisi delle interferenze tra le singole attività elementari;
- predisporre il progetto esecutivo delle eventuali opere di presidio per la stabilità dei versanti e dei fronti di sbancamento previsti, a breve termine;
- predisporre eventuali sistemi di allarme, da adottarsi in funzione di ogni singola eventualità;
- garantire l'accessibilità al cantiere dei mezzi di soccorso, attraverso una idonea pista o percorso di accesso che tenga conto del livello massimo di rischio atteso tra le aree di cantiere e quelle limitrofe, considerando di reperire una via di accesso secondaria da impiegare qualora si verificassero eventualità che possano compromettere la fruizione degli accessi primari.

- disporre delle informazioni sui recapiti dei servizi di emergenza attivi sul territorio, riportati nel Piano di Emergenza Comunale, avendone verificato l'operatività, collocandole in posizione sempre accessibile alla Direzione Lavori ed alle maestranze in modo che sia possibile attivare, nell'eventualità, il soccorso.
- Dare immediata comunicazione all'UTC nel caso di occorrenza di eventi calamitosi, alluvioni e/o dissesti che possano, anche in via previsionale, interessare il cantiere

4.2 Prescrizioni per Scavi e Sbancamenti

Per quanto attiene scavi e sbancamenti sarà necessario:

- eseguire i lavori di sbancamento e successiva costruzione dell'opera di contenimento, secondo uno stretto rapporto di sequenzialità e durante un periodo secco, evitando che potenziali piogge instaurino pericolosi processi erosivi e/o franosi;
- scoronare i cigli di sbancamento e abbattere la scarpata sotto un angolo di stabilità recependo le indicazioni che la Relazione geologico-tecnica di livello esecutivo allegata al progetto dovrà fornire;
- garantire la disponibilità in cantiere di un congruo numero di pali o pannelli per la realizzazione di adguati scontri e sbadacchi, in caso di improvvisa necessità;
- garantire la disponibilità in cantiere di un congruo numero di teli plastici per proteggere sia i fronti aperti sia le zone limitrofe, in modo da impedire il dilavamento del terreno e l'imbibizione delle zone di terreno immediatamente a tergo del fronte, in caso di occorrenza di piogge improvvise ed impreviste a scavi aperti o in mero caso di previsione di peggioramento delle condizioni meteorologiche

4.3 Prescrizioni per le Opere di Abbancamento e di Riparto

Per quanto attiene abbancamenti temporanei: sarà necessario:

- realizzare rilevati temporanei in aree non interessate da fenomeni erosivi o di dissesto gravitativo in relazione ai contenuti dei Piani di Bacino e del Piano di Emergenza Comunale;
- creare rilevati dotati di scarpata abbattute al di sotto un angolo di stabilità recependo le indicazioni che la Relazione geologico-tecnica di livello esecutivo allegata al progetto dovrà fornire;
- predisporre una difesa al piede al fine di scongiurare una erosione del medesimo ad opera del flusso idrico, nel caso di cantieri in alveo, che possa

Improvvisamente salire di livello e invadere aree normalmente non interessate da scorrimento;

- Qualora si manifesti la necessità, anche in via previsionale, di mantenere il rilevato per tempi lunghi si dovrà provvedere all'inerbimento della superficie mediante la semina di specie vegetali adatte, a rapido attecchimento e durature.

4.4 Prescrizioni per la Disciplina delle Acque superficiali

Per quanto attiene le acque di ruscellamento superficiale sarà necessario:

- realizzare sempre una rete di drenaggio temporaneo che raccolga, convogli e dotti le acque superficiali di ruscellamento, verso i colatori naturali o gli scarichi artificiali al fine deputati; l'apprestamento farà uso di tubi, canaline, rompitratta e quant'altro si ritenga necessario, per scongiurare l'instaurarsi di fenomeni di erosione incanalata e concentrata;
- in caso di occorrenza di piogge improvvise ed impreviste a scavi aperti o in caso di previsione di peggioramento delle condizioni meteorologiche provvedere al drenaggio di scavi cechi con pompe o copertura temporanea dei medesimi realizzando, con tavole e teli plastici, una struttura a falde in modo da allontanare le acque piovane indirizzandole dove non possano causare erosioni concentrate e/o dissesti



**AGENZIA DELLE DOGANE
E DEI MONOPOLI**



GTP

1/1 Protocollo nr. 10834 del 23/11/2016 (ARRIVO)

Protocollo: **13336** /RU (Fasc. 66861)

Savona, 23/11/2016

Rif: 10398/GTP del 10/11/2016

All'Autorità Portuale di Savona
Via Gramsci, 14
17100 SAVONA

Allegati:

Pec: autoritaportuale@porto.sv.legalmail.it

OGGETTO: Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 5 c. 2 della L.R. n. 9/2003 per l'esame del progetto relativo alla realizzazione di un'area giochi per bambini in Comune di Vado Ligure (SV) su istanza dell'impresa individuale Tonoli Michela.

Con riferimento alla nota a margine, relativa alla Conferenza di Servizi in sede Deliberante convocata da codesta Autorità Portuale per il giorno 23/11/2016 alle ore 11.00 ed inerente quanto in oggetto, tenuto conto delle integrazioni e modificazioni apportate al progetto originale, proposte a variante dello SUA di Vado Ligure nell'ambito della riqualificazione della passeggiata a mare,

ritenuto che dall'esecuzione di quanto progettato non possano comunque derivare impedimenti o altri inconvenienti all'esercizio della vigilanza fiscale sulla linea doganale,

questa Direzione ribadisce il proprio assenso, già manifestato con nota prot. n. 16975/RU del 26/11/2013, in ordine all'approvazione dei lavori di cui all'oggetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.L.vo n. 374/90.

*Il Funzionario delegato**

Dott. Ezio De Vecchis

*Delega prot. 2239R1 del 12 dicembre 2015
del Direttore dell'Ufficio di Interini

(firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, c. 2 D.Lgs. 39/93)